



L'Europa è la carta  
di accesso al futuro

**PO FSE ABRUZZO**  
**2007»2013** | OBIETTIVO  
"Competitività regionale  
e occupazione"



**ALLEGATO "A"**

**REGIONE ABRUZZO**  
**DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,**  
**FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI**

**PO FSE ABRUZZO 2007-2013**  
**OBIETTIVO COMPETITIVITÀ**  
**REGIONALE E OCCUPAZIONE**

**PIANO OPERATIVO**  
**2012-2013**

## INDICE

ANALISI DI CONTESTO .....	4
Premessa.....	4
Il contesto socio-economico abruzzese.....	5
LA STRATEGIA REGIONALE.....	38
Premessa.....	38
Le aree di intervento. ....	39
Prima area di intervento. Strategia Europa 2020. ....	40
Seconda area di intervento. Realizzazione dell'agenda digitale europea. ....	44
Terza area di intervento. Realizzazione della piattaforma europea contro la povertà. Sostegno e rafforzamento di misure di inclusione sociale per le categorie svantaggiate e a rischio di emarginazione. ....	46
Quarta Area di intervento. Rafforzamento delle azioni di contrasto alla crisi occupazionale. ....	48
Quinta Area di intervento: Ottimizzazione del raccordo e dell'integrazione tra creatività, industrie culturali e sviluppo dell'alternanza istruzione/formazione – lavoro. ....	50
Sesta Area di intervento. Potenziamento di un'agenda per nuove competenze e nuovi posti di lavoro. ....	51
Settima Area di intervento. Elaborazione di sistemi di istruzione e di formazione moderni per conseguire competenze chiave ed eccellenza. ....	54
Ottava Area di intervento. Potenziamento di reti fra mondo della formazione superiore, della ricerca, del sistema universitario e delle imprese, volte al trasferimento di Know how al tessuto imprenditoriale e alla crescita della competitività del sistema nel suo complesso. .....	56
Nona Area di intervento. Promozione di nuovi profili professionali coerenti con le nuove esigenze del mercato lavoro. ....	58
I PROGETTI	
Progetto Speciale FARE IMPRESA 2 .....	61
Progetto Speciale Multiasse STAGE EUROPA .....	63
Progetto Speciale TECNICI PER EUROPA 2020 .....	66
Progetto Speciale Multiasse RETI DI IMPRESE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE.....	69
Progetto Speciale FORMAZIONE CONTINUA PER IMPRESE PICCOLE, MEDIE E GRANDI.....	72
Progetto Speciale Multiasse APP ABRUZZO .....	76
Progetto Speciale SCUOLA DIGITALE.....	79

Progetto Speciale Multiasse PROGRAMMA DI PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE SOCIALE E DELLA LOTTA ALLA POVERTÀ .....	83
Progetto Speciale Multiasse JOB OPPORTUNITY .....	91
Progetto Speciale Multiasse CREDITO D'IMPOSTA PER L'OCCUPAZIONE .....	94
Progetto Speciale FORMAZIONE INTEGRATA NEL CAMPO DELLO SPETTACOLO .....	97
Progetto Speciale Multiasse TALENTI PER L'ARCHEOLOGIA .....	99
Progetto Speciale V.I.P. - VOUCHER PER IMPRENDITORI E PROFESSIONISTI .....	104
Progetto Speciale Multiasse CONSOLIDAMENTO E SVILUPPO DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE ABRUZZESI .....	106
Progetto Speciale Multiasse FORMAZIONE SICUREZZA LUOGHI DI LAVORO .....	110
Progetto Speciale Multiasse .....	113
TURISMO E ACCOGLIENZA .....	113
Progetto Speciale SCUOLE NUOVI APPRENDIMENTI 2 .....	118
Progetto Speciale SCUOLE SPECIALI DI TECNOLOGIA.....	121
Progetto Speciale Multiasse SISTEMA SAPERE E CRESCITA.....	125
Progetto Speciale Multiasse VOUCHER PER LA FORMAZIONE UNIVERSITARIA E PER L'ALTA FORMAZIONE....	134
Progetto Speciale Multiasse PROFESSIONISTI PER LA DISABILITÀ.....	138
Progetto Speciale VOUCHER PER LA FORMAZIONE DEGLI OPERATORI SOCIO-SANITARI.....	140
Progetto Speciale MOTORI D'ABRUZZO .....	142
PIANO FINANZIARIO.....	145

# CAPITOLO PRIMO

## ANALISI DI CONTESTO

### **Premessa**

La recessione che ha investito le principali economie mondiali a partire dal secondo semestre dell'anno 2008 rappresenta una delle crisi economiche più dirompenti dal secondo dopoguerra ad oggi. Le principali criticità si sono manifestate nei sistemi economici caratterizzati da una quota consistente di produzione manifatturiera, tant'è vero che la diminuzione del PIL dell'Unione Europea nel 2009 è stata pari al 4,1%, interrompendo un periodo di crescita che, anche nel 2008, aveva fatto segnare un dato positivo (+0,6%).

Nell'anno in corso, dopo alcuni deboli segnali di ripresa registrati nel 2010, sono tornati a manifestarsi elementi preoccupanti nelle dinamiche evolutive dell'economia abruzzese: la domanda e la produzione industriale sono rimaste sostanzialmente stazionarie nella prima metà dell'anno e anche gli investimenti mostrano un andamento simile. Crescono, in misura modesta, i consumi privati mentre si contraggono i consumi pubblici, sui quali pesano in maniera rilevante le politiche di bilancio attuate per far fronte alla difficile situazione generale. Segnali positivi emergono, invece, nel rapporto dell'economia regionale con l'estero.

Anche il mercato del lavoro regionale risente del clima generale di forte incertezza e della situazione di recessione che ha colpito l'economia mondiale. Rispetto ad alcune variabili – chiave del mercato del lavoro la Regione Abruzzo, dopo la parentesi negativa del 2010, ha fatto registrare segnali positivi grazie ad una crescita del numero degli occupati e ad una riduzione del tasso di disoccupazione, che si sono allineati verso il dato medio nazionale. Da segnalare che nell'industria è stato ancora importante il sostegno garantito dal ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni (C.I.G.), anche se non si sono mai raggiunti i livelli del 2009, anno di forte difficoltà per l'economia regionale.

In definitiva, l'immagine che emerge dalla lettura dei fondamentali macroeconomici è quella di una comunità regionale preoccupata per la situazione economica generale del Paese ed, al contempo, frenata dalle prospettive future non incoraggianti circa l'andamento della produzione e del mercato del lavoro.

## Il contesto socio-economico abruzzese

La popolazione residente nella regione Abruzzo, al 1° gennaio 2011, è di 1.342.366 abitanti pari al 2,21% di quella italiana e al 9,5% della popolazione del Mezzogiorno. La Provincia più popolosa è Chieti con una popolazione di 397.123 persone pari al 29,58% del totale regionale, la meno popolosa è L'Aquila con 309.820 abitanti, nel mezzo abbiamo Pescara e Teramo rispettivamente con 323.184 e 312.239 abitanti.

Esaminando la Tabella 1, si nota che, dal 2006 ad oggi, la popolazione residente ha registrato una crescita del 2,8% passando dal valore di 1.305.307 del 2006 a quello di 1.342.366 riferito al 2011. Dal punto di vista della composizione per classi di età, bisogna evidenziare che, nel corso degli ultimi cinque anni, si è registrata una leggera variazione della composizione della popolazione abruzzese per classi di età a favore della classe centrale (15-64) e a discapito di quella più giovane rappresentata dalla popolazione al di sotto dei 14 anni. Non si registrano nemmeno sostanziali variazioni per quanto riguarda la ripartizione tra i due generi; la popolazione femminile è mediamente il 51,4% della popolazione totale e tale valore nel corso degli ultimi sei anni è rimasto sostanzialmente invariato.

Secondo una recente proiezione dell'ISTAT, la popolazione abruzzese nel 2013 dovrebbe attestarsi attorno al valore di 1.354.921, facendo registrare un lieve incremento rispetto all'anno 2011 di quasi un punto percentuale (0,9%).

**TABELLA 1:**  
**POPOLAZIONE RESIDENTE AL 1° GENNAIO PER CLASSE DI ETÀ**

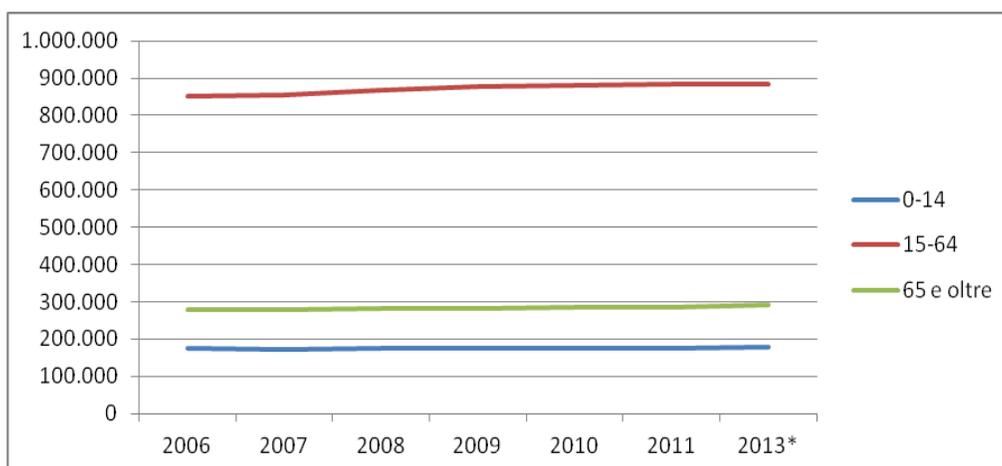
<b>valori assoluti</b>	<b>0-14</b>	<b>15-64</b>	<b>65 e oltre</b>	<b>Totale</b>
<i>Valori assoluti</i>				
2006	174.859	852.725	277.723	1.305.307
2007	173.582	856.293	279.922	1.309.797
2008	174.163	867.961	281.863	1.323.987
2009	174.500	876.802	283.373	1.334.675
2010	174.383	879.751	284.764	1.338.898
2011	174.653	882.650	285.063	1.342.366
2013*	177.776	884.840	292.307	1.354.921

<b>Composizione percentuale</b>				
2006	13,40%	65,30%	21,30%	100,00%
2007	13,30%	65,40%	21,40%	100,00%
2008	13,20%	65,60%	21,30%	100,00%
2009	13,10%	65,70%	21,20%	100,00%
2010	13,00%	65,70%	21,30%	100,00%
2011	13,00%	65,80%	21,20%	100,00%
2013*	13,10%	65,30%	21,60%	100,00%

\* valori stimati dall'Istat

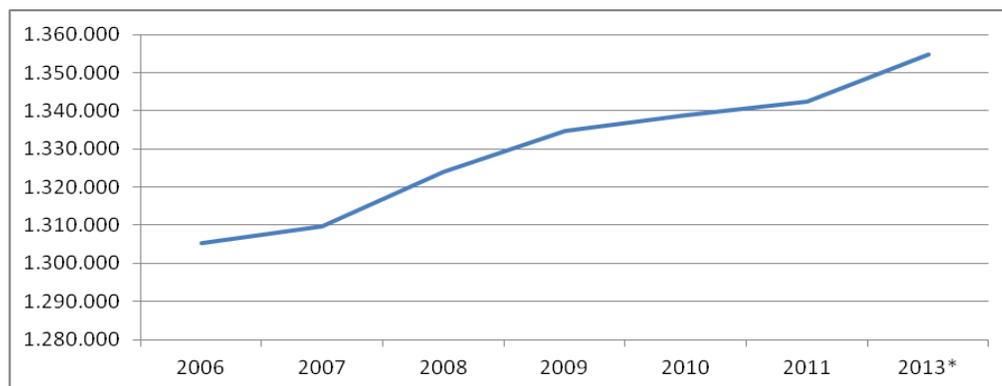
Fonte: Istat

**FIGURA 1: POPOLAZIONE RESIDENTE AL 1° GENNAIO PER CLASSE DI ETÀ**



Fonte: Istat

**FIGURA 2: POPOLAZIONE TOTALE RESIDENTE AL 1° GENNAIO**



Fonte: Istat

**TABELLA 2:**  
**POPOLAZIONE RESIDENTE AL 1° GENNAIO PER SESSO**  
**(VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI)**

<b>Anno</b>	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Totale</b>	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Totale</b>
<b>2006</b>	634.724	670.583	<b>1.305.307</b>	48,63%	51,37%	<b>1.305.307</b>
<b>2007</b>	637.046	672.751	<b>1.309.797</b>	48,64%	51,36%	<b>1.309.797</b>
<b>2008</b>	643.756	680.231	<b>1.323.987</b>	48,62%	51,38%	<b>1.323.987</b>
<b>2009</b>	648.680	685.995	<b>1.334.675</b>	48,60%	51,40%	<b>1.334.675</b>
<b>2010</b>	650.752	688.146	<b>1.338.898</b>	48,60%	51,40%	<b>1.338.898</b>
<b>2011</b>	652.286	690.080	<b>1.342.366</b>	48,59%	51,41%	<b>1.342.366</b>
<b>2013*</b>	659.031	695.890	<b>1.354.921</b>	48,64%	51,36%	<b>1.354.921</b>

\* valori stimati dall'Istat  
Fonte: Istat

Di seguito, si riportano i principali indicatori demografici caratterizzanti il tessuto sociale abruzzese. In particolare, si osserva che la Regione Abruzzo mostra tassi generici di natalità inferiori e di mortalità superiori a quelli ripartizionali e nazionali evidenziando, in tal modo, una grande debolezza interna ad assicurare un processo di crescita autosostenuto.

Se si esaminano le componenti del tasso di crescita naturale regionale, si rileva che nel periodo 2007-2010 il tasso generico di natalità ha assunto un andamento costante, con una caduta registrata nel 2009, mentre il tasso generico di mortalità, influenzato dal verificarsi di eventi climatici ed epidemiologici che impattano sulla mortalità in particolar modo della popolazione anziana, ha seguito un trend caratterizzato da estrema variabilità.

Considerando l'altra componente della crescita demografica regionale, quella relativa ai trasferimenti di residenza, si osserva che il tasso migratorio totale nel 2010 fa registrare un valore pari a +4,4‰, il più basso dal 2007, mentre per il 2011 è stato stimato un tasso in ripresa di circa un punto. La regione, dal 2007 al 2010, continua a far registrare saldi positivi sia della componente interna che di quella estera e, nonostante sia la mobilità all'interno del Paese ad interessare il maggior numero di registrazioni, sono i flussi con l'estero a determinare un impatto positivo sull'andamento della crescita demografica nell'intera regione, lo stesso dicasi per i valori stimati relativi agli anni 2011 e 2013.

A differenza di quanto si verifica nelle altre regioni meridionali, il tasso migratorio interno, pur mostrando una tendenza a decrescere negli ultimi anni (passa infatti da 1,7 del 2007 a 0,6 del 2010), ha valori positivi: il numero di persone provenienti da altre aree del

Paese che stabiliscono la loro residenza in Abruzzo è maggiore di quello degli abruzzesi che si spostano in altre regioni italiane.

L'indice di vecchiaia permette di comprendere l'evoluzione demografica della popolazione che dal 2006 al 2010 evidenzia una crescita progressiva, passando da 158,8 a 163, mentre l'indice di dipendenza rimane sostanzialmente stabile nel tempo, attestandosi nel 2010 a 52,0. I valori stimati per il 2011 sono simili al 2010, mentre le stime per il 2013 fanno registrare una forte crescita dell'indice di vecchiaia e conseguentemente dell'indice di dipendenza.

**TABELLA 3**  
**ANDAMENTO DEI PRINCIPALI INDICATORI DEMOGRAFICI IN ABRUZZO**

<b>Indicatori</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011*</b>	<b>2013*</b>
Tasso natalità	8,5	8,7	8,8	8,5	8,8	8,7	8,4
Tasso mortalità	10,1	10,4	10,3	10,9	10,6	10,5	10,7
Tasso migratorio interno	1,7	1,7	1,4	1,0	0,6	0,9	1,1
Tasso migratorio con l'estero	3,1	10,0	7,8	5,5	5,0	5,4	4,9
Tasso crescita totale	3,4	10,8	8,0	3,2	2,6	3,30	3,7
Indice di vecchiaia	158,8	161,3	161,8	162,4	163,0	163,0	166,8
Indice di dipendenza	53,1	53,0	52,5	52,2	52,0	52,0	53,1

*Fonte: Demo Istat*  
*\*valori stimati*

Venendo a considerare l'andamento delle principali variabili macroeconomiche regionali, si deve sottolineare una situazione generale di forte difficoltà che si manifesta in maniera più accentuata rispetto agli anni precedenti, in cui pure la Regione aveva fatto registrare una perdita di posizioni rispetto all'intero Paese. Nel 2009 l'andamento recessivo dell'economia regionale, in linea con quanto avveniva nel resto del Paese, aveva subito una forte accentuazione, andando ad interessare in maniera particolare le piccole e medie imprese manifatturiere e le aziende aventi importanti relazioni commerciali con l'estero.

In una situazione generale di evidente difficoltà, nel 2010 l'economia dell'Abruzzo si è leggermente risolledata facendo registrare una variazione positiva pari allo 0,7% in termini reali, anche se ridotta rispetto al dato medio nazionale (1,3). Rispetto alle altre circoscrizioni, il tasso di variazione del PIL abruzzese è risultato leggermente superiore a quello delle regioni meridionali (0,6%) e pari alla metà di quelle del Centro Nord (1,4%).

Tuttavia, appare evidente che tali risultanze potrebbero subire l'influenza delle tendenze demografiche in atto in grado di determinare una sostanziale tenuta della ricchezza pro-capite regionale. Infatti, sono da considerare i flussi migratori verso il Centro Nord, di nuovo ingenti,

che coinvolgono molti giovani, in particolare quelli con elevati livelli di scolarizzazione, impoverendo ulteriormente il capitale umano della regione.

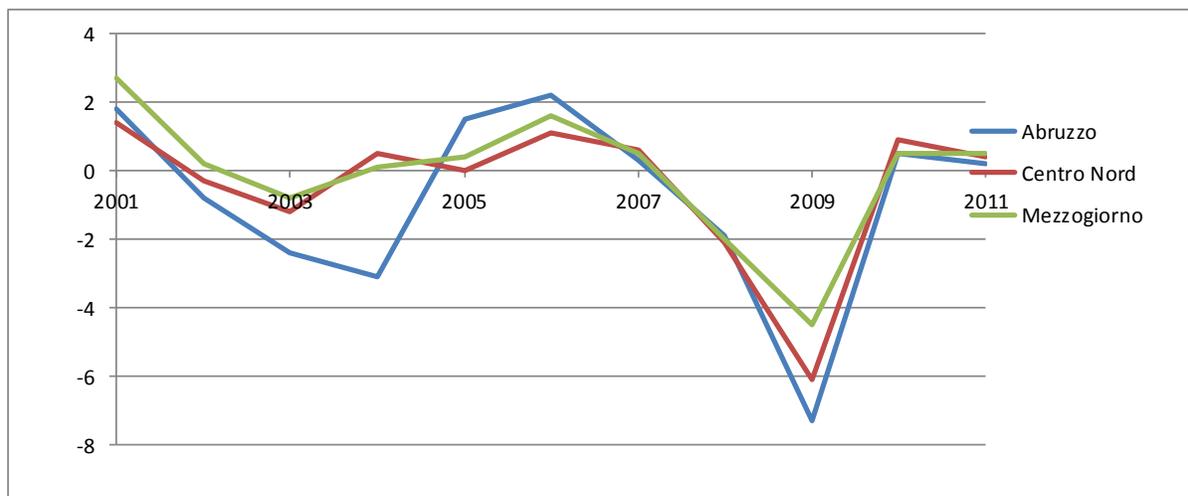
In termini relativi, bisogna sottolineare che il PIL pro-capite della Regione Abruzzo nel 2011 è cresciuto lievemente rispetto all'anno precedente (+0,2%), facendo registrare una tendenza leggermente inferiore a quella dell'intero Mezzogiorno (+0,5%). Rispetto all'anno 2010 si registra uno 0,3% di crescita in meno, segnale di un nuovo rallentamento dell'andamento economico regionale.

**TABELLA 4**  
**PIL PRO-CAPITE AI PREZZI BASE**  
**(VALORI CONCATENATI, ANNO DI RIFERIMENTO 2000)**

Ambito territoriale	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
<b>In % media Italia</b>											
<b>Abruzzo</b>	<b>86,3</b>	<b>85,7</b>	<b>84,5</b>	<b>81,4</b>	<b>82,5</b>	<b>83,2</b>	<b>82,9</b>	<b>83,0</b>	<b>81,5</b>	<b>81,3</b>	<b>81,0</b>
<b>Centro Nord</b>	118,3	118,1	117,9	117,9	117,7	117,4	117,4	117,2	116,7	116,7	116,6
<b>Mezzogiorno</b>	67,4	67,6	67,8	67,5	67,6	67,8	67,7	67,7	68,5	68,2	68,2
<b>Tassi di crescita (variazioni % sull'anno precedente)</b>											
<b>Abruzzo</b>	<b>1,8</b>	<b>-0,8</b>	<b>-2,4</b>	<b>-3,1</b>	<b>1,5</b>	<b>2,2</b>	<b>0,3</b>	<b>-1,9</b>	<b>-7,3</b>	<b>0,5</b>	<b>0,2</b>
<b>Centro Nord</b>	1,4	-0,3	-1,2	0,5	-0,0	1,1	0,6	-2,1	-6,1	0,9	0,4
<b>Mezzogiorno</b>	2,7	0,2	-0,8	0,1	0,4	1,6	0,5	-2,0	-4,5	0,5	0,5

*Fonte: elaborazioni CRESA su dati Prometeia*

**FIGURA 3:**  
**PIL PRO-CAPITE AI PREZZI BASE (VALORI CONCATENATI, ANNO DI RIFERIMENTO 2000)**  
**TASSI DI CRESCITA RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE**



Rispetto alla caratterizzazione reddituale della popolazione, il valore del PIL pro-capite offre una misura del livello di benessere economico e di sviluppo di uno specifico territorio. I dati aggiornati all'anno 2009 evidenziano che il PIL pro capite regionale è di poco inferiore ad € 21.000,00, confermando un livello di ricchezza pro-capite che si discosta positivamente da quello relativo alla restante parte del Mezzogiorno. Inoltre, diversamente da quanto verificatosi per i valori aggregati<sup>1</sup>, il PIL pro-capite abruzzese, pur arretrando del 3,2%, ha mostrato una performance migliore sia rispetto al dato ripartizionale (-3,6%) che relativamente al Centro-Nord (-4,0%).

**TABELLA 5**  
**ITALIA E ABRUZZO - PIL PRO CAPITE- VALORI IN EURO- ANNI 2008 / 2010**

Area territoriale	2008	2009	2010
Abruzzo	21.662	20.972	21.574
Mezzogiorno	17.971	17.317	17.466
Centro-Nord	30.681	29.449	29.869

Fonte: Svimez

<sup>1</sup> Si rammenta che, tra l'anno 2008 e l'anno 2009, il P.I.L. abruzzese aggregato è diminuito del 5,9%, mentre in Italia e nel Mezzogiorno le diminuzioni sono state, rispettivamente, pari al 5% e al 4,5%.

Per il biennio 2011-2012, le previsioni di crescita del PIL abruzzese tendono a migliorare, mostrando variazioni medie annue rispettivamente dell'1,3% (2011) e dell'1,4% (2012), anche se questi tassi di crescita sono inferiori ai dati medi nazionali e del Mezzogiorno. In termini prospettici, però, le previsioni del PIL delle regioni italiane<sup>2</sup> rilevano che l'Abruzzo (insieme al Molise) è la regione che vedrà la crescita del PIL più contenuta pari all'1,3% per il 2011 e l'1,4% nel 2012, a fronte di incrementi medi nazionali e ripartizionali intorno al 2%.

Bisogna precisare che la previsione per il 2011 è stata smentita in negativo dal dato reale, come si evince dalla tabella 4.

**TABELLA 6**  
**ITALIA, RIPARTIZIONI E ABRUZZO - SCENARIO DI PREVISIONE DEL PIL –**  
**TASSI DI VARIAZIONE % SU VALORI CONCATENATI – ANNI 2010/2012**

<b>Area territoriale</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
<b>Abruzzo</b>	<b>0,2</b>	<b>1,3</b>	<b>1,4</b>
Nord Ovest	1,3	2,0	2,0
Nord Est	1,1	2,3	2,3
Centro	1,1	1,9	1,9
Mezzogiorno	0,8	1,7	1,7
<b>Italia</b>	<b>1,1</b>	<b>2,0</b>	<b>2,0</b>

*Fonte: Unioncamere – Prometeia*

Se si passa a considerare il valore della ricchezza regionale riferito non più alla popolazione ma alle unità di lavoro (ULA)<sup>3</sup>, in maniera da avere una sorta di misurazione della produttività regionale, la situazione presenta una dinamica simile a testimonianza del fatto che l'economia abruzzese non riesce ad avviarsi verso un sentiero di crescita autosostenuta. A livello assoluto nel 2011 si deve registrare una lieve crescita della ricchezza che passa dal valore 89,1 del 2010 al valore 89,2 del 2011 (posto 100 il livello nazionale). Ancora una volta il dato regionale è maggiore rispetto a quello riferito al Mezzogiorno (88,3). In termini relativi invece si registra una flessione rispetto al 2010, anche se con una tendenza molto meno marcata rispetto a quella che caratterizza il Centro-Nord e il Mezzogiorno.

---

<sup>2</sup> Fonte: Unioncamere – Prometeia

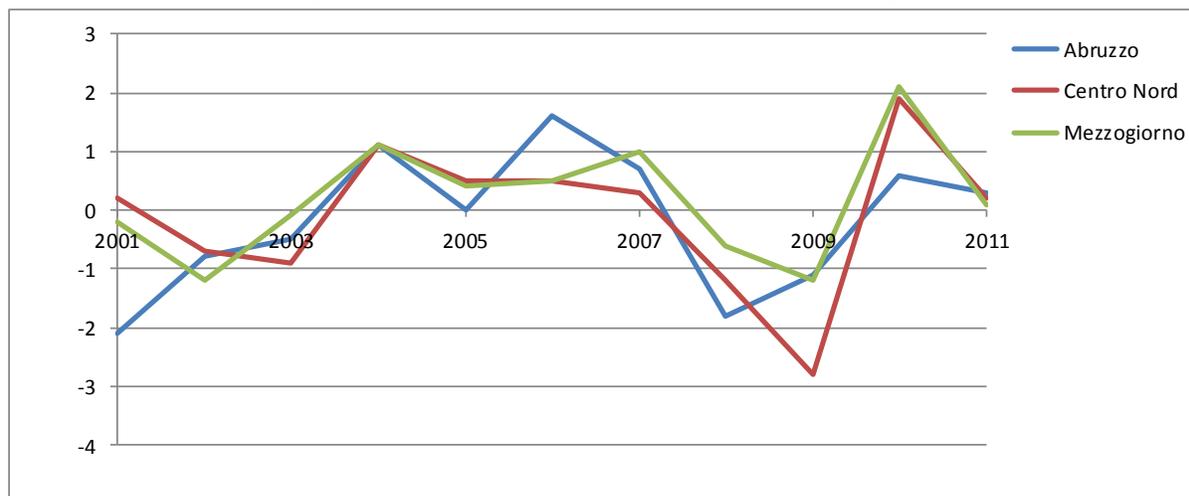
<sup>3</sup> Le unità di lavoro a tempo pieno (ULA) si possono riferire al lavoro prestato nell'anno da un occupato a tempo pieno, oppure alla quantità di lavoro equivalente prestata da lavoratori a tempo parziale o da lavoratori che svolgono un doppio lavoro.

**TABELLA 7**  
**PIL PER UNITÀ DI LAVORO PER AMBITO TERRITORIALE**

Ambito territoriale	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
<b>in % media Italia</b>											
<b>Abruzzo</b>	<b>89,1</b>	<b>89,1</b>	<b>89,3</b>	<b>89,2</b>	<b>88,8</b>	<b>89,8</b>	<b>89,9</b>	<b>89,1</b>	<b>90,3</b>	<b>89,1</b>	<b>89,2</b>
<b>Centro Nord</b>	105,3	105,5	105,2	105,2	105,2	105,1	104,9	104,7	104,3	104,2	104,2
<b>Mezzogiorno</b>	86,4	86,1	86,6	86,5	86,5	86,5	86,9	87,3	88,3	88,4	88,3
<b>Tassi di crescita (variazioni % sull'anno precedente)</b>											
<b>Abruzzo</b>	<b>-2,1</b>	<b>-0,8</b>	<b>-0,5</b>	<b>1,1</b>	<b>0,0</b>	<b>1,6</b>	<b>0,7</b>	<b>-1,8</b>	<b>-1,1</b>	<b>0,6</b>	<b>0,3</b>
<b>Centro Nord</b>	0,2	-0,7	-0,9	1,1	0,5	0,5	0,3	-1,2	-2,8	1,9	0,2
<b>Mezzogiorno</b>	-0,2	-1,2	-0,1	1,1	0,4	0,5	1,0	-0,6	-1,2	2,1	0,1

Fonte: elaborazioni CRESA su dati Prometeia

**FIGURA 4: PIL PER UNITÀ DI LAVORO PER AMBITO TERRITORIALE. TASSI DI CRESCITA (VARIAZIONI % SULL'ANNO PRECEDENTE)**



In merito alla demografia d'impresa, si riscontra che le imprese attive abruzzesi nel corso dell'anno 2010 risultano essere 132.788, evidenziando una lieve ripresa del numero delle unità a livello regionale dello 0,25% tra 2009 e 2010;

L'analisi per settori di attività rileva l'aumento, tra il 2009 ed il 2010, del numero delle imprese nel settore delle costruzioni e dei servizi, rispettivamente del 4,9% e del 10,29%, a fronte di una della diminuzione nel settore dell'agricoltura del 4,12% e dell'industria in senso stretto (escluso le costruzioni) del 9,48%.

**TABELLA 8**  
**ABRUZZO – IMPRESE ATTIVE PER SETTORI – ANNI 2006-2010**

Macro-settori	2006	2007	2008	2009	2010	Δ% 2009- 2010
Agricoltura	35.014	33.781	33.072	32.450	31.113	-4,12%
Industria	32.956	33.644	34.281	34.328	33.867	-1,34%
<i>di cui Costruzioni</i>	<i>17.897</i>	<i>18.677</i>	<i>19.165</i>	<i>19.424</i>	<i>20.376</i>	<i>4,90%</i>
Commercio	33.821	33.596	33.809	33.805	33.332	-1,40%
Servizi	29.180	29.845	30.692	31.260	34.476	10,29%
<b>Totale</b>	<b>131.594</b>	<b>131.496</b>	<b>132.511</b>	<b>132.460</b>	<b>132.788</b>	<b>0,25%</b>

La lieve crescita regionale è l'effetto di andamenti provinciali diversificati che segnalano un aumento nelle Province di Teramo (+1,0%) e Pescara (+1,2%) e una contemporanea flessione in quelle di Chieti (-0,6%) e L'Aquila (-0,1%).

**TABELLA 9**  
**IMPRESE ATTIVE MANIFATTURIERE NELLE PROVINCE ABRUZZESI. ANNO 2010**

Settore	L'Aquila	Teramo	Pescara	Chieti	Abruzzo
Industrie alimentari	407	399	450	671	1.927
Industria delle bevande	15	21	22	88	146
Industria del tabacco	0	0	0	0	0
Industrie tessili	43	189	79	98	409
Confez. articoli di abbigliamento e in pelle	129	757	327	299	1.512
Fabbricazione articoli in pelle	13	446	34	70	563
Industria del legno	321	246	183	315	1.065
Fabbricazione della carta	17	54	13	38	122
Stampa e riprod. supporti registr.	95	112	120	135	462
Fabbricaz. coke e prod. da raffin. del petrolio	1	0	4	5	10
Fabbricaz. prodotti chimici	33	18	37	34	122
Fabbricaz. prodotti farmaceutici	3	3	4	0	10
Fabbricaz. articoli in gomma e plastica	38	65	54	86	243
Fabbricaz. prod. lavoraz. minerali non metallif.	204	229	116	192	741
Metallurgia	11	25	13	32	81
Fabbricaz. prodotti in metallo	419	545	491	851	2.306
Fabbricaz. computer e prodotti ottici e	46	64	90	61	261
Fabbricaz. apparecch. elettriche	35	72	62	50	219

Settore	L'Aquila	Teramo	Pescara	Chieti	Abruzzo
Fabbricaz. macchinari e apparecchiature	44	145	157	224	570
Fabbricaz. autoveicoli e rimorchi	11	24	23	51	109
Fabbricaz. altri mezzi di trasporto	6	12	22	23	63
Fabbricaz. Mobili	57	214	118	84	473
Altre industrie manifatturiere	288	278	310	267	1.143
Riparaz. manutenz. macchine e apparecch.	71	93	130	146	440
Totale attività manifatturiere	2.307	4.011	2.859	3.820	12.997
<b>Totale imprese</b>	<b>26.176</b>	<b>32.183</b>	<b>31.465</b>	<b>43.049</b>	<b>132.873</b>

Fonte: elaborazione CRESA su dati Movimprese

In base ai risultati dell'indagine campionaria del Centro regionale di studi e ricerche economico-sociali (Cresa), nel primo semestre del 2011 la produzione delle imprese manifatturiere abruzzesi, anche se in rallentamento rispetto all'anno precedente, è cresciuta ancora a buon ritmo, in particolare nel settore dei mezzi di trasporto e dell'elettromeccanica. Sotto il profilo territoriale, tale risultato è determinato essenzialmente dagli incrementi generalmente superiori alla media regionale fatti rilevare dal sistema industriale della provincia di Chieti. Nella provincia dell'Aquila, invece, si osservano incrementi di piccola entità e flessioni diffuse. Produzione, fatturato e ordini interni aumentano su base trimestrale ed annua, l'occupazione si contrae su ambedue gli orizzonti temporali, le commesse estere e l'export fanno registrare cali congiunturali e incrementi tendenziali.

L'industria pescarese mostra un buon andamento congiunturale con incrementi particolarmente consistenti di produzione, fatturato ed export.

La Provincia di Teramo fa registrare il peggior andamento congiunturale, con decrementi diffusi di quasi tutti gli indicatori. Rispetto al secondo trimestre 2010 si osservano, invece, variazioni generalmente positive leggermente inferiori alla media regionale e si evidenzia un andamento particolarmente debole sui mercati internazionali.

Il valore aggiunto prodotto dal sistema economico regionale ammonta nell'anno 2009 ad 19,3 miliardi di euro<sup>4</sup> e contribuisce al valore aggiunto nazionale per l'1,8%, provenendo per il 66,8% dai servizi, per il 23,1% dall'industria, per il 6,4% dalle costruzioni e per il 3,7% dall'agricoltura.

Nell'anno 2009, il valore aggiunto complessivo segna una contrazione del 7,6% rispetto al 2008, dipesa in modo significativo dalla battuta d'arresto dell'industria manifatturiera (-17,5%), tant'è vero che un'indagine della Banca d'Italia<sup>5</sup> segnala che i settori maggiormente

---

<sup>4</sup> Fonte: Prometeia.

<sup>5</sup> Fonte: Banca d'Italia.

colpiti dalla crisi sono la produzione di mezzi di trasporto, l'elettronica e il comparto del Made in Italy.

Tra il 2008 e il 2009, il settore delle costruzioni registra una flessione del valore aggiunto del 6,7% e i servizi del 4,3%, mentre l'agricoltura è l'unico settore che segna una variazione positiva del 4,4%.

**TABELLA 10**  
**ABRUZZO - VALORE AGGIUNTO PER SETTORE – VALORI IN MILIONI DI EURO**  
**ANNI 2007-2009**

Settori	2007	2008	2009	Δ% 2008-2009
Agricoltura	646,2	693	723,3	4,4
Industria	5.556,00	5.417,30	4.467,70	-17,5
Costruzioni	1.334,70	1.321,10	1.232,80	-6,7
Servizi	13.509,30	13.505,30	12.924,50	-4,3
<b>Totale</b>	<b>21.046,20</b>	<b>20.936,80</b>	<b>19.348,30</b>	<b>-7,6</b>

*Fonte:elaborazioni su dati Prometeia*

A livello provinciale, Teramo ha fatto registrare la performance peggiore (-8,4%), attribuibile per lo più alle costruzioni e all'industria che segnano una flessione rispettivamente pari al 10% e al 15,6%, mentre L'Aquila presenta una contrazione dell'8% veicolata principalmente della flessione del 20% nell'industria.

La Provincia di Chieti mostra un decremento del valore aggiunto del 7,4%, caratterizzato dalle contrazioni dell'industria (-16,8%) e delle costruzioni (-9%) e dal risultato positivo del settore agricolo (+12,9%). La Provincia di Pescara registra una flessione più contenuta rispetto al dato regionale (-6,6%) ascrivibile alla contrazione dell'industria (-18,1%).

**TABELLA 11**  
**PROVINCE ABRUZZESI - VALORE AGGIUNTO PER PROVINCIA –**  
**VALORI IN MILIONI DI EURO -ANNI 2007-2009**

Province	2007	2008	2009	Δ% 2008-2009
L'Aquila	4.976,7	4.969,3	4.569,5	-8,0
Pescara	4.896,8	4.905,0	4.581,8	-6,6
Teramo	4.819,7	4.749,5	4.351,1	-8,4
Chieti	6.353,0	6.313,0	5.845,9	-7,4
<b>Totale</b>	<b>21.046,2</b>	<b>20.936,8</b>	<b>19.348,3</b>	<b>-7,6</b>

*Fonte:elaborazioni su dati Prometeia*

**TABELLA 12**  
**PROVINCE ABRUZZESI - VARIAZIONI % DEL VALORE AGGIUNTO PER PROVINCIA E SETTORE – ANNI 2008-2009**

Anno	Agricoltura	Industria	Costruzione	Servizi	Totale
<b>L'Aquila</b>					
2008	1,5	4,9	-3,7	-1,5	-0,1
2009	-1,5	-20,7	-6,8	-4,3	-8,0
<b>Pescara</b>					
2008	0,6	1,0	-9,6	0,8	0,2
2009	3,4	-18,1	0,5	-4,5	-6,6
<b>Teramo</b>					
2008	7,1	-5,9	-0,2	0,2	-1,5
2009	-0,2	-15,6	-10,0	-5,2	-8,4
<b>Chieti</b>					
2008	17,1	-5,5	8,2	0,4	-0,6
2009	12,9	-16,8	-9,0	-3,4	-7,4

*Fonte: elaborazioni su dati Prometeia*

Nel rapporto con l'estero, l'economia dell'Abruzzo mostra una dimensione complessiva ancora limitata. Anche se nel 2010 il commercio internazionale è cresciuto più della media nazionale. Le esportazioni hanno superato i 6.274 milioni di euro (+20,0% rispetto all'anno precedente) mentre le importazioni hanno raggiunto il valore di 3.800 milioni di euro (+32,7% rispetto al 2009); la bilancia commerciale regionale, in controtendenza rispetto al dato nazionale, fa quindi registrare un attivo di 2.474 milioni di euro. Il peso dell'export regionale sul totale nazionale cresce lievemente (da 1,8% del 2009 a 1,9% del 2010), quello dell'import rimane invariato (1,0%). L'aumento dell'export ha riguardato soprattutto le vendite verso i paesi dell'Unione europea e particolarmente la Germania e la Francia che, nel complesso, rappresentano la destinazione di più di un terzo delle vendite estere abruzzesi.

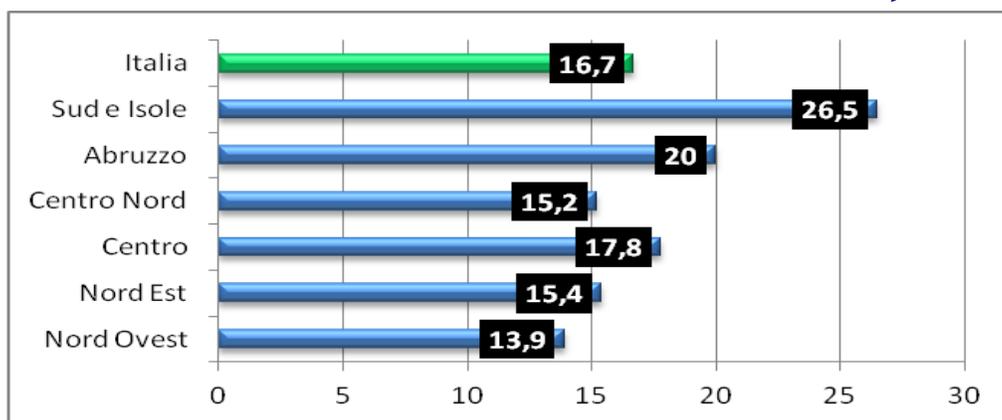
Relativamente ai comparti produttivi, si registra una crescita delle vendite di mezzi di trasporto, di beni alimentari e di metalli e prodotti in metallo; sono invece diminuite nel settore dei computer e dell'elettronica. Al contrario, le vendite all'estero delle imprese abruzzesi del made in Italy continuano a subire gli effetti della crisi e non hanno recuperato il calo registrato nel biennio 2008-2009.

**TABELLA 13**  
**TASSI DI CRESCITA DELLE ESPORTAZIONI (FOB) NEL 2010**  
**(VARIAZIONI % SULL'ANNO PRECEDENTE A PREZZI CORRENTI)**

Area Territoriale	FOB
Nord Ovest	13,9
Nord Est	15,4
Centro	17,8
Centro Nord	15,2
<b>Abruzzo</b>	<b>20,0</b>
Sud e Isole	26,5
Italia	16,7

Fonte: elaborazioni su dati Istat.

**FIGURA 5: TASSI DI CRESCITA DELLE ESPORTAZIONI (FOB) NEL 2010 (VARIAZIONI % RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE A PREZZI CORRENTI)**



**TABELLA 14**  
**ABRUZZO – IMPORTAZIONI ED ESPORTAZIONI PER SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA -**  
**VALORI IN MILIONI DI EURO – ANNI 2008/2010**

MERCİ	Export			Import		
	2008	2009	2010	2008	2009	2010
A - Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	42,6	34,1	40	191,6	125,1	131
B - Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	51,0	24,8	41	18,4	11,7	19
C - Prodotti delle attività manifatturiere	7532,0	5158,2	6195	3861,7	2710,8	3639

CA - Prodotti alimentari, bevande e tabacco	339,2	337,5	384	308,3	276,6	288
CB - Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	723,7	532,4	528	337,3	287,6	310
CC - Legno e prodotti in legno; carta e stampa	165,9	152,3	153	216,2	204,9	247
CD - Coke e prodotti petroliferi raffinati	-	0,1	-	1,7	1,5	2
CE - Sostanze e prodotti chimici	225,4	176,2	203	367,0	294,2	472
CF - Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	300,2	256,1	279	150,3	141,2	185
CG - Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	654,6	585,9	642	280,9	210,0	282
CH - Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	520,2	351,6	376	462,7	241,7	346
CI - Computer, apparecchi elettronici e ottici	376,4	274,5	294	125,2	104,5	211
CJ - Apparecchi elettrici	165,0	125,0	168	105,5	64,0	122
CK - Macchinari ed apparecchi n.c.a.	759,1	566,2	495	483,3	334,6	398
CL - Mezzi di trasporto	3026,0	1582,5	2437	952,6	490,3	695
CM - Prodotti delle altre attività manifatturiere	276,4	217,8	236	70,6	59,8	81
<b>ALTRO</b>	<b>15</b>	<b>9</b>	<b>8</b>	<b>12</b>	<b>8</b>	<b>11</b>
<b>TOTALE</b>	<b>7.640,2</b>	<b>5.226,4</b>	<b>6.284</b>	<b>4.083,8</b>	<b>2.855,4</b>	<b>3.800</b>

Fonte: Istat

Anche il livello delle importazioni fa registrare una crescita considerevole; aumentano in modo consistente le importazioni dai Paesi UE (+37%), il cui peso percentuale sul totale regionale è del 64%. La crescita interessa in particolar modo gli acquisti dai paesi UEM, dai quali proviene più della metà dell'import abruzzese. Tra i paesi con cui l'economia abruzzese intrattiene più proficui rapporti si segnalano la Polonia, la Spagna e la Francia, che nell'anno precedente avevano, invece, fatto registrare le flessioni più importanti. Molto contenuta è invece la crescita dei flussi dai paesi europei non comunitari (+7%). Rispetto a ciò, importante è il contributo negativo di paesi come la Russia e la Turchia. Passando a considerare i rapporti extra-Europa, si segnala l'aumento sensibile del valore delle importazioni dall'America centro meridionale (+65%) e dall'Asia (20% del totale), grazie agli incrementi del Medio Oriente e dell'Oriente. Risultano essere particolarmente brillanti le performance dell'import dalla Cina, dalla Corea del Sud e dal Giappone.

**TABELLA 15**  
**IMPORTAZIONI ABRUZZESI PER PRINCIPALI AREE GEO-ECONOMICHE E PAESI.**  
**ANNI 2008-2010**

<b>Destinazioni</b>	<b>Var. % 2010/2009</b>	<b>Var. % 2010/2008</b>	<b>Peso % 2008</b>	<b>Peso % 2009</b>	<b>Peso % 2010</b>
<b>Paesi UE</b>	<b>36,8</b>	<b>-8,9</b>	<b>64,9</b>	<b>61,6</b>	<b>63,5</b>
Paesi UEM	37,6	-10,8	54,1	50,0	51,8
Francia	44,0	-26,9	18,8	13,6	14,8
Germania	32,9	-5,4	13,1	13,3	13,3
Spagna	45,5	-12,4	6,5	5,6	6,2
Regno Unito	28,7	0,7	2,4	2,7	2,6
Polonia	47,1	-8,9	1,8	1,6	1,8
Romania	6,9	-23,0	0,9	0,9	0,7
Paesi extra UE	26,2	-3,3	35,1	38,4	36,5
Paesi europei non UE	6,7	-15,7	5,3	5,9	4,8
Russia	-8,4	9,8	0,4	0,7	0,5
Turchia	-13,2	-28,7	1,6	1,9	1,3
Africa settentrionale	5,2	-35,6	3,2	2,8	2,2
Altri Paesi africani	18,0	-11,4	0,5	0,5	0,5
America settentrionale	0,0	-22,8	7,1	7,8	5,9
Stati Uniti	-1,2	-22,6	6,4	7,2	5,3
America centro-	64,5	26,1	1,6	1,8	2,2
Brasile	30,2	24,4	0,4	0,6	0,6
Medio Oriente	52,1	54,4	0,8	1,2	1,4
Asia centrale	11,8	29,0	1,0	1,6	1,3
Asia orientale	43,3	5,6	15,6	16,4	17,7
Cina	52,2	7,6	5,9	6,0	6,8
Corea del Sud	120,9	112,2	0,2	0,3	0,6
Giappone	35,4	1,2	7,1	7,6	7,8
India	-0,5	39,0	0,7	1,3	1,0
Mondo	32,7	-6,9	100,0	100,0	100,0

*Fonte: elaborazione CRESA su dati Istat*

La crisi economica internazionale e il protrarsi degli effetti dell'evento calamitoso del 6 aprile 2009 hanno indubbiamente avuto un impatto particolarmente significativo sul sistema produttivo abruzzese che manifesta una certa difficoltà ad intraprendere un percorso di ripresa. Il tessuto imprenditoriale appare frammentato e parcellizzato e si dimostra non pronto a cogliere le sfide globali di una migliore organizzazione, solidità economico-finanziaria e innovazione.

Sul fronte del mercato del lavoro abruzzese, gli effetti della crisi economica del 2009 (e in parte quelli del sisma che ha colpito l'Aquila e i comuni circostanti) hanno continuato a manifestare la propria forza. La contrazione dell'attività produttiva regionale ha comportato una rapida e ampia riduzione dell'input di lavoro, determinando un lieve calo dei livelli occupazionali – ritornati ai livelli di inizio decennio - ed un ricorso massiccio all'uso della cassa Integrazione Guadagni (CIG). In generale, la flessione è stata attuata in primo luogo riducendo il flusso delle nuove assunzioni e non riconfermando gli occupati a termine.

In particolare, sul versante occupazionale, nel 2010 l'Abruzzo fa registrare risultati negativi anche nel raffronto con il resto del Paese, con conseguenti riflessi sociali sulle famiglie, gli imprenditori e i lavoratori.

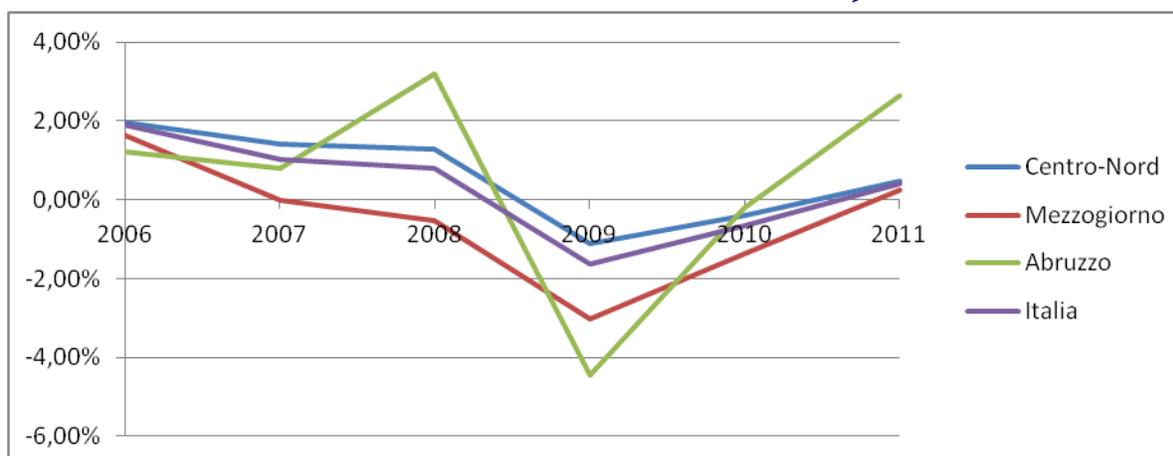
Secondo i dati risultanti dall'indagine sulle Forze di lavoro dell'Istat, in Abruzzo, nella media del 2011, il numero di occupati è stato pari a 507 mila unità, con un aumento del 2,6% rispetto al 2010, denotando una positiva inversione di tendenza rispetto all'anno precedente.

**TABELLA 16: ANDAMENTO DEL NUMERO DI OCCUPATI PER  
AMBITO TERRITORIALE (MIGLIAIA UNITÀ)**

Ambito territoriale	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Centro-Nord	16152	16.471	16.706	16.923	16.737	16.671	16.751
Mezzogiorno	6.411	6.516	6.516	6.482	6.287	6.201	6.216
Abruzzo	492	498	502	518	495	494	507
Italia	22.563	22.988	23.222	23.405	23.025	22.872	22.967

*Fonte: Ns. elaborazione su dati ISTAT Forze di lavoro*

**FIGURA 6: ANDAMENTO DEL NUMERO DI OCCUPATI PER AMBITO TERRITORIALE (VARIAZIONI  
% RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE)**



Sotto il profilo settoriale, l'aumento dei livelli occupazionali ha interessato i lavoratori del settore industriale (+11.000 unità), recuperando le 7.000 unità perse l'anno precedente, i settori dell'agricoltura e dei servizi hanno fatto registrare +300 e +1.800 unità rispettivamente (cfr. tab. 11).

**TABELLA 17**  
**VARIAZIONE PERCENTUALE DEL NUMERO DI OCCUPATI IN ABRUZZO PER SETTORE ECONOMICO E POSIZIONE PROFESSIONALE**

Settore economico	2005-06	2006-07	2007-08	2008-09	2009-10	2010-11
<b>Agricoltura</b>	-14,3	11,1	15	-21,7	11,1	1,7
<b>Industria</b>	-1,3	8,1	-2,5	-4,5	-4,7	7,5
<b>Servizi</b>	3,4	-3,3	5,6	-3,3	1,2	0,5

*Fonte: Ns. elaborazioni su dati Istat*

**FIGURA 7: VARIAZIONE PERCENTUALE, RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE, DEL NUMERO DI OCCUPATI IN ABRUZZO PER SETTORE ECONOMICO E POSIZIONE PROFESSIONALE**



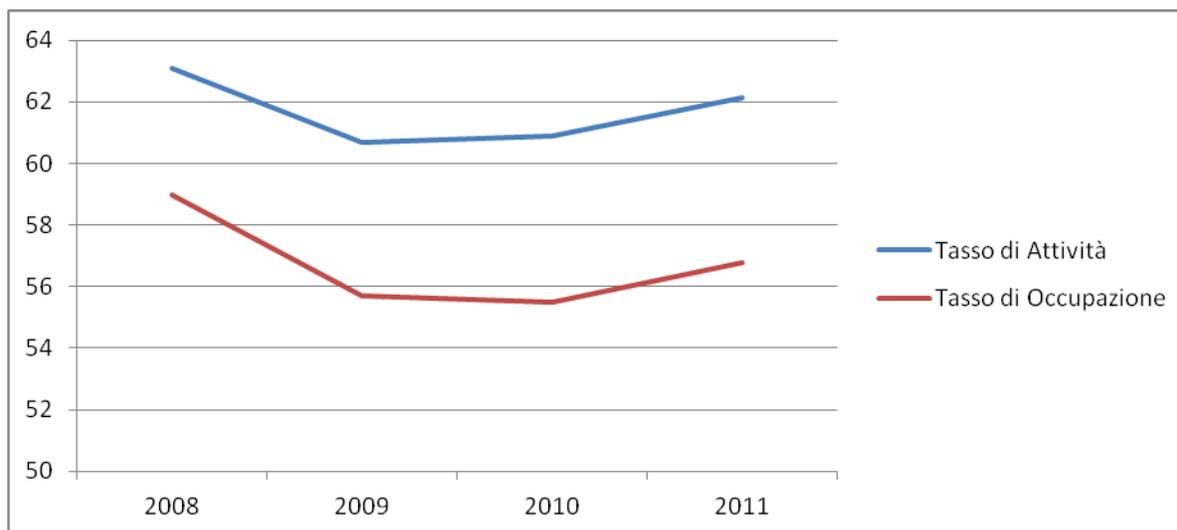
In base agli ultimi dati Istat disponibili, in Abruzzo il tasso di occupazione è aumentato del 2,3% nel 2011 (invariato in Italia e +0,23% nel Mezzogiorno).

**TABELLA 18**  
**INDICATORI DEL MERCATO DEL LAVORO ABRUZZESE**

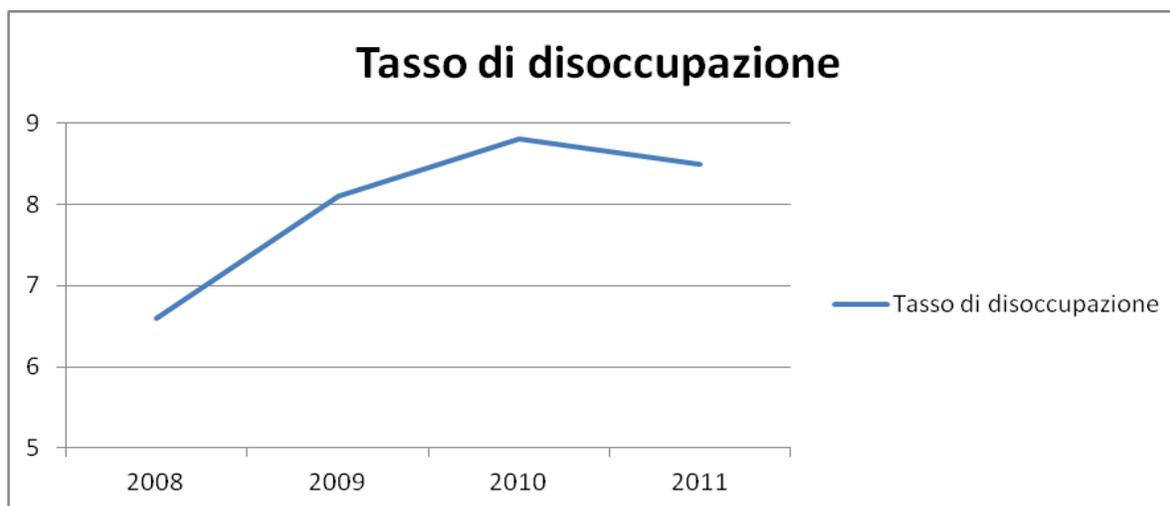
Anno		Tasso di disoccupazione	Tasso di Attività	Tasso di Occupazione
<b>2008</b>		6,6	63,1	59
<b>2009</b>		8,1	60,7	55,7
<b>2010</b>		8,8	60,9	55,5
<b>2010</b>	<b>I trim</b>	8,3	60,3	55,2
	<b>II trim</b>	9,4	60,4	54,7
	<b>III trim</b>	8,4	60,6	55,5
	<b>IV trim</b>	9,1	62,4	56,6
<b>2011</b>		8,5	62,2	56,8
<b>2011</b>	<b>I trim</b>	8,8	61,5	56
	<b>II trim</b>	7,9	61,8	56,8
	<b>III trim</b>	7,8	62,1	57,2
	<b>IV trim</b>	9,5	63,2	57,1

Fonte: Ns. elaborazione su dati ISTAT

**FIGURA 8: TASSO DI ATTIVITÀ E DI OCCUPAZIONE ABRUZZO**



**FIGURA 9: TASSO DI DISOCCUPAZIONE ABRUZZO**



Il tasso di attività (rapporto tra le forze di lavoro e la popolazione con età compresa tra 15 e 64 anni), che nella media dell'anno 2010 era attestato al livello del 60,9 %, nel 2011 è passato al 62,2 %. Il tasso di disoccupazione ha registrato una battuta d'arresto diminuendo rispetto al 2010 di uno 0,3 % circa. Il tasso di occupazione della popolazione in età lavorativa è salito nella media 2011 al 56,8 % rispetto al 55,0 % registrato nell'anno 2010. In particolare, è aumentato di 2 punti percentuali per la popolazione femminile (dal 43,1 al 45,1 %) e meno di un punto percentuale per gli occupati maschi (dal 66,9 al 67,8 %).

**TABELLA 19**

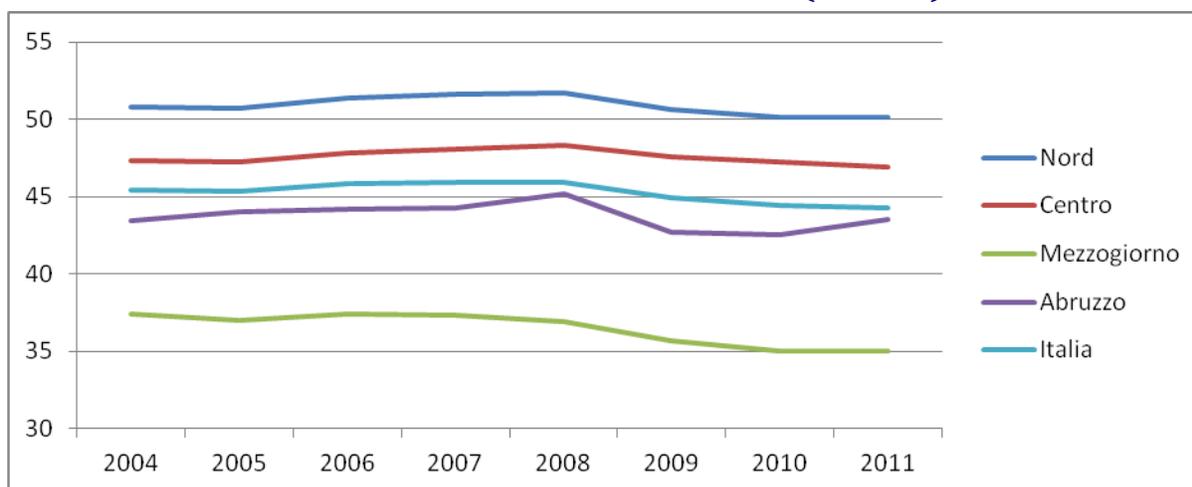
**ANDAMENTO DEL TASSO DI OCCUPAZIONE PER AMBITO TERRITORIALE E SESSO (MEDIA ANNUALE)**

Ambito territoriale	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
<b>Maschi</b>								
Nord	61,5	61,5	61,8	62,0	61,9	60,3	59,5	59,3
Centro	58,1	57,6	58,7	58,8	58,6	57,7	57,2	56,5
Mezzogiorno	51,6	51,5	51,7	51,4	50,5	48,6	47,5	47,2
<b>Abruzzo</b>	<b>55,1</b>	<b>55,8</b>	<b>56,4</b>	<b>56,9</b>	<b>56,7</b>	<b>54,4</b>	<b>53,3</b>	<b>54,6</b>
<b>Italia</b>	<b>57,4</b>	<b>57,2</b>	<b>57,7</b>	<b>57,7</b>	<b>57,3</b>	<b>55,8</b>	<b>54,9</b>	<b>54,6</b>
<b>Femmine</b>								
Nord	40,7	40,7	41,5	41,8	42,3	41,5	41,2	41,5
Centro	37,4	37,7	37,9	38,3	38,8	38,3	38,2	38,1
Mezzogiorno	24,1	23,5	24,2	24,1	24,3	23,7	23,6	23,8
<b>Abruzzo</b>	<b>32,5</b>	<b>32,9</b>	<b>32,9</b>	<b>32,5</b>	<b>34,5</b>	<b>31,9</b>	<b>32,5</b>	<b>33,2</b>
<b>Italia</b>	<b>34,3</b>	<b>34,1</b>	<b>34,8</b>	<b>35,0</b>	<b>35,4</b>	<b>34,7</b>	<b>34,5</b>	<b>34,8</b>

Ambito territoriale	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
	<b>Totale</b>							
Nord	50,8	50,7	51,4	51,6	51,7	50,6	50,1	50,1
Centro	47,3	47,2	47,8	48,1	48,3	47,6	47,2	46,9
Mezzogiorno	37,4	37,0	37,4	37,3	36,9	35,7	35,0	35
<b>Abruzzo</b>	<b>43,4</b>	<b>44,0</b>	<b>44,2</b>	<b>44,3</b>	<b>45,2</b>	<b>42,7</b>	<b>42,5</b>	<b>43,5</b>
<b>Italia</b>	<b>45,4</b>	<b>45,3</b>	<b>45,8</b>	<b>45,9</b>	<b>45,9</b>	<b>44,9</b>	<b>44,4</b>	<b>44,3</b>

*Fonte: Istat, Forze di lavoro*

**FIGURA 10: TASSO DI OCCUPAZIONE (TOTALE)**



È interessante mettere in evidenza il livello dei disoccupati di 15 anni ed oltre per titolo di studio. In Abruzzo, Umbria, Lazio, e Molise vi è un numero più alto di disoccupati con il titolo di laurea e post laurea (dal 14 al 18% sul totale dei disoccupati), mentre il dato nazionale si posiziona sull'11,02%.

In Abruzzo, il numero più elevato di disoccupati si registra tra coloro che detengono il diploma, circa 52%, in aumento rispetto al 2010 con una percentuale del 43,6, 10 punti sopra il livello nazionale. Si tratta di un trend che caratterizza non solo l'Abruzzo, ma la maggior parte delle regioni italiane.

**TABELLA 20**  
**NUMERO DI DISOCCUPATI 15 ANNI E OLTRE, PER TITOLO DI STUDIO**  
**(2011)**

Numero di disoccupati 15 anni e oltre, per titolo di studio (2011)					
Regioni	licenza elementare, nessun titolo	licenza media	diploma	laurea e post laurea	Totale
<b>Italia</b>	<b>158.924</b>	<b>805.986</b>	<b>910.546</b>	<b>232.326</b>	<b>2.107.782</b>
Piemonte	10.419	68.916	63.591	11.191	154.118
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	183	1.365	1.268	333	3.149
Lombardia	3.889	18.279	17.256	3.849	43.273
Liguria	21.080	101.716	107.243	31.378	261.417
Trentino Alto Adige	1.266	7.040	9.200	1.602	19.108
Provincia Autonoma Bolzano / Bozen	746	3.165	3.798	607	8.316
Provincia Autonoma Trento	520	3.876	5.402	995	10.793
Veneto	4.811	41.092	53.466	12.568	111.937
Friuli-Venezia Giulia	1.545	10.145	12.973	3.367	28.030
Emilia-Romagna	8.269	37.332	52.555	11.543	109.698
Toscana	9.335	41.069	44.333	12.776	107.512
Umbria	2.011	7.174	12.656	3.896	25.737
Marche	1.627	15.828	23.395	6.191	47.042
Lazio	9.002	69.808	107.733	32.316	218.860
<b>Abruzzo</b>	<b>1.612</b>	<b>13.119</b>	<b>24.530</b>	<b>7.900</b>	<b>47.161</b>
Molise	462	3.962	5.251	2.168	11.843
Campania	24.909	113.854	119.908	29.325	287.995
Puglia	19.461	73.729	74.622	18.626	186.438
Basilicata	1.497	8.545	12.122	3.311	25.474
Calabria	6.423	27.305	39.332	11.188	84.248
Sicilia	22.925	98.845	98.292	20.642	240.704
Sardegna	8.198	46.862	30.821	8.158	94.039

L'andamento del tasso di occupazione riferito ai livelli territoriali provinciali, mostra che le Province di Teramo e L'Aquila, nel 2010, presentano valori al di sopra della media regionale rispettivamente 44,1% e 43,6%, mentre le province di Pescara e Chieti si attestano al di sotto. La variazione più significativa, in termini relativi, la fa registrare la provincia di Chieti con un

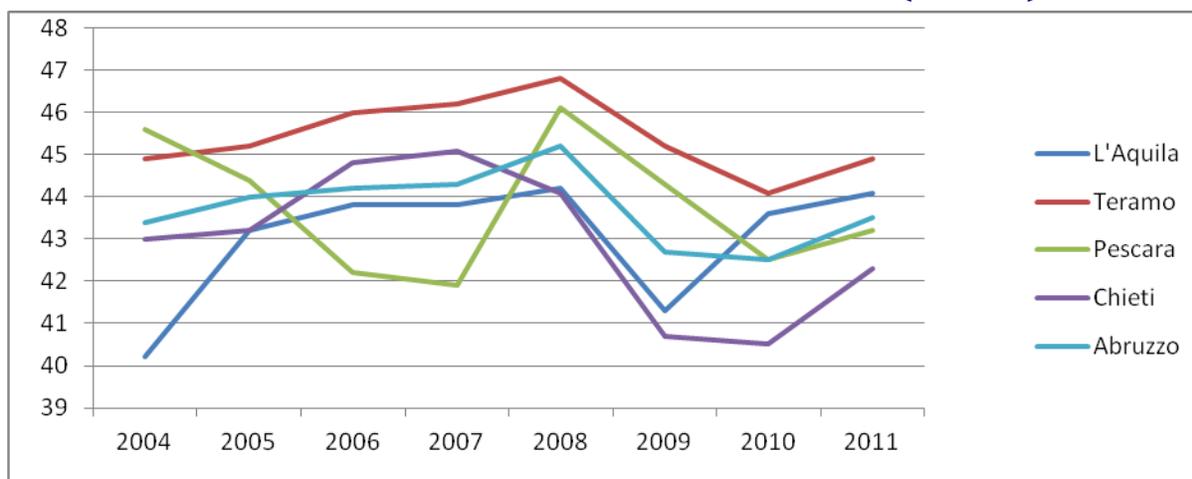
+1,8% rispetto all'anno precedente. Tutte le quattro province, fanno registrare variazioni positive rispetto al 2010.

**TABELLA 21**  
**ANDAMENTO DEL TASSO DI OCCUPAZIONE NELLE PROVINCE ABRUZZESI PER SESSO**

Ambito territoriale	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
<b>Maschi</b>								
L'Aquila	50,9	54,1	53,2	54,4	55,0	52,0	52,5	54,4
Teramo	55,4	56,3	58,4	59,2	58,1	56,7	55,7	57,2
Pescara	59,2	56,7	56,0	55,9	56,8	56,6	52,6	52,8
Chieti	54,9	56,0	57,7	57,9	56,7	52,8	52,8	54,2
<b>Abruzzo</b>	<b>55,1</b>	<b>55,8</b>	<b>56,4</b>	<b>56,9</b>	<b>56,7</b>	<b>54,4</b>	<b>53,3</b>	<b>54,6</b>
<b>Femmine</b>								
L'Aquila	30,2	33,0	35,0	33,9	34,0	31,3	35,2	34,5
Teramo	35,0	34,8	34,4	34,0	36,2	34,4	33,3	33,3
Pescara	33,1	33,2	29,7	29,1	36,2	33,0	33,4	34,5
Chieti	31,8	31,4	32,7	33,1	32,2	29,4	29,0	31,2
<b>Abruzzo</b>	<b>32,5</b>	<b>32,9</b>	<b>32,9</b>	<b>32,5</b>	<b>34,5</b>	<b>31,9</b>	<b>32,5</b>	<b>33,2</b>
<b>Totale</b>								
L'Aquila	40,2	43,2	43,8	43,8	44,2	41,3	43,6	44,1
Teramo	44,9	45,2	46,0	46,2	46,8	45,2	44,1	44,9
Pescara	45,6	44,4	42,2	41,9	46,1	44,3	42,5	43,2
Chieti	43,0	43,2	44,8	45,1	44,1	40,7	40,5	42,3
<b>Abruzzo</b>	<b>43,4</b>	<b>44,0</b>	<b>44,2</b>	<b>44,3</b>	<b>45,2</b>	<b>42,7</b>	<b>42,5</b>	<b>43,5</b>

Fonte: Istat, Forze di lavoro

**FIGURA 11: TASSO DI OCCUPAZIONE PROVINCIALE (TOTALE)**



Anche l'andamento del tasso di disoccupazione evidenzia tutte le criticità che caratterizzano il mercato del lavoro abruzzese: nella media del 2010 esso ha registrato una crescita di 0,7 punti percentuali rispetto all'anno precedente, mentre è pari a 8,5% nel 2011, livello sostanzialmente in linea con la media nazionale e sensibilmente inferiore al dato riferito alla circoscrizione del Mezzogiorno. La flessione è da attribuire esclusivamente alle donne dal momento che il tasso riferito agli uomini è invece lievemente salito, passando dal 7,0 al 7,1 %.

Considerando la tabella in basso si può osservare che il tasso di disoccupazione è diminuito dall'8,8 per cento del 2010, all'8,5 % del 2011, un valore di poco più elevato della media nazionale (8,4 %) ma molto più contenuto rispetto al valore del Mezzogiorno (13,6 %).

**TABELLA 22**

**ANDAMENTO DEL TASSO DI DISOCCUPAZIONE PER AMBITO TERRITORIALE E SESSO**

<b>Ambito territoriale</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
<b>Maschi</b>								
Nord	3,0	3,0	2,8	2,6	2,9	4,5	5,1	5
Centro	4,9	4,9	4,5	3,9	4,6	5,7	6,6	6,7
Mezzogiorno	11,9	11,4	9,9	8,9	10,0	10,9	12,0	12,1
<b>Abruzzo</b>	<b>5,5</b>	<b>4,5</b>	<b>4,6</b>	<b>3,9</b>	<b>5,1</b>	<b>6,5</b>	<b>7,0</b>	<b>7,1</b>
Italia	6,4	6,2	5,4	4,9	5,5	6,8	7,6	7,6
<b>Femmine</b>								
Nord	5,9	5,8	5,1	4,7	5,2	6,4	7,0	6,8
Centro	8,7	8,3	8,2	7,2	8,2	9,2	9,0	8,9
Mezzogiorno	20,5	19,6	16,5	14,9	15,7	15,3	15,8	16,2
<b>Abruzzo</b>	<b>11,5</b>	<b>12,7</b>	<b>9,5</b>	<b>9,8</b>	<b>8,7</b>	<b>10,5</b>	<b>11,4</b>	<b>10,7</b>
Italia	10,5	10,1	8,8	7,9	8,5	9,3	9,7	9,6
<b>Totale</b>								
Nord	4,3	4,2	3,8	3,5	3,9	5,3	5,9	5,8
Centro	6,5	6,4	6,1	5,3	6,1	7,2	7,6	7,6
Mezzogiorno	15,0	14,3	12,2	11,0	12,0	12,5	13,4	13,6
<b>Abruzzo</b>	<b>7,9</b>	<b>7,9</b>	<b>6,5</b>	<b>6,2</b>	<b>6,6</b>	<b>8,1</b>	<b>8,8</b>	<b>8,5</b>
Italia	8,0	7,7	6,8	6,1	6,7	7,8	8,4	8,4

*Fonte: Istat, Forze di lavoro*

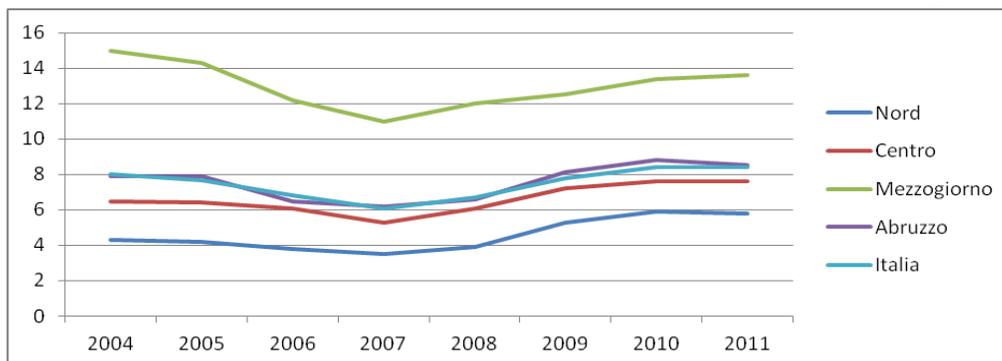
**TABELLA 23**

**ANDAMENTO DEL TASSO DI DISOCCUPAZIONE NELLE PROVINCE ABRUZZESI PER SESSO**

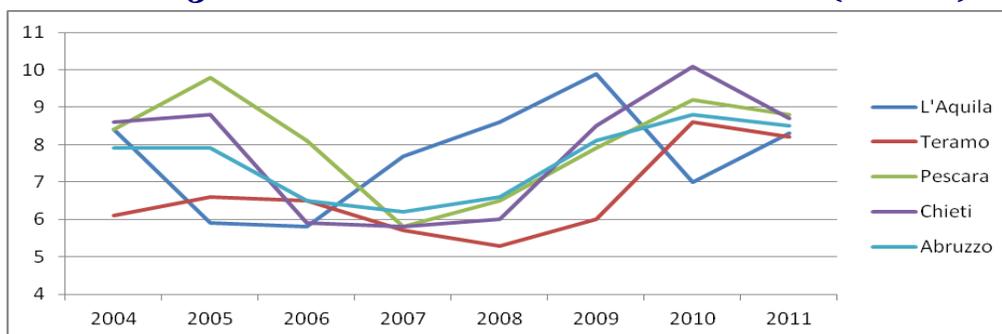
Ambito territoriale	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
<b>Maschi</b>								
L'Aquila	50,9	54,1	53,2	54,4	55,0	52,0	52,5	54,4
Teramo	55,4	56,3	58,4	59,2	58,1	56,7	55,7	57,2
Pescara	59,2	56,7	56,0	55,9	56,8	56,6	52,6	52,8
Chieti	54,9	56,0	57,7	57,9	56,7	52,8	52,8	54,2
<b>Abruzzo</b>	<b>55,1</b>	<b>55,8</b>	<b>56,4</b>	<b>56,9</b>	<b>56,7</b>	<b>54,4</b>	<b>53,3</b>	<b>54,6</b>
<b>Femmine</b>								
L'Aquila	30,2	33,0	35,0	33,9	34,0	31,3	35,2	34,5
Teramo	35,0	34,8	34,4	34,0	36,2	34,4	33,3	33,3
Pescara	33,1	33,2	29,7	29,1	36,2	33,0	33,4	34,5
Chieti	31,8	31,4	32,7	33,1	32,2	29,4	29,0	31,2
<b>Abruzzo</b>	<b>32,5</b>	<b>32,9</b>	<b>32,9</b>	<b>32,5</b>	<b>34,5</b>	<b>31,9</b>	<b>32,5</b>	<b>33,2</b>
<b>Totale</b>								
L'Aquila	40,2	43,2	43,8	43,8	44,2	41,3	43,6	44,1
Teramo	44,9	45,2	46,0	46,2	46,8	45,2	44,1	44,9
Pescara	45,6	44,4	42,2	41,9	46,1	44,3	42,5	43,2
Chieti	43,0	43,2	44,8	45,1	44,1	40,7	40,5	42,3
<b>Abruzzo</b>	<b>43,4</b>	<b>44,0</b>	<b>44,2</b>	<b>44,3</b>	<b>45,2</b>	<b>42,7</b>	<b>42,5</b>	<b>43,5</b>

*Fonte: Istat, Forze di lavoro*

**FIGURA 12: TASSO DI DISOCCUPAZIONE PER AMBITO TERRITORIALE (TOTALE)**



**FIGURA 13: TASSO DI DISOCCUPAZIONE PROVINCIALE (TOTALE)**



Il tasso di disoccupazione giovanile in Italia (riferito ai giovani tra i 15 e i 29 anni) risulta pari al 20,47% nell'anno 2011, mentre in Abruzzo assume un valore pari al 20,86%, in linea con i dati medi nazionali.

Rispetto all'anno 2010, il tasso di disoccupazione giovanile diminuisce di circa 1,7 punti. Anche nella componente giovanile, si rileva una differenza sostanziale tra il livello di disoccupazione maschile e femminile, particolarmente marcata nel territorio abruzzese. Se infatti il tasso di disoccupazione giovanile della popolazione maschile è del 17,49% nel 2011, il dato riferito alla componente femminile è del 25,53%.

I disoccupati di lunga durata<sup>6</sup> rappresentano, in Abruzzo, il 4,3% delle forze di lavoro nel 2011, una quota in linea con la media nazionale mentre appare distante da quella del Mezzogiorno (7,7%).

Rispetto all'anno 2010, il tasso diminuisce di circa 0,2 punti percentuali a livello regionale, passando dal 4,5% al 4,3%, in linea con il livello medio nazionale.

#### **TABELLA 24**

<sup>6</sup> Il riferimento è alla quota di persone in cerca di occupazione da oltre 12 mesi sul totale delle forze di lavoro.

**ITALIA, RIPARTIZIONI SELEZIONATE E ABRUZZO - TASSO DI DISOCCUPAZIONE GIOVANILE  
PER AREA TERRITORIALE E SESSO - ANNI 2004/2011**

Area territoriale	2006	2007	2008	2009	2010	2011
<b>Maschi</b>						
Nord	7,12	6,63	7,16	10,78	12,99	12,15
Centro	11,86	10,01	10,94	14,83	16,69	17,85
Mezzogiorno	23,28	22,13	23,18	25,90	28,91	28,68
<b>Abruzzo</b>	<b>14,42</b>	<b>11,11</b>	<b>12,46</b>	<b>16,83</b>	<b>19,51</b>	<b>17,49</b>
<b>Italia</b>	<b>13,79</b>	<b>12,76</b>	<b>13,51</b>	<b>16,70</b>	<b>19,11</b>	<b>18,82</b>
<b>Femmine</b>						
Nord	9,87	9,68	10,23	13,31	15,25	15,41
Centro	16,70	14,51	17,22	20,23	20,28	21,61
Mezzogiorno	33,36	30,58	30,14	32,51	33,44	35,54
<b>Abruzzo</b>	<b>16,80</b>	<b>22,10</b>	<b>19,19</b>	<b>21,82</b>	<b>27,12</b>	<b>25,53</b>
<b>Italia</b>	<b>18,47</b>	<b>16,91</b>	<b>17,70</b>	<b>20,39</b>	<b>21,66</b>	<b>22,67</b>
<b>Totale</b>						
Nord	8,33	7,98	8,51	11,89	13,99	13,60
Centro	14,02	12,00	13,75	17,23	18,25	19,49
Mezzogiorno	27,18	25,35	25,89	28,48	30,68	31,42
<b>Abruzzo</b>	<b>15,40</b>	<b>15,41</b>	<b>15,27</b>	<b>18,86</b>	<b>22,65</b>	<b>20,86</b>
<b>Italia</b>	<b>15,77</b>	<b>14,51</b>	<b>15,29</b>	<b>18,27</b>	<b>20,19</b>	<b>20,47</b>

*Fonte: Istat, Forze di lavoro*

**TABELLA 25**

**ITALIA, RIPARTIZIONI SELEZIONATE E ABRUZZO - TASSO DI DISOCCUPAZIONE DI LUNGA  
DURATA PER AREA TERRITORIALE - ANNI 2004/2011**

Area territoriale	2006	2007	2008	2009	2010	2011
<b>Abruzzo</b>	<b>3</b>	<b>2,9</b>	<b>2,8</b>	<b>3,4</b>	<b>4,5</b>	<b>4,3</b>
Centro	2,8	2,4	2,4	3,1	3,6	3,8
Mezzogiorno	6,8	5,9	6,4	6,6	7,2	7,7
<b>Italia</b>	<b>3,3</b>	<b>2,8</b>	<b>3</b>	<b>3,4</b>	<b>4,0</b>	<b>4,3</b>

*Fonte: Istat, Forze di lavoro*

In ottica prospettica, le previsioni di assunzione<sup>7</sup> delle imprese abruzzesi sembrano

<sup>7</sup> Fonte: Excelsior 2011

confermare i segnali di ripresa rilevati dall'analisi dei principali indicatori economici.

La quota di aziende regionali che assumeranno personale nell'anno in corso è pari al 25,8% del totale delle imprese e tale valore è superiore ai rispettivi dati nazionale (22,5%) e del Mezzogiorno (21,7%).

In particolare, l'articolazione territoriale mostra una dinamica più sostenuta nella Provincia dell'Aquila, dove le imprese che prevedono di assumere personale rappresentano il 29% del totale; di contro la provincia nella quale sono previste minori assunzioni è quella di Pescara (22%).

I dati settoriali permettono di evidenziare i comparti che intendono aumentare le proprie risorse del personale; è emerso che il 27,6% delle imprese industriali e di costruzioni in Abruzzo sono propense ad accrescere il proprio personale a fronte del 24,7% delle imprese di servizi. I dati più interessanti si desumono dall'analisi articolata per classe dimensionale da cui emerge che l'80% delle imprese che prevedono assunzioni del personale nel 2010 sono di medie - grandi dimensioni (oltre 50 dipendenti), a fronte del 34,9% delle imprese di piccole e medie dimensioni (10-49 addetti) e del 21,4% di micro imprese (al di sotto di 10 addetti).

Tale evidenza conferma il fatto che le imprese più consolidate, che hanno effettuato percorsi di ristrutturazione in tempi precedenti alla recente ondata di crisi, riescono a fronteggiare in modo più efficiente le difficoltà congiunturali del sistema.

**TABELLA 26**

**ITALIA, MEZZOGIORNO E ABRUZZO - IMPRESE CHE PREVEDONO ASSUNZIONI NEL 2011 PER CLASSE DIMENSIONALE, SETTORE DI ATTIVITÀ ED AREA TERRITORIALE – VALORI IN % SUL TOTALE**

	Totale	Per settore		Per classe dimensionale		
		Industria e costruz.	Servizi	1-9 dipend.	10-49 dipend.	50 dipend. e oltre
<b>ABRUZZO</b>	<b>25,8</b>	<b>27,6</b>	<b>24,7</b>	<b>21,4</b>	<b>34,9</b>	<b>80,0</b>
L'AQUILA	29,4	38,7	23,9	25,3	38,3	83,7
TERAMO	27,8	23,6	31,1	24,7	32,6	78,4
PESCARA	22,4	23,1	22,0	16,8	33,0	81,9
CHIETI	24,4	27,7	22,3	19,3	36,9	76,8
<b>NORD OVEST</b>	<b>21,6</b>	<b>23,1</b>	<b>20,7</b>	<b>15,8</b>	<b>33,3</b>	<b>76,4</b>
<b>NORD EST</b>	<b>25,6</b>	<b>26,4</b>	<b>25,2</b>	<b>19,8</b>	<b>37,7</b>	<b>77,9</b>
<b>CENTRO</b>	<b>21,8</b>	<b>22,1</b>	<b>21,7</b>	<b>17,3</b>	<b>33,0</b>	<b>76,6</b>

<b>SUD E ISOLE</b>	<b>21,7</b>	<b>24,9</b>	<b>19,9</b>	<b>18,1</b>	<b>34,0</b>	<b>77,0</b>
<b>TOTALE ITALIA</b>	<b>22,5</b>	<b>24,1</b>	<b>21,7</b>	<b>17,6</b>	<b>34,5</b>	<b>76,9</b>

*Fonte: Sistema Informativo Excelsior, 2011*

Il saldo occupazionale stimato per il 2011 rimane negativo e presenta un valore pari a - 2.720 unità, in gran parte determinato da una proiezione negativa della situazione occupazionale caratterizzante il settore industriale.

**TABELLA 27**

**NUMERO DI ENTRATE, USCITE E RELATIVO SALDO PREVISTI IN ABRUZZO (ANNO 2011) PER SETTORE ECONOMICO**

Settori economici	Entrate	Uscite	Saldo
Industria	8.920	10.380	-1.460
Industria in senso stretto	3.890	5.390	-1.510
Public utilities	220	270	-50
Costruzioni	4.810	4.710	100
Servizi	11.670	12.930	-1.260
<b>Totale</b>	<b>20.590</b>	<b>23.300</b>	<b>-2.720</b>

*Fonte Unioncamere, Sistema Informativo Excelsior, 2011*

Le imprese che sembrano essere maggiormente interessate da questo risultato negativo sono quelle che presentano livelli dimensionali più piccoli (fino a 49 dipendenti); l'effetto è meno accentuato invece per quelle imprese con un numero di dipendenti tra 50 e 249 unità.

**TABELLA 28**

**NUMERO DI ENTRATE, USCITE E RELATIVO SALDO PREVISTI IN ABRUZZO (ANNO 2011) PER CLASSE DIMENSIONALE D'IMPRESA**

Classe di dipendenti	Entrate	Uscite	Saldo
1 - 9 Dipendenti	10.310	10.500	-190
10 - 49 Dipendenti	5.220	6.430	-1.210
50 - 249 Dipendenti	1.840	2.360	-530
250 - 499 Dipendenti	3.220	4.010	-790

*Fonte Unioncamere, Sistema Informativo Excelsior, 2011*

La variazione negativa del saldo occupazionale stimata per il 2011 sembrerebbe interessare in larga misura gli operai (particolarmente quelli del settore industriale con una flessione importante nel settore dei servizi) e in misura molto limitata il livello dirigenziale sul

quale si scaricherebbe soltanto una riduzione di 30 unità lavorative.

**TABELLA 29**

**SALDO DI DIPENDENTI PREVISTO IN ABRUZZO (ANNO 2011) PER TIPO DI INQUADRAMENTO**

Settori economici	Dirigenti	Quadri	Operai	Saldo
Industria	-10	-130	-1.320	-1.460
Industria in senso stretto	-10	-100	-1.400	-1.510
Public utilities	-10	0	-40	-50
Costruzioni	10	-30	120	100
Servizi	-10	-320	-920	-1.260
<b>Totale</b>	<b>-30</b>	<b>-450</b>	<b>-2.240</b>	<b>-2.720</b>

*Fonte Unioncamere, Sistema Informativo Excelsior, 2011*

Il forte calo dell'attività produttiva, soprattutto quello registrato nella prima metà del 2009, e la conseguente riduzione dei livelli occupazionali regionali, hanno chiaramente avuto forti ripercussioni sul ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni (C.I.G.). Nel 2011 il numero di ore di C.I.G. complessivamente autorizzate in Abruzzo è diminuito del 12 % rispetto al 2010, anche se il ricorso agli ammortizzatori sociali rimane su livelli superiori a quelli della crisi del 2009. Secondo il Rapporto sull'economia regionale della Banca di Italia, le ore concesse per la C.I.G. in deroga sono aumentate di quasi il 40 %, meno di quanto avvenuto nel 2010; il numero complessivo di lavoratori coinvolti da tali forme d'intervento nei primi nove mesi del 2011 è aumentato da 7.200 a circa 9.300. Secondo vari studi ed approfondimenti sulle condizioni del mercato del lavoro regionale, l'Abruzzo si segnala per essere la terza regione italiana per incremento percentuale delle ore di cassa integrazione autorizzate ed addirittura diventa la seconda se si considera esclusivamente la base occupata.

Agli ammortizzatori sociali a legislazione ordinaria si sono recentemente aggiunte numerose fattispecie di interventi in deroga, tra le quali, la più rilevante è la Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (C.I.G.S.) in deroga. In Abruzzo, i trattamenti di C.I.G.S. in deroga hanno interessato prevalentemente il settore dell'industria e del commercio e sono più che decuplicati rispetto all'anno 2008, arrivando a rappresentare circa il 14% del totale (7% del 2008).

In base ai dati di Italia Lavoro, gli interventi in deroga hanno interessato poco meno di 1.900 imprese abruzzesi e oltre 10.500 lavoratori. Il fenomeno è risultato particolarmente diffuso nell'area colpita dal sisma, dove le aziende interessate, prevalentemente del settore del commercio, sono state 1.641 e i lavoratori 7.639.

**TABELLA 30**  
**SERIE STORICA ORE AUTORIZZATE DI C.I.G. ORDINARIA, STRAORDINARIA ED IN DEROGA**  
**PER RAMO DI ATTIVITÀ – TOTALE ABRUZZO**

Anno	Industria	Edilizia	Artigianato	Commercio	Settori vari	Totale
<b>2005</b>	7.205.015	1.695.893	0	62.969	0	8.963.877
<b>2006</b>	5.626.613	1.140.977	66.181	63.664	288	6.897.723
<b>2007</b>	6.219.904	1.126.389	13.576	83.731	5.443	7.449.043
<b>2008</b>	5.133.425	1.078.976	22.342	113.113	16.454	6.364.310
<b>2009</b>	27.816.058	1.904.094	990.831	4.481.387	146.077	35.338.447
<b>2010</b>	24.674.318	1.759.840	1.150.174	5.582.939	59.922	33.227.193
<b>2011</b>	22.346.318	1.863.848	768.902	4.282.520	92.383	29.353.971

*Fonte: dati INPS – Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni*

**TABELLA 31**  
**SERIE STORICA ORE AUTORIZZATE DI C.I.G. ORDINARIA, STRAORDINARIA ED IN DEROGA**  
**PER RAMO DI ATTIVITÀ – PER PROVINCE 2011**  
**CIG ORDINARIA**

Ramo di attività/Provincia		Chieti	L'Aquila	Pescara	Teramo
<b>Industria</b>	Operai	1.767.564	1.414.290	254.716	3.127.205
	Impiegati	273.898	254.464	34.444	483.087
	<b>Totale</b>	<b>2.041.462</b>	<b>1.668.754</b>	<b>289.160</b>	<b>3.610.292</b>
<b>Edilizia</b>	Operai	446.005	576.046	336.455	283.822
	Impiegati	23.871	7.429	6.308	14.124
	<b>Totale</b>	<b>469.876</b>	<b>583.475</b>	<b>342.763</b>	<b>297.946</b>
<b>Totale</b>	Operai	2.213.569	1.990.336	591.171	3.411.027
	Impiegati	297.769	261.893	40.752	497.211
	<b>Totale</b>	<b>2.511.338</b>	<b>2.252.229</b>	<b>631.923</b>	<b>3.908.238</b>

*Fonte: dati INPS – Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni*

**CIG STRAORDINARIA**

Ramo di attività/Provincia		Chieti	L'Aquila	Pescara	Teramo
<b>Industria</b>	Operai	1.205.312	1.670.677	1.600.493	3.344.039
	Impiegati	890.442	809.612	523.817	622.882
	<b>Totale</b>	<b>2.095.754</b>	<b>2.480.289</b>	<b>2.124.310</b>	<b>3.966.921</b>
<b>Edilizia</b>	Operai	29.149	4.160	29.232	3.704
	Impiegati	25.496	.	22.968	1.928
	<b>Totale</b>	<b>54.645</b>	<b>4.160</b>	<b>52.200</b>	<b>5.632</b>

<b>Artigianato</b>	Operai		344		
	Impiegati				
	<b>Totale</b>		<b>344</b>		
<b>Commercio</b>	Operai	14.435	57.988	32.510	127.112
	Impiegati	5.914	19.193	27.472	13.048
	<b>Totale</b>	<b>20.349</b>	<b>77.181</b>	<b>59.982</b>	<b>140.160</b>
<b>Settori vari</b>	Operai				
	Impiegati				
	<b>Totale</b>				
<b>Totale</b>	Operai	1.248.896	1.733.169	1.662.235	3.474.855
	Impiegati	921.852	828.805	574.257	637.858
	<b>Totale</b>	<b>2.170.748</b>	<b>2.561.974</b>	<b>2.236.492</b>	<b>4.112.713</b>

*Fonte: dati INPS – Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni*

### CIG IN DEROGA

Ramo di attività/Provincia		Chieti	L'Aquila	Pescara	Teramo
<b>Industria</b>	Operai	1.374.440	1.255.188	265.445	480.855
	Impiegati	179.172	256.343	68.980	188.953
	<b>Totale</b>	<b>1.553.612</b>	<b>1.511.531</b>	<b>334.425</b>	<b>669.808</b>
<b>Edilizia</b>	Operai	19.099	2.102		23.236
	Impiegati	4.680	1.082		2.952
	<b>Totale</b>	<b>23.779</b>	<b>3.184</b>		<b>26.188</b>
<b>Artigianato</b>	Operai	131.824	88.354	131.253	252.024
	Impiegati	15.488	78.566	42.829	28.220
	<b>Totale</b>	<b>147.312</b>	<b>166.920</b>	<b>174.082</b>	<b>280.244</b>
<b>Commercio</b>	Operai	597.696	508.517	203.125	130.538
	Impiegati	1.292.264	930.177	173.471	149.060
	<b>Totale</b>	<b>1.889.960</b>	<b>1.438.694</b>	<b>376.596</b>	<b>279.598</b>
<b>Settori vari</b>	Operai		3.866		
	Impiegati	42.245	29.666		16.606
	<b>Totale</b>	<b>42.245</b>	<b>33.532</b>		<b>16.606</b>
<b>Totale</b>	Operai	2.123.059	1.858.027	599.823	886.653
	Impiegati	1.533.849	1.295.834	285.280	385.791
	<b>Totale</b>	<b>3.656.908</b>	<b>3.153.861</b>	<b>885.103</b>	<b>1.272.444</b>

*Fonte: dati INPS – Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni*

Con riferimento all'ultimo anno, a livello provinciale Chieti presenta la maggiore incidenza percentuale (37%) di ricorso alla C.I.G., seguita da Teramo (34,8%), L'Aquila (20,5%) e Pescara (7,5%).

Dai dati I.N.P.S. si desume che i territori maggiormente interessati dalla C.I.G. sono quelli dove sono ubicate aziende di grandi dimensioni con mercati internazionali: conseguenza diretta della crisi globale in atto e della diminuzione della produzione.

I settori più colpiti nel periodo 2009-2011 sono, per tutte le province abruzzesi l'industria e il commercio.

Gli operai sono quelli più investiti dalla Cassa Integrazione: infatti nel mese di maggio 2010 questi ultimi hanno usufruito dell'81% della C.I.G. complessiva.

**TABELLA 32**  
**ORE AUTORIZZATE DI CIG ORDINARIA, STRAORDINARIA ED IN DEROGA PER AREA**  
**TERRITORIALE E POSIZIONE PROFESSIONALE (PERIODO: 2011; MARZO 2012)**  
**ANNO 2011**

Provincia	Ore autorizzate	Ordinaria	Straordinaria	Deroga	Totale
Chieti	Operai	2.213.569	1.248.896	2.123.059	5.585.524
	Impiegati	297.769	921.852	1.533.849	2.753.470
	<b>Totale</b>	<b>2.511.338</b>	<b>2.170.748</b>	<b>3.656.908</b>	<b>8.338.994</b>
L'Aquila	Operai	1.990.336	1.733.169	1.858.027	5.581.532
	Impiegati	261.893	828.805	1.295.834	2.386.532
	<b>Totale</b>	<b>2.252.229</b>	<b>2.561.974</b>	<b>3.153.861</b>	<b>7.968.064</b>
Pescara	Operai	591.171	1.662.235	599.823	2.853.229
	Impiegati	40.752	574.257	285.280	900.289
	<b>Totale</b>	<b>631.923</b>	<b>2.236.492</b>	<b>885.103</b>	<b>3.753.518</b>
Teramo	Operai	3.411.027	3.474.855	886.653	7.772.535
	Impiegati	497.211	637.858	385.791	1.520.860
	<b>Totale</b>	<b>3.908.238</b>	<b>4.112.713</b>	<b>1.272.444</b>	<b>9.293.395</b>
Abruzzo	Operai	8.206.103	8.119.155	5.467.562	21.792.820
	Impiegati	1.097.625	2.962.772	3.500.754	7.561.151
	<b>Totale</b>	<b>9.303.728</b>	<b>11.081.927</b>	<b>8.968.316</b>	<b>29.353.971</b>

**1° TRIMESTRE 2012**

Provincia	Ore autorizzate	Ordinaria	Straordinaria	Deroga	Totale
Chieti	Operai	450.092	211.406	36.163	697.661
	Impiegati	56.682	122.388	29.000	208.070
	<b>Totale</b>	<b>506.774</b>	<b>333.794</b>	<b>65.163</b>	<b>905.731</b>
Pescara	Operai	60.212	27.100	41.939	129.251
	Impiegati	9.230	21.044	23.467	53.741

	<b>Totale</b>	<b>69.442</b>	<b>48.144</b>	<b>65.406</b>	<b>182.992</b>
<b>L'Aquila</b>	<b>Operai</b>	422.163	3.360	15.510	441.033
	<b>Impiegati</b>	53.550		4.502	58.052
	<b>Totale</b>	<b>475.713</b>	<b>3.360</b>	<b>20.012</b>	<b>499.085</b>
<b>Teramo</b>	<b>Operai</b>	250.054	346.460	115.757	712.271
	<b>Impiegati</b>	25.107	87.814	23.036	135.957
	<b>Totale</b>	<b>275.161</b>	<b>434.274</b>	<b>138.793</b>	<b>848.228</b>
<b>Abruzzo</b>	<b>Operai</b>	1.182.521	588.326	209.369	1.980.216
	<b>Impiegati</b>	144.569	231.246	80.005	455.820
	<b>Totale</b>	<b>1.327.090</b>	<b>819.572</b>	<b>289.374</b>	<b>2.436.036</b>

*Fonte: dati INPS – Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni*

## CAPITOLO SECONDO

# LA STRATEGIA REGIONALE

### **Premessa.**

Il Piano Operativo 2012-2013 si colloca in un momento particolare della programmazione del P.O. F.S.E. Abruzzo 2007-2013, in quanto con tale documento si conclude un intero ciclo di programmazione.

Tale peculiare aspetto impone alcune scelte di fondo. In primo luogo, come è consuetudine in tali casi, appare opportuno anticipare alcuni aspetti salienti della programmazione del F.S.E. 2014-2020, compatibili con i criteri di ammissibilità della spesa dell'attuale programmazione 2007-2013.

In secondo luogo, la programmazione in questione non può non tener conto del fatto che l'Unione Europea, con la Comunicazione, 03-03-2012, COM(2010) 2020 ha avviato la così detta Strategia "Europa 2020", la quale intende delineare un percorso di uscita dalla crisi che sta interessando l'economia degli stati membri, nonché preparare l'economia dell'Unione Europea ad affrontare le sfide del prossimo decennio. La Commissione ha individuato tre motori di crescita, da mettere in atto mediante azioni concrete a livello europeo e nazionale: crescita intelligente (promuovendo la conoscenza, l'innovazione, l'istruzione e la società digitale), crescita sostenibile (rendendo la nostra produzione più efficiente sotto il profilo dell'uso delle risorse, rilanciando nel contempo la nostra competitività) e crescita inclusiva (incentivando la partecipazione al mercato del lavoro, l'acquisizione di competenze e la lotta alla povertà). Questa battaglia per la crescita e l'occupazione richiede un coinvolgimento al massimo livello politico e la mobilitazione di tutte le parti interessate in Europa. La strategia Europa 2020 propone cinque obiettivi che l'UE dovrebbe raggiungere entro il 2020 e in base ai quali saranno valutati i progressi compiuti.

Tali finalità di intervento impongono all'attività programmatica in ambito FSE della Regione Abruzzo di dare un concreto contributo alla realizzazione sul proprio territorio della Strategia Europa 2020.

Tale approccio, risulta essere perfettamente coerente anche con la politica di coesione e permette, altresì, di coniugare le azioni derivanti dal perseguimento degli obiettivi dell'attuale periodo di programmazione con le esigenze di crescita e di ridefinizione degli assetti strategici che la Regione Abruzzo deve darsi nel prossimo futuro.

In tale contesto, si ritiene che il P.O. F.S.E. Abruzzo 2007-2013 possa e debba costituire un importante strumento di gestione, tale da tradurre i propri documenti strategici, a partire

dal Piano Operativo 2012-2013, in concrete priorità d'investimento corredate di obiettivi chiari e misurabili.

Alla luce di siffatte ultime affermazioni, appare ovvia la necessità di proseguire nella già avviata tendenza programmatoria che vede l'impiego di risorse afferenti ad un arco temporale di ampio respiro che arriva fino alla fine del periodo di ammissibilità della spesa dell'attuale programmazione, in modo da rendere l'azione istituzionale della Regione Abruzzo maggiormente funzionale alla adozione ed alla realizzazione di interventi particolarmente complessi nelle finalità perseguite.

Questo approccio pone un'attenzione particolare nel perseguire una opportuna sinergia fra azioni a impatto rapido sui sistemi regionali e la necessità di far sì che il F.S.E. possa essere uno strumento di impulso per la definizione di nuovi modelli di sviluppo a lungo termine della Regione. Su tale linea, gli obiettivi strategici indicati nel P.O. e declinati nei singoli Assi prioritari, sono stati articolati verso concrete azioni di contrasto alle emergenze e di rilancio di competenze e posti di lavoro basati sul miglior utilizzo delle risorse regionali, compenstrate dalla declinazione delle azioni verso direttrici di sviluppo individuate prevalentemente nella modernizzazione di processi e sistemi, nelle nuove tecnologie e nell'ottimizzazione ed integrazione delle risorse esistenti.

Tutte le scelte operate dalla Regione Abruzzo nel presente Piano Operativo, sono in linea con l'impegno volto a creare le condizioni per accompagnare e sostenere i processi di trasformazione da una condizione congiunturale difficile ad una in cui si possano innescare processi virtuosi di crescita occupazionale, con prospettive di lungo periodo ed in linea con le indicazioni strategiche europee.

L'azione descritta è perseguita attraverso un approccio di carattere integrato degli interventi, capace di programmare in maniera sinergica e complementare tutti i diversi progetti ideati nel documento programmatico, senza dimenticare la necessità di garantire un costante ed efficace utilizzo delle molteplici fonti di finanziamento di carattere comunitario, nazionale e regionale, in maniera coordinata al fine di moltiplicarne l'effetto complessivo.

## **Le aree di intervento.**

Con il presente Piano si intende focalizzare l'azione sia su interventi con caratteristiche di innovatività e sperimentazione, anche a carattere integrato, sia su quelli che già in passato hanno registrato un positivo riscontro, in una logica di capitalizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in campo dall'azione regionale.

Tutti i progetti da attivare sono riconducibili alle seguenti **aree di intervento**, alle quali si ricollegano gli obiettivi strategici indicati nel P.O. F.S.E.:

- 1. Strategia Europa 2020.**
- 2. Realizzazione dell'agenda digitale europea.**
- 3. Realizzazione della piattaforma europea contro la povertà. Sostegno e rafforzamento di misure di inclusione sociale per le categorie svantaggiate e a rischio di emarginazione.**
- 4. Rafforzamento delle azioni di contrasto alla crisi occupazionale.**

5. **Ottimizzazione del raccordo e dell'integrazione tra creatività, industrie culturali e sviluppo dell'alternanza istruzione/formazione – lavoro.**
6. **Potenziamento di un'agenda per nuove competenze e nuovi posti di lavoro.**
7. **Elaborazione di sistemi di istruzione e di formazione moderni per conseguire competenze chiave ed eccellenza.**
8. **Potenziamento di reti fra mondo della formazione superiore, della ricerca, del sistema universitario e delle imprese, volte al trasferimento di Know how al tessuto imprenditoriale e alla crescita della competitività del sistema nel suo complesso.**
9. **Promozione di nuovi profili professionali coerenti con le nuove esigenze del mercato lavoro.**

Tali aree di intervento sono state declinate nella previsione di azioni progettuali monoasse e multiasse mirate al conseguimento degli obiettivi prefissati e di quelli che, *in itinere* e alla luce delle mutate condizioni del contesto regionale, sono stati individuati quali **prioritari**:

## **Prima area di intervento. Strategia Europa 2020.**

L'Europa sta vivendo una fase di trasformazione. La crisi ha vanificato anni di progressi economici e sociali e messo in luce le carenze strutturali dell'economia europea. Nel frattempo il mondo si sta rapidamente trasformando e le sfide a lungo termine (globalizzazione, pressione sulle risorse, invecchiamento) si accentuano. L'UE deve prendere in mano il proprio futuro.

Per ottenere buoni risultati l'Europa deve agire in modo collettivo, in quanto Unione. Abbiamo bisogno di una strategia che ci consenta di uscire più forti dalla crisi e di trasformare l'UE in un'economia intelligente, sostenibile e inclusiva caratterizzata da alti livelli di occupazione, produttività e coesione sociale. Europa 2020 dà un quadro dell'economia di mercato sociale europea per il XXI secolo.

Ciascuno Stato membro (e, quindi, ciascuna Regione) d'Europa deve adoperarsi per garantire un efficace adattamento della sua situazione specifica alla strategia Europa 2020. La Commissione propone che gli obiettivi dell'UE siano tradotti in percorsi nazionali e regionali.

Il P.O. 2012-2013 si inserisce nel più ampio alveo della strategia di Europa 2020. Tale Strategia presenta tre priorità che si rafforzano a vicenda:

- **crescita intelligente:** sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione;
- **crescita sostenibile:** promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva;
- **crescita inclusiva:** promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale.

Tali priorità si declinano nei seguenti obiettivi principali per l'UE nell'ambito della Strategia Europa 2020:

- il 75% delle persone di età compresa tra 20 e 64 anni deve avere un lavoro;
- il 3% del PIL dell'UE deve essere investito in Ricerca e Sviluppo;

- i traguardi "20/20/20" in materia di clima/energia devono essere raggiunti (compreso un incremento del 30% della riduzione delle emissioni se le condizioni lo permettono);
- il tasso di abbandono scolastico deve essere inferiore al 10% e almeno il 40% dei giovani deve essere laureato;
- 20 milioni di persone in meno devono essere a rischio di povertà.

Questi obiettivi sono rappresentativi delle tre priorità (crescita intelligente, sostenibile e inclusiva), ma la loro portata è più ampia: per favorirne la realizzazione occorrerà tutta una serie di azioni a livello nazionale, europeo e mondiale. La Commissione presenta sette iniziative faro per catalizzare i progressi relativi a ciascun **tema prioritario**:

1. **"L'Unione dell'innovazione"** per migliorare le condizioni generali e l'accesso ai finanziamenti per la ricerca e l'innovazione, facendo in modo che le idee innovative si trasformino in nuovi prodotti e servizi tali da stimolare la crescita e l'occupazione.
2. **"Youth on the move"** per migliorare l'efficienza dei sistemi di insegnamento e agevolare l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro.
3. **"Un'agenda europea del digitale"** per accelerare la diffusione dell'internet ad alta velocità e sfruttare i vantaggi di un mercato unico del digitale per famiglie e imprese.
4. **"Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse"** per contribuire a scindere la crescita economica dall'uso delle risorse, favorire il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio, incrementare l'uso delle fonti di energia rinnovabile, modernizzare il nostro settore dei trasporti e promuovere l'efficienza energetica.
5. **"Una politica industriale per l'era della globalizzazione"** onde migliorare il clima imprenditoriale, specialmente per le PMI, e favorire lo sviluppo di una base industriale solida e sostenibile in grado di competere su scala mondiale.
6. **"Un'agenda per nuove competenze e nuovi posti di lavoro"** onde modernizzare i mercati occupazionali e consentire alle persone di migliorare le proprie competenze in tutto l'arco della vita al fine di aumentare la partecipazione al mercato del lavoro e di conciliare meglio l'offerta e la domanda di manodopera, anche tramite la mobilità dei lavoratori.
7. La **"Piattaforma europea contro la povertà"** per garantire coesione sociale e territoriale in modo tale che i benefici della crescita e i posti di lavoro siano equamente distribuiti e che le persone vittime di povertà e esclusione sociale possano vivere in condizioni dignitose e partecipare attivamente alla società.

Queste sette iniziative faro vedranno impegnati sia l'UE che gli Stati membri. Gli strumenti dell'UE, in particolare il mercato unico, gli strumenti finanziari e gli strumenti della politica esterna, saranno mobilitati integralmente per eliminare le strozzature e conseguire gli obiettivi di Europa 2020. Come priorità immediata, la Commissione individua le misure da adottare per definire una strategia di uscita credibile, portare avanti la riforma del sistema finanziario, garantire il risanamento del bilancio ai fini di una crescita a lungo termine e intensificare il coordinamento con l'Unione economica e monetaria.

Per ottenere risultati occorrerà una governance economica più forte. Europa 2020 poggerà su due pilastri: l'approccio tematico sopra descritto, che combina priorità e obiettivi principali, e le relazioni sui singoli paesi, che aiuteranno gli Stati membri a elaborare le

proprie strategie per ripristinare la sostenibilità della crescita e delle finanze pubbliche. A livello dell'UE saranno adottati orientamenti integrati che coprano le priorità e i traguardi dell'Unione, mentre agli Stati membri (e le loro Regioni) verranno rivolte raccomandazioni specifiche. Una risposta inadeguata potrebbe dar luogo ad avvertimenti strategici. Le relazioni nell'ambito di Europa 2020 e la valutazione del patto di stabilità e crescita saranno contemporanee, ferme restando la separazione degli strumenti e l'integrità del patto.

Il P.O. 2012-2013 declinerà la Strategia Europa 2020 mediante i seguenti progetti, con l'avvertenza che i temi prioritari concernenti l'agenda digitale e la piattaforma europea contro le povertà saranno oggetto di specifiche ed ulteriori aree di intervento.

**Progetto speciale - “Fare impresa 2”.** In attuazione del tema prioritario **“L'Unione dell'innovazione”**, il Progetto “Fare impresa 2”, promuove la nascita e l'avviamento di nuove imprese attraverso il finanziamento di nuove attività imprenditoriali.

Tale iniziativa costituisce la naturale prosecuzione della *best practice*, attivata con il Progetto denominato “Fare impresa” e si pone come obiettivo specifico l'attuazione di specifiche politiche attive del lavoro finalizzate alla realizzazione di efficaci percorsi di autoimprenditorialità. La realizzazione degli obiettivi progettuali è perseguita attraverso il combinato utilizzo di diversi strumenti di intervento, caratterizzati dalla massima personalizzazione possibile, nel rispetto delle indicazioni che verranno definite in appositi Avvisi pubblici contenenti, in maniera analitica, tutti i profili procedurali.

**Progetto Speciale Multiasse - “Stage Europa”.** In attuazione del tema prioritario **“Youth on the move”**, tale progetto vuole anche anticipare uno dei principi fondanti della programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014-2020, la quale prevede un ruolo fondante alla mobilità transnazionale.

Infatti, Una delle principali caratteristiche del mercato del lavoro del futuro prossimo sarà la capacità dei lavoratori di potersi muovere per conoscere, per apprendere, per trovare lavoro. La mobilità delle persone in Europa è un diritto fondante dell'Unione Europea, la quale ne persegue la tutela e l'ampliamento progressivo del suo godimento da parte dei cittadini degli Stati membri, anche attivando specifici interventi di sostegno e promozione. Si tratta di un fenomeno in forte crescita, che, come detto, vedrà la sua massima espansione nell'ambito della programmazione comunitaria 2014-2020.

Con il Progetto “Stage Europa”, la Regione Abruzzo intende promuovere, in via sperimentale, l'utilizzo della **borsa di mobilità**, della durata massima di sei mesi, per la realizzazione di un progetto di *stage* professionale presso imprese/enti/organizzazioni pubbliche o private con sede operativa localizzata in uno dei Paesi dell'Unione Europea, esclusa l'Italia.

La Regione si riserva di indire una procedura di evidenza pubblica per l'individuazione di un Organismo di supporto che dovrà operare in collaborazione ed affiancamento alle strutture regionali nella realizzazione del progetto.

**Progetto speciale - “Tecnici per Europa 2020”.** In attuazione del tema prioritario **“Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse”**, il progetto prevede interventi formativi nel campo del risparmio energetico e della produzione di energia da fonti

rinnovabili, al fine di garantire il raggiungimento di una economia caratterizzata da alti livelli di occupazione, produttività e coesione sociale, la quale deve essere strutturata sulla *crescita sostenibile*. La crescita sostenibile consiste nella capacità di costruire un'economia efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva, nonché di sfruttare il ruolo guida dell'Europa per sviluppare nuovi processi e nuove tecnologie, comprese le tecnologie verdi.

Il Progetto intende contribuire in particolare alle seguenti esigenze:

- **un uso più efficiente delle risorse attraverso l'efficienza energetica degli edifici pubblici e dei sistemi produttivi delle P.M.I.**, anche mediante il ricorso ad energia prodotta da fonti rinnovabili;
- **un rapido trasferimento delle competenze verso settori emergenti ad alto potenziale di crescita;**
- **una promozione delle tecnologie e metodi di produzione tali da ridurre l'uso delle risorse non rinnovabili a favore di quelle alternative (ecosostenibili).**

#### **Progetto Speciale Multiasse - "Reti di imprese per l'internazionalizzazione".**

In attuazione del tema prioritario "**Una politica industriale per l'era della globalizzazione**", con il presente Progetto si intende favorire nuove opportunità di crescita e di visibilità delle micro, piccole e medie imprese abruzzesi nei mercati internazionali, attraverso il potenziamento e la valorizzazione del capitale umano, il supporto conoscitivo alle imprese e l'apprendimento di nuove modalità collaborative.

Il presente Progetto intende garantire la creazione di "luoghi qualificati" capaci di orientare le imprese abruzzesi di piccole dimensioni tra le molteplici iniziative e canali istituzionali e non, al fine di superare gli ostacoli per accedere al mercato globale, anche riguardo alla disponibilità di informazioni, alla ricerca di possibili clienti o partner, alla *competence building* su questioni complesse, quali il rispetto delle leggi straniere, ad esempio sul diritto contrattuale, doganale, regolamenti e standard tecnici, tutela dei diritti di proprietà intellettuale o industriale.

**Progetto Speciale - "Formazione continua per imprese piccole, medie e grandi"**. In attuazione del tema prioritario "**Un'agenda per nuove competenze e nuovi posti di lavoro**", l'intervento in questione si propone di attivare processi capaci di accrescere l'adattabilità dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori all'evoluzione dei mercati, nonché di promuovere i conseguenti processi di cambiamento indispensabili in una economia globalizzata e basata sulla conoscenza.

In tale contesto, diventano strategiche le azioni rivolte a:

- sostenere la formazione continua, l'aggiornamento professionale e la riqualificazione dei lavoratori, imprenditori e management aziendale;
- promuovere la cultura dell'organizzazione del lavoro e utilizzare tale leva per accrescere la produttività e, più in generale, la qualità del lavoro ed il benessere degli occupati.

## **Seconda area di intervento. Realizzazione dell'agenda digitale europea.**

La Comunicazione della Commissione COM(2010)245 def. – 19 maggio 2010 ha chiarito che lo scopo generale dell'agenda digitale europea è ottenere vantaggi socioeconomici sostenibili grazie a un mercato digitale unico basato su internet veloce e superveloce e su applicazioni interoperabili.

La crisi ha vanificato anni di progressi economici e sociali e ha messo in luce le carenze strutturali dell'economia europea.

La Commissione europea ha lanciato nel marzo 2010 la Strategia Europa 2020 con l'intento di uscire dalla crisi e di preparare l'economia dell'UE per le sfide del prossimo decennio. La strategia Europa 2020 definisce una prospettiva per raggiungere alti livelli di occupazione, produttività e coesione sociale e un'economia a basse emissioni di carbonio, da attuare tramite azioni concrete a livello di UE e di Stati membri. Questa battaglia per la crescita e l'occupazione richiede un coinvolgimento al massimo livello politico e la mobilitazione di tutte le parti interessate in Europa.

L'agenda digitale europea è una delle sette iniziative faro della strategia Europa 2020, e mira a stabilire il ruolo chiave delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) per raggiungere gli obiettivi che l'Europa si è prefissata per il 2020.

L'agenda si prefigge di tracciare la strada per sfruttare al meglio il potenziale sociale ed economico delle TIC, in particolare di internet, che costituisce il supporto essenziale delle attività socioeconomiche, che si tratti di creare relazioni d'affari, lavorare, giocare, comunicare o esprimersi liberamente. Il raggiungimento degli obiettivi contenuti nell'agenda stimolerà l'innovazione e la crescita economica e migliorerà la vita quotidiana dei cittadini e delle imprese. Grazie a una maggiore diffusione e ad un uso più efficace delle tecnologie digitali l'Europa potrà affrontare le sfide principali a cui è confrontata e offrire ai suoi cittadini una migliore qualità della vita, ad esempio sotto forma di un'assistenza sanitaria migliore, trasporti più sicuri e più efficienti, un ambiente più pulito, nuove possibilità di comunicazione e un accesso più agevole ai servizi pubblici e ai contenuti culturali.

Lo sviluppo di reti ad alta velocità oggi ha lo stesso impatto rivoluzionario che ebbe un secolo fa lo sviluppo delle reti dell'elettricità e dei trasporti. Grazie all'evoluzione in atto nel settore dell'elettronica di consumo, i confini tra i diversi dispositivi digitali stanno scomparendo. I servizi convergono e si spostano dal mondo fisico a quello digitale, universalmente accessibile su qualsiasi dispositivo, che si tratti di smartphone, PC-tavoletta (tablet PC), computer, radio digitali o televisori ad alta definizione. Si prevede che entro il 2020 i contenuti e le applicazioni digitali saranno forniti quasi interamente online.

L'enorme potenziale delle TIC può essere sfruttato grazie a un circolo virtuoso di attività che funzionano correttamente. Innanzitutto, occorre mettere a disposizione contenuti e servizi interessanti in un ambiente internet interoperabile e senza confini. In questo modo si incentiva la domanda di velocità e capacità maggiori, che a sua volta crea opportunità di investimento in reti più veloci. La creazione e l'adozione di reti più veloci a loro volta aprono la strada a servizi innovativi che sfruttano velocità più elevate.

Questo flusso di attività può in larga misura autoalimentarsi, ma richiede un clima commerciale che favorisca gli investimenti e l'imprenditorialità. Sebbene il potere delle TIC di

operare trasformazioni sia evidente, per sfruttarlo occorre risolvere alcuni problemi di rilievo: anche se molti cittadini europei stanno adottando abitudini di vita digitali basate su tecnologie che si definiscono "globali" e senza confini, non possono accettare che un mercato unico, concepito prima di internet, sia ancora gravemente incompleto online.

In Europa gli investimenti nel settore delle nuove tecnologie continuano ad essere insufficienti, l'impegno è frammentato, la creatività delle PMI è sottoutilizzata e il vantaggio intellettuale della ricerca non si converte in vantaggio competitivo per le innovazioni basate sul mercato. Occorre fare leva sul talento dei ricercatori per creare un clima di innovazione nel quale le aziende europee di qualunque dimensione che operano nel settore delle TIC possano mettere a punto prodotti eccellenti in grado di generare una domanda.

Occorre perciò far fronte al carattere non ottimale degli sforzi di ricerca e innovazione attuali reperendo più investimenti privati e garantendo una migliore coordinazione e concentrazione di risorse, un accesso "più leggero e più veloce" delle PMI digitali ai fondi UE per la ricerca, alle infrastrutture di ricerca comuni e a poli di innovazione; occorre infine mettere a punto standard e piattaforme aperte per nuovi servizi e applicazioni.

Inoltre, la Regione Abruzzo soffre di una crescente carenza di competenze professionali nel settore delle TIC e di analfabetismo digitale. Queste carenze escludono molti cittadini dalla società e dall'economia digitale e limitano il forte effetto moltiplicatore sull'aumento della produttività che deriverebbe dall'adozione delle TIC. Questa situazione richiede una reazione coordinata, la cui iniziativa spetta agli Stati membri e alle altre parti interessate.

Il contributo alla realizzazione dell'agenda digitale da parte del P.O. F.S.E Abruzzo 2007-2013 all'agenda digitale si concretterà nell'esecuzione dei seguenti progetti.

**Progetto Speciale Multiasse - "App Abruzzo"**. La Regione Abruzzo intende avviare un'azione sperimentale nel campo delle piattaforme per periferiche mobili e computer, anche *open source*, finalizzata a contrastare il crescente fenomeno della migrazione professionale, della disoccupazione "intellettuale" ed a favorire la crescita delle competenze professionali rafforzando le condizioni di occupabilità delle persone diplomate e laureate in cerca di occupazione.

Tale progetto formativo avrà due distinti esiti. Il primo permetterà ai formati di essere avviati in un percorso di autoimprenditorialità, favorendo, così la creazione delle PMI ad alta tecnologia previste dall'agenda digitale. Il secondo prevedrà incentivi assunzionali a favore dei formati assunti da imprese del settore.

**Progetto Speciale - "Scuola digitale"**. La Regione Abruzzo, in coerenza con la *Strategia Europa 2020*, intende promuovere azioni finalizzate al potenziamento e alla qualificazione del sistema di istruzione attraverso lo sviluppo delle tecnologie informatiche nei processi di insegnamento/apprendimento, al fine di migliorare i risultati di apprendimento, utilizzando i vantaggi che una società digitale può comportare per il territorio e la società.

Facendo leva sulla ormai acquisita diffusione delle tecnologie su larga scala nelle scuole, sembra arrivato il momento di sviluppare i processi di integrazione delle ICT nell'ambiente di apprendimento e di sostenerne il processo di stabilizzazione, in modo da assicurare un effettivo impatto innovativo sulle metodologie didattiche.

Con il presente Progetto, attuato in sinergia con quanto previsto nel Piano nazionale del M.I.U.R. “*La scuola digitale*”, si intende sviluppare un piano di azione destinato alle Istituzioni Scolastiche Autonome di ogni ordine e grado della Regione Abruzzo, basato sul perseguimento degli obiettivi sanciti nell’Accordo Stato-Regioni in attuazione dell’Agenda digitale italiana, di cui all’art 47 del DL n. 5 del febbraio 2012, e in esso declinati.

Il Piano è articolato secondo **nr. 03 linee di intervento**:

- **Contenuti Didattici Digitali**: l’intervento s’inserisce nel piano delle attività dell’Agenda digitale europea e nel piano di azioni promosse dal Governo italiano per migliorare l’alfabetizzazione, le competenze e l’inclusione nel mondo digitale, la cui finalità è la creazione di materiali didattici personalizzati.
- **Ambienti di apprendimento**: si propone di modificare gli ambienti di apprendimento attraverso un utilizzo costante e diffuso delle tecnologie a supporto della didattica quotidiana.
- **I.C.T. e Integrazione**: l’azione nasce a supporto della personalizzazione delle metodologie formative in situazioni di svantaggio, utilizzando gli strumenti messi a disposizione dal linguaggio multimediale.

### **Terza area di intervento. Realizzazione della piattaforma europea contro la povertà. Sostegno e rafforzamento di misure di inclusione sociale per le categorie svantaggiate e a rischio di emarginazione.**

L’innovazione a carattere sociale è un campo nuovo ed importante di cui prendersi cura. Si tratta di trarre vantaggio dell’ingegnosità di enti di beneficenza, associazioni ed imprenditori sociali per trovare nuovi modi di soddisfare esigenze di natura sociale non soddisfatte in modo adeguato dal mercato o dal settore pubblico. Si può anche trattare di fare ricorso a questa stessa ingegnosità per determinare i cambiamenti di condotta necessari per affrontare i principali problemi cui dovrà far fronte la nostra società, quali il cambiamento climatico. Oltre a soddisfare le esigenze sociali ed affrontare problemi che interessano la società, le innovazioni di natura sociale conferiscono alle persone la possibilità di esercitare i loro poteri e pongono in essere nuove relazioni sociali e nuovi modelli di collaborazione. Esse risultano quindi innovative di per sé e positive ai fini della capacità di innovare della società.

In tale contesto di intervento opera la sinergia esistente tra il Piano Sociale Regionale 2011-2013 ed il P.O. F.S.E. Abruzzo 2007-2013, la quale ha prodotto significative tipologie innovative di intervento in ambito sociale.

Pertanto, in coerenza con il P.S.R., ed in una logica di valorizzazione della responsabilità, delle risorse impiegate, nonché delle capacità proprie di ogni persona, è finalizzato al miglioramento delle condizioni di occupabilità dei soggetti minacciati da potenziali fattori di emarginazione, dei soggetti diversamente abili e delle altre categorie di svantaggio sociale e alla prevenzione dell’insorgere di nuove forme di povertà. Il programma, estremamente articolato, fonda i suoi principi sulla progettazione integrata e partecipata degli interventi attraverso l’attivazione di partenariati locali (Comuni; rappresentanza cooperative sociali e Organizzazioni *no-profit* presenti sul territorio; rappresentanze dei Servizi sociali e socio-

sanitari), in grado di garantire l'implementazione di politiche di assistenza sociale corrette e servizi alla persona coerenti ai fabbisogni.

Tale area di intervento sarà perseguita con il seguente progetto.

**Progetto Speciale Multiasse - “Programma di promozione dell'inclusione sociale e della lotta alla povertà”**. La Regione Abruzzo, coerentemente con le indicazioni comunitarie e nazionali in ordine alle politiche di contrasto all'esclusione sociale e alla povertà, ed in continuità con le politiche di *welfare* intraprese con il Piano Sociale Regionale 2011-2013, ha individuato le linee di intervento da adottare nell'ultimo biennio di programmazione 2012-2013 e ad integrazione del “Progetto Speciale Multiasse “*Programma di Inclusione sociale*” finanziato nell'ambito del Piano Operativo 2009-2010-2011”, parte integrante del suddetto Piano Sociale.

Il presente Programma assume quali presupposti fondamentali per l'attuazione degli interventi:

- *l'integrazione di policy a livello centrale e di operatività tra i diversi soggetti che operano nel settore, a partire dai trentacinque ambiti territoriali sociali, che dovranno, per ciascuna linea di intervento, individuare ed attuare precisi obiettivi ed azioni legati alla realtà territoriale di riferimento, prevedendo anche strumenti di verifica.*
- *l'approccio bottom-up quale metodologia di lavoro per l'implementazione di corrette politiche sociali e di coerenti servizi alla persona.*
- *l'integrazione con le politiche del lavoro, dell'istruzione, della formazione professionale, con il mercato del lavoro, attraverso l'impiego di altri strumenti specifici attivati con il Fondo Sociale Europeo nell'ambito del presente Piano Operativo ovvero del precedente Piano Operativo 2009-2010-2011, quali gli incentivi all'occupazione, alla creazione di lavoro autonomo e alle imprese, anche attraverso lo strumento del Microcredito.*

Gli **indirizzi strategici** del **Programma di Promozione dell'Inclusione Sociale e della Lotta alla Povertà** saranno:

- *l'inclusione sociale non può essere affidata a singoli interventi settoriali, ma deve essere attuata con progetti integrati frutto di una strategia pianificata e condivisa;*
- *deve essere esteso l'utilizzo di strumenti di programmazione che raccordino i vari livelli di governo coinvolti, le diverse fonti finanziarie e i diversi strumenti utilizzabili, con particolare riguardo ai Progetti Speciali previsti dal presente Piano Operativo 2012-2013, relativi agli incentivi all'occupazione, alla creazione d'impresa e al microcredito. La programmazione, inoltre, deve assumere una forte connotazione territoriale e coinvolgere il più possibile i soggetti locali ed i destinatari degli interventi;*
- *deve essere rafforzato il ruolo del partenariato a livello locale e devono essere adottate, anche in fase di attuazione degli interventi, forme di scambio delle informazioni, spazi di confronto e di riflessione, allargandoli a tutti i soggetti portatori di interessi, sia pubblici che privati;*

- *il ruolo del terzo settore e delle imprese sociali deve essere sostenuto dall'implementazione degli istituti e dei dispositivi previsti dal D.Lgs., nr. 155/06;*

Pertanto, gli **obiettivi finali** del Programma regionale di Inclusionione Sociale in ambito F.S.E. saranno:

- *il miglioramento delle condizioni di occupabilità dei soggetti minacciati da potenziali fattori di emarginazione, dei soggetti diversamente abili e delle altre categorie di svantaggio sociale;*
- *la prevenzione dell'insorgere di nuove forme di povertà.*

Il Programma verrà attuato mediante nr. 03 linee d'intervento:

**Linea di intervento 1 – Strategia di contrasto alla povertà.** Interventi diretti a promuovere *strategie di contrasto alla povertà rivolte ai componenti di famiglie “povere”.*

**Linea di intervento 2 – Inclusione dei giovani drop out.** In linea con quanto previsto dall'Asse Inclusionione Sociale del Programma Operativo F.S.E. Abruzzo 2007-2013, con il presente Programma si intende *promuovere adeguate azioni di sostegno all'integrazione socio-lavorativa dei giovani in condizioni di svantaggio soggetti a rischio di marginalità* innovando le modalità di erogazione degli interventi, finalizzandoli alla logica delle strumentazioni personalizzate e dei percorsi integrati per l'inserimento lavorativo, e coinvolgendo le istituzioni regionali e locali secondo strategie articolate e diversificate anche nella scala territoriale degli interventi.

**Linea di intervento 3 – Inclusione delle donne nel M.d.L..** I mercati differenziali di genere evidenziano *le persistenti difficoltà di accesso e, soprattutto, di permanenza e di reinserimento delle donne abruzzesi nel mercato del lavoro.*

Con questa linea d'intervento, si vuole promuovere l'occupazione femminile attraverso:

- *strumenti e servizi per la conciliazione;*
- *incentivi all'occupazione femminile;*
- *incentivi all'autoimprenditorialità individuale femminile/collettiva a prevalenza femminile.*

## **Quarta Area di intervento. Rafforzamento delle azioni di contrasto alla crisi occupazionale.**

L'ideazione della presente area di intervento nasce dalla consapevolezza che la crescita inclusiva significa rafforzare la partecipazione delle persone mediante livelli di occupazione elevati, investire nelle competenze, combattere la povertà e modernizzare i mercati del lavoro, i metodi di formazione e i sistemi di protezione sociale per aiutare i cittadini a prepararsi ai cambiamenti e a gestirli e costruire una società coesa.

È altrettanto fondamentale che i benefici della crescita economica si estendano a tutti i cittadini in età da lavoro. L'obiettivo è garantire a tutti accesso e opportunità durante l'intera esistenza. La regione Abruzzo deve sfruttare appieno le potenzialità della sua forza lavoro per far fronte all'invecchiamento della popolazione e all'aumento della concorrenza globale.

Pertanto, necessitano politiche in favore della parità fra i sessi per aumentare la partecipazione al mercato del lavoro in modo da favorire la crescita e la coesione sociale, specialmente degli individui con un basso livello di scolarizzazione.

La Regione Abruzzo deve agire sui seguenti fronti:

- **Occupazione.** Il cambiamento demografico provocherà prossimamente una diminuzione della forza lavoro. Il tasso di occupazione delle donne e dei lavoratori più anziani è particolarmente basso. I giovani sono stati duramente colpiti dalla crisi. Si rischia seriamente che le persone escluse dal mondo lavorativo o non fortemente legate ad esso vedano peggiorare la loro situazione occupazionale.
- **Competenze.** Una larga platea di persone ha scarse competenze o solo competenze di base, ma l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita avvantaggia soprattutto le persone più istruite.
- **Lotta alla povertà.** Una percentuale significativa (ancorché minoritaria) della popolazione attiva non guadagna abbastanza e vive al di sotto della soglia di povertà. I disoccupati sono particolarmente a rischio.

Il raggiungimento di tali obiettivi impone l'adozione di azioni volte alla riduzione della disoccupazione ed all'aumento della produttività del lavoro.

La Regione Abruzzo interverrà in tal senso cercando con specifici interventi a sostegno dell'occupazione di abbattere il tasso di disoccupazione con particolare riferimento alla fascia di lavoratori di giovane età.

I seguenti progetti connotano la presente area di intervento.

**Progetto Speciale Multiasse - “Job opportunity”.** La Regione Abruzzo intende avviare un programma di promozione dell'occupazione finalizzato a contrastare il crescente fenomeno della migrazione professionale, della disoccupazione e a favorire la crescita delle competenze rafforzando le condizioni di occupabilità dei diversi *target group* attraverso l'attivazione delle seguenti azioni rivolte a soggetti disoccupati o inoccupati, residenti nella regione Abruzzo:

- **Azione A** – Percorsi integrati per diplomati/non diplomati finalizzati al rilascio di attestato di qualifica negli ambiti che saranno delineati in sede di emanazione dei relativi Avvisi pubblici.
- **Azione B** – Tirocini per inoccupati/disoccupati secondo le modalità stabilite dalla D.G.R. 12 marzo 2012, nr. 154- “Approvazione documento denominato “Linee guida per l'attuazione dei tirocini extracurricolari nella Regione Abruzzo””.

**Progetto Speciale Multiasse - “Credito d'imposta per l'occupazione”.** Il Progetto “Credito d'imposta per l'occupazione” è finalizzato ad incentivare l'assunzione, con contratti a tempo indeterminato, nella regione Abruzzo, di lavoratori svantaggiati o molto svantaggiati, ai sensi del Regolamento (CE) 800/2008.

Il Progetto, che si inquadra nella cornice normativa delineata dal Decreto Legge n. 70/2011, convertito in Legge n. 106/2011, e successive integrazioni e modificazioni, *prevede di concedere ai datori di lavoro, per ogni nuovo lavoratore svantaggiato assunto nei ventiquattro mesi successivi all'entrata in vigore del Decreto (14 maggio 2011), un credito di imposta nella misura del 50% dei costi salariali sostenuti nei dodici mesi successivi all'assunzione o, in caso di lavoratore molto svantaggiato, nei*

***ventiquattro mesi successivi all'assunzione.***

## **Quinta Area di intervento: Ottimizzazione del raccordo e dell'integrazione tra creatività, industrie culturali e sviluppo dell'alternanza istruzione/formazione – lavoro.**

La capacità del nostro territorio di riprendersi dalla crisi e di vincere le sfide di lungo termine non dipende solo da una solida base industriale, ma anche dalla creatività e dalle competenze delle persone, dalla governance e da forti valori sociali: solidarietà, rispetto per l'ambiente, apertura e diversità culturale.

Le industrie culturali e creative che fioriscono a livello locale e regionale, si trovano in una posizione strategica per collegare creatività e innovazione. Esse possono contribuire a rilanciare le economie locali, incentivare nuove attività, creare posti di lavoro nuovi e sostenibili, produrre significativi effetti positivi sulle altre industrie e aumentare l'attrattiva della Regione Abruzzo e delle sue città. Le industrie creative sono quindi un motore di cambiamento strutturale in molte zone industriali e rurali, con il potenziale di rivitalizzare le economie locali e di contribuire a modificare l'immagine pubblica della Regione.

Dovrebbero essere integrate nello sviluppo di strategie regionali al fine di garantire un partenariato efficace tra la società civile, le imprese e le autorità pubbliche a livello regionale.

A fronte di tale analisi, la Regione Abruzzo intende avviare una serie di iniziative che permettano interventi significativi sul capitale umano, operando attraverso l'alternanza tra formazione e lavoro, operando nei settori culturali e turistici, ove il nostro territorio evidenzia delle caratteristiche peculiari che, adeguatamente curate, possono contribuire significativamente allo sviluppo economico e sociale regionale.

Tale area di intervento si caratterizza per la presenza dei seguenti progetti.

**Progetto Speciale - “Formazione integrata nel campo dello spettacolo”.** Il Progetto nasce, a seguito dell'esperienza maturata nell'ambito del precedente Piano Operativo 2007-2008 mediante la realizzazione del Progetto Speciale Multasse “Reti per l'Alta formazione e l'inserimento lavorativo in campo musicale e in altri campi del mondo dello spettacolo”, per perseguire l'obiettivo di perfezionare e rafforzare gli esiti delle esperienze pregresse, nonché di finalizzare le attività progettuali in favore dell'inserimento lavorativo dei giovani talenti abruzzesi.

### **AZIONI DI RIFERIMENTO:**

- Formazione;
- Tirocini;
- *Project work*;
- Azioni di accompagnamento e di *matching* lavorativo;

I soggetti proponenti, dovranno garantire tra i propri partner (enti/ imprese/ associazioni di produzione artistica e/o operanti nel settore della musica e dello spettacolo), la disponibilità di strutture adeguate, situate in regione, ove realizzare le azioni e individuare

opportunità di inserimento lavorativo ovvero di creazione di nuove imprese per le specifiche figure professionali che verranno formate nell'ambito dei percorsi formativi.

Destinatari delle iniziative saranno giovani disoccupati o inoccupati residenti in Abruzzo, in possesso dei requisiti specifici d'ingresso che verranno individuati per ciascun profilo professionale.

**Progetto Speciale Multiasse - "Talenti per l'archeologia"**. Con la D.G.R. 07-02-2011 nr. 69, la Regione Abruzzo ha approvato il Protocollo di Intesa per l'attuazione del Progetto Interregionale Transnazionale "*Interventi di formazione e promozione legati alla valorizzazione e al recupero di aree storiche ed archeologiche*" nell'ambito della programmazione P.O. F.S.E. Abruzzo 2007-2013.

Aderendo al Protocollo in questione, la Regione Abruzzo si è impegnata a collaborare nella realizzazione del progetto summenzionato le cui motivazioni, finalità e azioni sono descritte nella scheda allegata al Protocollo stesso e, di seguito, riportata con riferimento agli aspetti principali.

La presente iniziativa è volta a promuovere, a livello interregionale e transnazionale, il trasferimento e lo scambio di buone pratiche nell'ambito della **valorizzazione e riqualificazione di aree ad elevata valenza storica e archeologica, compreso il patrimonio urbano**.

In altri termini, l'intervento è principalmente volto a fornire e diffondere gli strumenti e le competenze teoriche e pratiche da spendere nell'ambito della conservazione, del restauro e della valorizzazione delle aree a valore archeologico o storico, nonché della riqualificazione del patrimonio urbano.

In particolare, la riqualificazione dei centri storici, unitamente alla valorizzazione razionale ed integrata delle aree storiche ed archeologiche che si trovano al loro interno sono processi indispensabili per:

- arginare i fenomeni di degrado derivanti dall'abbandono degli abitanti e delle attività;
- contrastare i fattori di rischio ancora sottesi alle logiche insediative più recenti (inclusione sociale);
- potenziare le aree che presentano situazioni di "marginalità" ossia aree che appartengono a pieno titolo al centro storico ma non godono dei benefici connessi e subiscono la pressione esercitata dal traffico e da funzioni non accolte nelle aree di pregio;
- incentivare lo sviluppo di attività, imprese e servizi a fini turistici e culturali;
- accompagnare le dinamiche di trasformazione urbana dei centri storici, coniugando le esigenze di ammodernamento con i processi di valorizzazione delle presenze archeologiche.

**Sesta Area di intervento. Potenziamento di un'agenda per nuove competenze e nuovi posti di lavoro.**

La modernizzazione della base di competenze deve essere uno degli obiettivi principali del presente Piano Operativo. Essa deve contribuire a sostenere la base industriale della Regione, proponendo azioni per migliorare il funzionamento del mercato del lavoro ed a garantire che la manodopera disponga delle necessarie capacità professionali.

Appare, quindi, evidente, la necessità di usare il Fondo Sociale Europeo per l'aggiornamento e la ristrutturazione delle capacità professionali dei lavoratori, potenziando l'intensità degli interventi in materia che storicamente sono sempre stati attivati dalla Regione Abruzzo.

Anche se attualmente la disoccupazione è elevata, l'industria regionale ha ancora difficoltà a trovare dipendenti in possesso delle qualifiche necessarie per riempire i posti vacanti, relativamente a specifiche e particolari tipologie di lavoro.

Si prevede che questo divario aumenterà con la riduzione della forza lavoro attiva determinata dal cambiamento demografico.

I lavoratori hanno bisogno di aiuto per riuscire a gestire tali processi: si deve applicare la flessicurezza nell'ambito dell'apprendimento permanente. Occorre, quindi, un più stretto coordinamento tra le amministrazioni regionali e locali con un forte coinvolgimento delle parti sociali.

In tale ambito, il ruolo del Fondo Sociale Europeo deve essere rafforzato per sostenere l'attuazione di politiche attive del mercato del lavoro e garantire una migliore corrispondenza tra la domanda e l'offerta di lavoro. È importante anche aumentare il numero dei lavoratori mediamente qualificati, così da soddisfare le esigenze di settori in rapida crescita come quelli ambientale ed energetico.

Siffatte politiche possono conferire un significativo valore aggiunto, in particolare agevolando la condivisione di informazioni e di pratiche ottimali.

Tali interventi non devono essere circoscritti ai soli lavoratori subordinati, ma debbono essere estesi anche agli imprenditori, ai liberi professionisti ed ai lavoratori autonomi in genere, stante il ruolo strategico ricoperto da tali categorie nell'economia regionale.

I progetti che connotano tale area di intervento sono i seguenti.

### **Progetto Speciale - “V.I.P. - Voucher per imprenditori e professionisti”.**

Con la realizzazione del Progetto V.I.P., la Regione Abruzzo intende promuovere l'utilizzo dei voucher formativi al fine di rafforzare e di aggiornare, in termini di eccellenza e di qualità, le competenze e le abilità individuali degli imprenditori, dei professionisti e dei lavoratori autonomi abruzzesi in genere, armonizzando tempi di vita, di lavoro e di formazione.

In particolare, attraverso l'erogazione di appositi *voucher*, si intende sperimentare una modalità formativa connotata da caratteristiche tali da permettere la semplificazione del percorso normalmente previsto per l'attivazione di corsi formativi tradizionali; nello specifico si vuole ottenere:

- la semplificazione dei processi gestionali;
- la completa gestione, da parte dei potenziali beneficiari, dei tempi e delle modalità di erogazione delle iniziative formative;

- una perfetta diversificazione dell'offerta formativa, sostenendo l'esercizio della libertà di scelta dei potenziali beneficiari nella costruzione di percorsi di sviluppo formativo, professionale, personale e culturale.

**Progetto Speciale Multiasse - “Consolidamento e sviluppo delle micro e piccole imprese abruzzesi”.** Le micro e piccole imprese costituiscono una parte importante del tessuto produttivo abruzzese e, pur essendo collocate nei mercati locali, si proiettano sul mercato nazionale e su quelli internazionali: per restare competitive a fronte dell'accentuarsi dei processi di globalizzazione e all'introduzione del Mercato Unico Europeo devono sviluppare nuove tecnologie o potervi accedere.

La profonda e lunga crisi economica ha generato una situazione di enorme difficoltà per l'intero tessuto produttivo nazionale, con ripercussioni maggiori per le micro e piccole imprese. La situazione è ancor più preoccupante, se si considera che le imprese di piccole e piccolissime dimensioni garantiscono ancora la percentuale maggiore di occupazione sul territorio regionale.

Pertanto, la presente azione è finalizzata alla realizzazione di un sistema integrato di interventi che contribuisca alla crescita delle piccole imprese, delle risorse umane che vi operano, del sistema dei servizi di sostegno alla ricerca, allo sviluppo, all'innovazione ed al trasferimento tecnologico.

In particolare, il Progetto intende contribuire a:

- incrementare le potenzialità e rendere maggiormente competitivo il sistema regionale delle micro e piccole imprese;
- creare un sistema di servizi di sostegno alla crescita di impresa, dei dispositivi per incentivare la ricerca, lo sviluppo, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico.

**Progetto Speciale Multiasse - “Formazione sicurezza luoghi di lavoro”.** L'intervento, in continuità con il precedente triennio di programmazione, intende favorire e supportare l'innalzamento dei livelli di salute e sicurezza all'interno dei luoghi di lavoro delle imprese abruzzesi, attraverso l'erogazione di contenuti formativi essenziali per:

- la formazione e l'aggiornamento dei lavoratori, dei preposti e dei dirigenti;
- la formazione dei datori di lavoro per lo svolgimento diretto dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi;

secondo le normative del Decreto Legislativo, 9 aprile 2008, nr. 81 e successive modificazioni e integrazioni.

L'obiettivo è quello di costruire e diffondere la cultura della sicurezza e della prevenzione nei luoghi di lavoro, riservando ampio spazio a tutte le attività ed iniziative che concorrono ad un efficace contrasto del fenomeno degli infortuni sul lavoro, nella consapevolezza di dover promuovere un vero e proprio cambiamento culturale in cui il datore di lavoro ed il lavoratore siano parti di un collettivo processo di sensibilizzazione e responsabilizzazione.

**Progetto Speciale Multiasse - “Turismo e accoglienza”.** La Regione Abruzzo intende incentivare interventi formativi finalizzati allo sviluppo della cultura dell'accoglienza e della qualità dell'ospitalità.

Il progetto ha l'obiettivo di promuovere la creazione di nuove formule di animazione turistica, ovvero proposte di natura artistica, culturale, ambientale e del tempo libero che, rispetto a quelle presenti nel mercato, siano competitive ed abbiano contenuti di originalità.

Il Progetto muove dalla consapevolezza che interventi formativi, adeguatamente programmati e realizzati, rappresentino uno strumento fondamentale per il trasferimento di know-how utile alla progettazione e alla gestione di pacchetti turistici in un'ottica imprenditoriale.

Il percorso ha infatti l'obiettivo finale da un lato di favorire la creazione di professionalità in grado di gestire l'intero ciclo di progettazione e di erogazione del pacchetto turistico in forma sinergica e di rete con le attività già presenti sul territorio, dall'altro di accrescere le competenze degli operatori del settore del turismo, del commercio, dei pubblici esercizi e della ristorazione dell'intero territorio regionale.

## **Settima Area di intervento. Elaborazione di sistemi di istruzione e di formazione moderni per conseguire competenze chiave ed eccellenza.**

Per garantire un'elevata qualità dei sistemi di istruzione e formazione, di apprendimento permanente e di sviluppo delle competenze, sono necessari investimenti più mirati, duraturi e consistenti in questo settore. Tale finalità impone il consolidamento e l'intensificazione degli investimenti, impegnandosi allo stesso tempo a garantire un impiego ottimale delle risorse pubbliche.

Bisogna ridurre sempre di più il tasso di abbandono scolastico, così come previsto dalla strategia "Europa 2020" ed è, al contempo, necessario intervenire tempestivamente, concentrando l'attenzione sulla prevenzione e identificando gli studenti a rischio di abbandono scolastico.

I giovani devono affrontare un numero sempre crescente di scelte educative. Pertanto, essi devono essere messi in condizione di prendere delle decisioni consapevoli. Per gettare le fondamenta della loro vita professionale, hanno bisogno di informazioni relative ai percorsi formativi, tra cui un quadro preciso delle opportunità di lavoro. È necessario sviluppare maggiormente l'offerta di servizi di qualità in materia di orientamento professionale e di assistenza sulle prospettive d'impiego, in stretta collaborazione con gli organismi per l'impiego, unitamente a provvedimenti che migliorino l'immagine dei settori e delle professioni con maggiori potenzialità in termini di occupazione.

È necessario favorire la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento a tutti i livelli del sistema d'istruzione. Le competenze chiave per l'economia e la società della conoscenza, quali "imparare a imparare", la capacità di comunicare in una lingua straniera, le competenze imprenditoriali e la capacità di sfruttare pienamente il potenziale delle TIC, l'apprendimento elettronico e la preparazione matematica, acquistano un'importanza sempre maggiore.

La domanda di istruzione superiore è in aumento, anche per la copertura di posti di lavoro che generalmente ne richiedono meno. Si prevede che nel 2020 circa il 50% di tutti i posti di lavoro continuerà a dipendere da un livello medio di qualifiche ottenute mediante l'istruzione e la formazione professionale (IFP).

Sarà prioritario gettare passerelle e assicurare la permeabilità tra IFP e istruzione superiore, anche mediante quadri di certificazione nazionali, e mantenere una stretta collaborazione con il mondo del lavoro.

È essenziale che i giovani comincino tempestivamente le proprie esperienze nel mondo del lavoro, al fine di acquisire le abilità e le competenze richieste nella vita professionale.

L'apprendimento sul luogo di lavoro sotto forma di tirocinio o apprendistato è un mezzo efficace per integrare progressivamente i giovani nel mondo del lavoro. L'offerta e la qualità delle esperienze di apprendistato variano considerevolmente da uno Stato membro all'altro.

Analizzando le best practices comunitarie, emerge che alcuni paesi hanno cominciato da poco a istituire programmi di formazione di questo tipo. La loro efficacia e adeguatezza al mercato del lavoro è legata alla partecipazione delle parti sociali alla loro elaborazione, organizzazione e realizzazione, nonché al loro finanziamento.

L'area di intervento in questione si caratterizza per i seguenti progetti.

**Progetto Speciale - “Scuole nuovi apprendimenti 2”.** In continuità con la precedente programmazione, ed in coerenza sia con gli Orientamenti Comunitari che con il *Piano Regionale delle rete scolastica* approvato con D.G.R. n.954 del 29 dicembre 2011, la Regione Abruzzo intende attuare specifiche azioni ed interventi extracurricolari, integrativi delle attività scolastiche, al fine di ampliare l'offerta formativa scolastica ed innalzare gli standard qualitativi del sistema scolastico regionale. Il progetto è destinato agli studenti degli Istituti Comprensivi e delle Scuole secondarie di I e II grado della Regione.

**Progetto Speciale - “Scuole Speciali di Tecnologia”.** Con il presente Progetto la Regione Abruzzo, in coerenza con la Strategia Europea 2020, intende promuovere la progressiva costituzione di un sistema teso a rafforzare il segmento dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, al fine di promuoverne la funzione di artefice dell'innalzamento della qualità delle risorse umane.

Per ottenere risultati concreti risulta necessario attivare e proseguire nella sperimentazione di interventi specifici, in base a un piano territoriale che definisca le priorità per aree e settori nelle quali siano individuate particolari esigenze connesse all'innovazione tecnologica e alla ricerca, in collaborazione con università, imprese, istituti superiori, organismi di formazione e centri di ricerca, con l'obiettivo di rendere disponibile un'offerta effettivamente rispondente alle caratteristiche ed alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico di riferimento.

## **Ottava Area di intervento. Potenziamento di reti fra mondo della formazione superiore, della ricerca, del sistema universitario e delle imprese, volte al trasferimento di Know how al tessuto imprenditoriale e alla crescita della competitività del sistema nel suo complesso.**

Le urgenti e improcrastinabili necessità di crescita e sviluppo del sistema Paese sono al momento drammaticamente al centro dell'attenzione e del dibattito delle istituzioni e delle forze politiche e sociali. La consapevolezza che non esiste crescita e sviluppo senza conoscenza e sapere, dovrebbe sollecitare da una parte scelte coraggiose di maggiori investimenti in ricerca e innovazione, dall'altra chiama gli Enti di Ricerca e le Università ad una sempre maggiore attenzione alle esigenze di innovazione che provengono dalla realtà produttiva del Paese.

La competizione si è, ormai, spostata dal livello di impresa a livello di territorio. Tale linea di intervento vuole contribuire al miglioramento della qualità della vita ponendo il focus sulla conoscenza, sulla relazione tra sapere e persone.

In tale contesto, l'istruzione superiore costituisce un fattore determinante per la competitività economica nell'economia della conoscenza ed è, quindi, fondamentale garantire un'elevata qualità dell'istruzione terziaria per conseguire gli obiettivi economici e sociali. L'aumento dei posti di lavoro che richiedono qualifiche elevate farà sì che più giovani dovranno seguire una formazione superiore, così che l'UE possa conseguire l'obiettivo della strategia "Europa 2020", ovvero un 40% di titolari di un diploma di istruzione superiore o equivalente. Inoltre, la ricerca dovrà attrarre e mantenere un maggior numero di giovani, offrendo condizioni di impiego interessanti. La realizzazione di questi obiettivi richiede un approccio su più fronti: modernizzare l'istruzione superiore, garantire la qualità, l'eccellenza e la trasparenza e stimolare partenariati in un contesto globalizzato.

Alcune università europee si annoverano tra le migliori al mondo ma non riescono a sfruttare appieno il loro potenziale. L'istruzione superiore soffre da tempo della mancanza di investimenti, contemporaneamente all'aumento considerevole del numero di studenti.

È necessario dare alle università ed ai centri di ricerca la possibilità di diversificare le proprie entrate e assumere una maggiore responsabilità per la loro sostenibilità finanziaria a lungo termine. Bisogna intensificare gli sforzi per modernizzare l'istruzione superiore per quanto concerne i programmi di studio, la gestione e i finanziamenti, applicando le priorità convenute nel processo di Bologna, sostenendo un nuovo programma di cooperazione e di riforme a livello UE e focalizzando l'attenzione sulle nuove sfide definite nel contesto della strategia "Europa 2020".

Per far sì che l'istruzione superiore conservi la sua attrattiva è fondamentale mantenere un'elevata qualità. È necessario rafforzare questa garanzia di qualità nell'istruzione superiore, incentivando la cooperazione tra i soggetti coinvolti e le istituzioni.

In un mondo all'insegna della globalizzazione e della mobilità, la trasparenza relativa ai risultati delle istituzioni di istruzione superiore può stimolare sia la concorrenza che la collaborazione e fungere da incentivo per un'ulteriore miglioramento e modernizzazione.

L'istruzione superiore registra un'internazionalizzazione crescente. Per attrarre i migliori studenti, insegnanti e ricercatori nonché creare e rafforzare i partenariati e la

cooperazione accademica con università di altri paesi, sono necessarie maggiore mobilità, apertura internazionale e trasparenza. A tal fine, sarà necessario concentrare l'attenzione sulla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 febbraio 2006, relativa ad un'ulteriore cooperazione europea in materia di garanzia della qualità nell'istruzione superiore (2006/143/EC) (GU L 64 del 4.3.2006).

Le finalità di questa area di intervento saranno garantite attraverso i seguenti progetti.

**Progetto Speciale Multiasse - “Sistema sapere e crescita”.** Il Progetto intende perseguire e consolidare gli obiettivi raggiunti dalla fruttuosa collaborazione tra Regione Abruzzo I.N.F.N.-L.N.G.S e I.N.A.F.. sui temi dell'Alta Formazione e del trasferimento delle conoscenze ai giovani e al mondo produttivo abruzzese.

I Laboratori Nazionali del Gran Sasso dell'I.N.F.N. e l'Osservatorio Astronomico di Colle Urانيا dell'I.N.A.F. sono un esempio di eccellenza scientifica a livello internazionale, ed intendono fare la loro parte e aumentare il loro impegno per migliorare l'efficacia delle proprie azioni attraverso la collaborazione con la Regione Abruzzo.

Il nuovo Progetto speciale multiasse “Sistema SAPERE E CRESCITA” si propone come uno strumento per mettere a sistema le conoscenze attivate/sperimentate nelle edizioni precedenti al fine di contribuire significativamente alla crescita economica e sociale del territorio, potenziando l'accesso alla cultura scientifica attraverso una diffusione ancora più capillare dell'uso di nuove tecnologie.

Attualmente si riscontra ancora uno scarso uso delle tecnologie dell'informazione quale canale di diffusione del sapere, e il progetto, avendo esperito le grandi potenzialità e la pervasività del web 2.0, intende ulteriormente favorirne lo sviluppo e l'utilizzo sia in campo scientifico, economico, dunque, sociale per attuare interventi e azioni di alta formazione fortemente ancorati al territorio.

Oggi più che mai si può affermare che il progresso non è semplicemente creare profitto ma è soprattutto la capacità di assorbire il nuovo, pertanto, le persone che hanno maggiori relazioni umane e che sono più colte vivono meglio.

Le caratteristiche peculiari dei L.N.G.S. e le modalità organizzative attribuiscono valenza intrinsecamente prototipale a tutti gli interventi, la cui gran parte si risolve nella costruzione e sperimentazione di modelli innovativi di relazioni tra ricerca e sistema produttivo; pertanto anche quando le azioni sono di tipo formativo la dimensione minima del numero dei soggetti coinvolti, l'altissima specializzazione delle competenze fanno sì che la natura sperimentale dell'attività prevalga e sia il sistema complessivo della rete a beneficiarne.

**Progetto Speciale Multiasse - “Voucher per la formazione universitaria e per l'alta formazione”.** La Regione Abruzzo, in continuità con le precedenti programmazioni, con il presente Progetto intende favorire e sostenere il diritto all'Alta Formazione di allievi meritevoli al fine di facilitarne le scelte individuali.

Come già previsto da Avvisi precedenti l'intervento posto in atto prevede l'erogazione di *voucher* finalizzati alla frequenza di corsi di studio universitario, master di I e II livello, specializzazioni ed altri interventi di elevata valenza professionalizzante.

Sono destinatari degli incentivi, di cui al presente progetto, gli studenti, residenti nella Regione Abruzzo da almeno un anno, iscritti a percorsi di istruzione universitaria e ad attività

formative post universitarie, appartenenti a famiglie che siano in possesso di un reddito ISEE non superiore a € 30.000 e di indicatori di merito che saranno esplicitati nell'apposito Avviso.

## **Nona Area di intervento. Promozione di nuovi profili professionali coerenti con le nuove esigenze del mercato lavoro.**

Tale area di intervento cerca di dare un valido contributo alla modernizzazione dei mercati del lavoro intervenendo sul capitale umano, il quale, in passato, è stato oggetto di interventi formativi non perfettamente coincidenti con le esigenze del mercato del lavoro.

Al fine di finanziare una formazione capace di aumentare i livelli di occupazione e garantire la sostenibilità dei nostri modelli sociali, bisogna favorire l'acquisizione di nuove competenze per consentire alla nostra forza lavoro attuale e futura di adeguarsi alle mutate condizioni e all'eventuale riorientamento professionale, ridurre la disoccupazione e aumentare la produttività del lavoro.

In tale contesto, la regione Abruzzo vuole proporre alcuni progetti che hanno ad oggetto specifici profili formativi che trovano una particolare attenzione nel mercato del lavoro locale.

Tale individuazione è avvenuta cercando di individuare percorsi formativi idonei a garantire un reale equilibrio tra l'offerta e la domanda di lavoro. Tali interventi formativi riceveranno un sostegno finanziario adeguato del Fondo Sociale Europeo, in modo da rispondere con la necessaria flessibilità alle priorità e alle esigenze dei mercati occupazionali. Essi dovranno anche fare in modo che le competenze necessarie per il proseguimento della formazione e l'ingresso nel mercato del lavoro siano acquisite e riconosciute in tutti i sistemi di insegnamento generale, professionale, superiore e per adulti, compreso l'apprendimento non formale e informale, al fine di garantire la massima spendibilità dei titoli conseguiti.

I progetti della presente linea di intervento sono i seguenti.

**Progetto Speciale Multiasse - “Professionisti per la disabilità”.** Il Progetto intende rafforzare ed integrare gli obiettivi perseguiti attraverso le attività realizzate nell'ambito del programma di Inclusione Sociale previsto dal Piano Operativo 2009-2010-2011 – Linea di Intervento 1 – Sistema dell'Inclusione Sociale – Azione 2: Formazione.

In particolare si vuole integrare l'obiettivo specifico della *condivisione della visione strategica ed operativa messa in atto per l'inclusione sociale e lavorativa dei soggetti “svantaggiati”*, in modo che gli operatori del settore, pur nella diversità delle strutture di appartenenza, siano messi in condizione di operare in forma coordinata, diventando così un *“sistema unitario e permanente di servizi integrati”* sul territorio regionale.

Inoltre, vi è l'intenzione di incentivare le attività formative rivolte a personale che interagisce con soggetti portatori di disabilità, anche motorie (fisioterapisti, istruttori di palestre, operatori socio assistenziali...), per l'apprendimento e l'applicazione delle tecniche più nuove disponibili, in grado di favorire il miglioramento della qualità della vita e l'inserimento ovvero un più rapido reinserimento nell'ambito sociale e lavorativo, anche rivolto al trattamento di disabilità temporanee e riabilitazione.

**Progetto Speciale - “Voucher per la formazione degli operatori socio-sanitari”.** Il Progetto intende favorire e sostenere la qualificazione degli operatori socio-sanitari, attraverso l'erogazione di voucher finalizzati alla frequenza di corsi di qualificazione che verranno realizzati nella regione Abruzzo al fine di soddisfare le esigenze occupazionali rilevate.

**Progetto Speciale - “Motori d'Abruzzo.** Per l'Abruzzo l'*automotive* è un settore vitale e strategico in termini di PIL e occupazione. Il sistema automotive abruzzese è particolarmente specializzato nella produzione di veicoli commerciali e professionali (due/quattro/sei ruote trasporto persone e merci). In tale contesto le figure professionali legate a formazione di carattere tecnico e quelle maggiormente rispondenti ai bisogni del settore, risultano di grande interesse per la Regione.

Il progetto “Motori d'Abruzzo” vuole diffondere l'interesse e l'attenzione verso le potenzialità di crescita occupazionale che il settore può rappresentare, attraverso l'incentivo a percorsi formativi innovativi per la creazione di professionalità specializzate e fra di loro integrate, rispondenti all'alto livello di complessità tecnologica e produttiva richiesta dalla filiera manifatturiera abruzzese.

In virtù di tale finalità, si vuole realizzare un progetto sperimentale, il cui obiettivo è **formare figure professionali specializzate**, in linea con le richieste provenienti dal mondo del lavoro, dotate di competenze sempre più specialistiche ed evolute che consentano di utilizzare i nuovi mezzi e le tecnologie necessarie per operare nei nuovi scenari del mercato dei motori, dominati dall'elevato aumento della complessità e della tecnologia, anche nel settore della meccanica, che rende necessario conoscere le basi di differenti discipline, fra esse correlate (ad esempio, meccanica, elettronica, informatica, telecomunicazioni etc.).

**CAPITOLO TERZO**

**I PROGETTI DELLA  
PRIMA AREA DI INTERVENTO**

**STRATEGIA EUROPA 2020.**

## **Progetto Speciale “FARE IMPRESA 2”**

Il Progetto “Fare impresa 2”, promuove la nascita e l'avviamento di nuove imprese attraverso il finanziamento di nuove attività imprenditoriali. Tale iniziativa costituisce la naturale prosecuzione della *best practice*, attivata con il Progetto denominato “Fare impresa” e si pone come obiettivo specifico l'attuazione di specifiche politiche attive del lavoro finalizzate alla realizzazione di efficaci percorsi di autoimprenditorialità.

La realizzazione degli obiettivi progettuali è perseguita attraverso il combinato utilizzo di diversi strumenti di intervento, caratterizzati dalla massima personalizzazione possibile, nel rispetto delle indicazioni che verranno definite in appositi Avvisi pubblici contenenti, in maniera analitica, tutti i profili procedurali. Tali strumenti sono:

- α) la promozione della cultura d'impresa;
- β) l'orientamento e il bilancio di competenze;
- χ) la formazione e l'aggiornamento delle competenze necessarie all'acquisizione di ruoli di tipo organizzativo od operativo nell'impresa;
- δ) l'accompagnamento in fase di progettazione;
- ε) la valutazione di fattibilità della proposta imprenditoriale;
- φ) l'erogazione di aiuti *de minimis* finalizzati all'acquisizione in leasing di beni di investimento e di beni immateriali (con espresso riferimento ai limiti di cui all'art. 8, D.P.R., nr. 196/2008) o all'acquisto facendo ricorso al principio della complementarietà dei fondi, in linea con quanto previsto dall'art. 34 del Reg. (CE) nr. 1083 /2006;
- γ) l'accompagnamento in fase di *start up*, sotto forma di consulenza fiscale e previdenziale, *marketing* etc., nei confronti di imprese ammesse a finanziamento;
- η) l'utilizzo dello strumento della work-experience applicato alla creazione di impresa, mediante l'affiancamento degli aspiranti imprenditori ad imprenditori già attivi ed affermati, per favorire l'esperienza diretta delle attività imprenditoriali.

Le modalità attuative sono articolate come di seguito indicato:

- per le azioni a), b), c), d), e), g) ed h) sarà posta in essere una procedura di evidenza pubblica per la conclusione di un contratto di appalto con un prestatore di servizi pubblico o privato di comprovata esperienza in attività di promozione della cultura d'impresa ed accompagnamento alla creazione di impresa;
- per l'azione f) sarà emanato un avviso pubblico che prevede la possibilità di presentazione delle candidature.

In sede di avviso potranno essere riservate specifiche risorse in favore dell'imprenditorialità femminile.

**Riferimenti P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013:**

<b>Asse</b>	2 -Occupabilità
<b>Azioni indicative</b>	<p>Percorsi integrati volti alla creazione di nuove imprese (sportelli informativi, azioni consulenziali, percorsi formativi, incentivi economici, sostegno allo start-up, etc.) (Ob. Sp.: 2.e);</p> <p>Percorsi integrati volti a favorire la partecipazione attiva delle donne al mercato del lavoro, nonché a consentirne l'accesso alle figure professionali in cui risultano sottorappresentate: informazione, orientamento, qualificazione, riqualificazione, work-experiences, voucher formativi, incentivi a sostegno dell'autoimprenditorialità individuale e collettiva (anche attraverso strumenti innovativi per l'accesso ai finanziamenti quali crediti agevolati, prestiti d'onore, banche etiche, microcredito) (Ob. Sp.: 2.f);</p>
<b>Obiettivo Specifico e Categorie di spesa</b>	<p><b>2.e)</b> Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese <b>Categoria di spesa:</b> <b>n° 68:</b> Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese- € 6.000.000,00</p> <p><b>2.f)</b> Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere <b>Categoria di spesa</b> <b>n° 69:</b> Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso alla custodia dei bambini ed all'assistenza alle persone dipendenti – € 2.500.000,00</p>
<b>Modalità di attuazione (procedure)</b>	Procedura di evidenza pubblica Avviso pubblico
<b>Risorse finanziarie</b>	<b>€ 8.500.000,00</b>

## Progetto Speciale Multiasse “STAGE EUROPA”

Una delle principali caratteristiche del mercato del lavoro del prossimo futuro sarà la capacità dei lavoratori di potersi muovere per conoscere, per apprendere, per trovare lavoro.

La mobilità delle persone in Europa è un diritto fondante dell'Unione Europea, la quale ne persegue la tutela e l'ampliamento progressivo del suo godimento da parte dei cittadini degli Stati membri, anche attivando specifici interventi di sostegno e promozione.

A tal ultimo proposito, l'Unione Europea ha reso disponibili a favore di diversi e ben determinati *target* (giovani, imprenditori, lavoratori, operatori del volontariato sociale, etc.) molte possibili esperienze di mobilità (quali, ad esempio, l'apprendimento, lo *stage*, la ricerca, il lavoro, la costruzione di reti internazionali, etc.).

La promozione di tali esperienze sono rinvenibili, sia nell'ambito di programmi specifici a gestione diretta dell'Unione europea, sia nella previsione di molti e diversificati sostegni. Si tratta di un fenomeno in forte crescita, che vedrà la sua massima espansione nell'ambito della programmazione comunitaria 2014 - 2020<sup>8</sup>.

In tale contesto, la Commissione Europea richiede agli Stati membri di intervenire al fine di:

- **Accrescere la mobilità occupazionale e lo sviluppo delle competenze:**
  - ✓ assicurandosi che i sistemi d'istruzione, rispondano meglio alle esigenze del mercato del lavoro, il quale è espressione di un'economia e di una società sempre più fondate sulle conoscenze;
  - ✓ introducendo e consolidando strategie efficaci di sviluppo delle competenze per i lavoratori;
  - ✓ riducendo gli ostacoli al riconoscimento dell'apprendimento indipendentemente da dove sia stato acquisito e promuovere la trasparenza e la trasferibilità delle qualifiche in Europa;
  - ✓ intensificando gli sforzi negli Stati membri e nei territori regionali meno avanzati.
- **Agevolare la mobilità geografica:**
  - ✓ eliminando le rimanenti barriere amministrative e giuridiche;
  - ✓ sviluppando abilità linguistiche e transculturali;
  - ✓ promuovendo il riconoscimento delle qualifiche mediante una maggiore

---

<sup>8</sup> Come indicato da numerosi documenti di indirizzo comunitario quali: la comunicazione della Commissione “*La mobilità, uno strumento per garantire nuovi e migliori posti di lavoro: piano d'azione europeo per la mobilità del lavoro*” (2007); il Libro verde della Commissione Europea “*La mobilità dei giovani per l'apprendimento*” (2009); il “*Quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione*” del Consiglio Europeo (2009), la stessa Comunicazione *Europa 2020*.

trasparenza nei sistemi d'istruzione e formazione;

- ✓ sviluppando una politica dell'immigrazione su scala dell'UE;
- ✓ migliorando l'informazione e la trasparenza delle opportunità lavorative.

- **Migliorare l'informazione e la trasparenza delle opportunità lavorative:**

- ✓ rafforzando EURES, il quale rappresenta l'unico strumento capace di facilitare la mobilità dei lavoratori e delle loro famiglie.

A livello regionale, è possibile contribuire allo sviluppo della dimensione internazionale delle politiche dell'educazione, istruzione, formazione e lavoro, mediante l'attivazione di misure che, privilegiando la dimensione europea della conoscenza, favoriscano la mobilità internazionale a fini formativi e professionali.

Con il Progetto "Stage Europa", la Regione Abruzzo intende promuovere, in via sperimentale, l'utilizzo della **borsa di mobilità**, della durata massima di 6 mesi, per la realizzazione di un progetto di *stage* professionale presso imprese/enti/organizzazioni pubbliche o private con sede operativa localizzata in uno dei Paesi dell'Unione Europea, esclusa l'Italia.

La Regione si riserva di indire una procedura di evidenza pubblica per l'individuazione di un Organismo di supporto che dovrà operare in collaborazione ed affiancamento alle strutture regionali nella realizzazione del progetto.

L'individuazione del soggetto estero ospitante è a carico del borsista.

L'intervento è rivolto ai cittadini residenti in Abruzzo, nonché in possesso di qualifica professionale, diploma di maturità o diploma di laurea, inoccupati, disoccupati, occupati con contratto di lavoro a tempo determinato o contratto di lavoro atipico ed a lavoratori in cassa integrazione/mobilità.

Il progetto è finalizzato a rafforzare le competenze tecniche, perfezionare la conoscenza delle lingue straniere, realizzare un'esperienza di crescita professionale in un contesto internazionale.

**Agli stagisti viene riconosciuta una borsa di mobilità mensile di € 2.000,00, per un periodo massimo di nr. 06 mensilità.**

Nell'assegnazione delle borse, si deve tener conto dei seguenti requisiti:

- l'età dei richiedenti;
- l'ISEE;
- il sesso dei richiedenti;
- la coerenza del progetto di mobilità transnazionale;
- la conoscenza della relativa lingua straniera.

Le modalità attuative per l'assegnazione delle borse saranno esplicitate nell'ambito di specifico Avviso pubblico.

Riferimenti P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013:

<b>Asse</b>	4 – Capitale Umano 5 – Interregionalità e Transnazionalità
<b>Azioni indicative</b>	<p>Azioni volte a sperimentare prototipi e modelli innovativi di percorsi integrati di istruzione, formazione e work experience rivolti a soggetti di età superiore a 18 anni, finalizzati a garantire l'acquisizione di un livello adeguato di competenze di base ed operative (Ob. Sp.:4.i)</p> <p>Azioni a sostegno della mobilità a fini professionali, rivolta a persone occupate o in cerca di lavoro e a ricercatori, finalizzata sia all'arricchimento della professionalità sia allo svolgimento di esperienze di lavoro all'estero (Ob. Sp.: 5.m)</p>
<b>Obiettivo Specifico e Categorie di spesa</b>	<p><b>4.i)</b> Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza <b>Categoria di spesa:</b> <b>n° 73:</b> Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazione di genere rispetto alle materie e ad aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità- € 1.968.183,00</p> <p><b>5.m)</b> Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche <b>Categoria di spesa:</b> <b>n° 64:</b> Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione la formazione ed il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle aziende, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei requisiti futuri in termini di occupazione e qualifiche - € 531.817,00</p>
<b>Modalità di attuazione (procedure)</b>	<p>Eventuale procedura di evidenza pubblica per l'individuazione dell'Organismo di supporto. Avviso pubblico per la selezione dei potenziali destinatari delle borse di mobilità, anche con modalità di presentazione continuativa a sportello.</p>
<b>Risorse finanziarie</b>	<b>€ 2.500.000,00</b>

## Progetto Speciale “TECNICI PER EUROPA 2020”

### FINALITÀ GENERALI

Il progetto prevede interventi formativi nel campo del risparmio energetico e della produzione di energia da fonti rinnovabili e si inquadra nel più ampio contesto della nuova strategia europea per il raggiungimento di una economia caratterizzata da alti livelli di occupazione, produttività e coesione sociale, denominata “Europa 2020”, la quale è strutturata su tre priorità di intervento che si rafforzano a vicenda. Una di tali priorità è la *crescita sostenibile*.

La crescita sostenibile consiste nella capacità di costruire un’economia efficiente, più verde e più competitiva, sotto il profilo delle risorse, nonché di sfruttare il ruolo guida dell’Europa per sviluppare nuovi processi e nuove tecnologie, comprese le tecnologie verdi.

Il Progetto intende contribuire in particolare alle seguenti esigenze:

- **un uso più efficiente delle risorse attraverso l’efficienza energetica degli edifici pubblici e dei sistemi produttivi delle P.M.I.**, anche mediante il ricorso ad energia prodotta da fonti rinnovabili;
- **un rapido trasferimento delle competenze verso settori emergenti ad alto potenziale di crescita;**
- **una promozione delle tecnologie e metodi di produzione tali da ridurre l’uso delle risorse non rinnovabili** a favore di quelle alternative (ecosostenibili).

### OBIETTIVI DEL PROGETTO E MODALITÀ D’ATTUAZIONE

Il progetto prevede azioni integrate mirate a sviluppare nuove figure professionali orientate ad intraprendere forme di lavoro autonomo, in grado di accompagnare i cambiamenti verso gli obiettivi di sostenibilità ambientale individuati da Europa 2020.

Si prevede di finanziare percorsi integrati di crescita professionale articolati nelle seguenti due fasi:

#### **I fase**

La prima fase si concreta nelle seguenti azioni specifiche:

- *orientamento;*
- *formazione;*
- *tirocinio in una realtà d’eccellenza europea;*
- *accompagnamento allo start up dell’attività professionale.*

L’attività di formazione dovrà prevedere una fase d’aula della durata di nr. 400 ore ed un tirocinio formativo ed orientativo della durata di nr. 06 mesi.

Al termine della prima fase, gli allievi sosterranno una prova finalizzata a certificare l’acquisizione delle competenze e funzionale all’accesso alla seconda fase del percorso.

Ai destinatari sarà erogata un'indennità di frequenza comprensiva di eventuali costi di vitto e viaggio in base alla normativa vigente.

### ***II fase***

Nel corso della seconda fase, è prevista l'erogazione di un incentivo economico all'occupazione, in favore delle imprese disposte ad assumere, ovvero di un incentivo a sostegno di un progetto finalizzato all'autoimprenditorialità.

### **DESTINATARI**

I destinatari dell'intervento, in possesso dei requisiti specifici d'ingresso (e che verranno meglio individuati relativamente a ciascun profilo professionale) sono i seguenti:

- *giovani e/o adulti inoccupati, disoccupati e/o inattivi;*
- *lavoratori atipici;*
- *lavoratori over 45 espulsi dal mercato del lavoro (lavoratori in C.I.G.S., in Mobilità etc.) o a rischio di espulsione, poiché minacciati da crisi aziendali/settoriali.*

**I percorsi integrati saranno mirati allo sviluppo dei seguenti profili professionali**, che, in forma più esaustiva, potranno essere meglio descritti nell'ambito del relativo avviso pubblico:

- **Tecnico in Fonti di energia rinnovabili.** Il percorso integrato dovrà essere finalizzato a formare figure professionali in grado di acquisire capacità di dimensionamento di massima delle principali tecnologie, *expertise* per la manutenzione e la gestione di impianti destinati alla produzione di energia termica ed elettrica.
- **Tecnico per il recupero di energia da Biomasse.** Il percorso integrato dovrà essere finalizzato a formare figure professionali in grado di favorire l'attivazione di filiere biomasse-energia, che siano inserite nelle varie realtà territoriali, adattandosi alle caratteristiche peculiari del territorio e valorizzare lo sfruttamento energetico di biomasse residuali e da colture dedicate.
- **Tecnico per il controllo e monitoraggio ambientale: polveri, rumore ed amianto.** Il percorso integrato dovrà essere finalizzato a formare figure professionali in grado di adottare tutte quelle procedure di carattere tecnico-economico atte a ridurre le emissioni o prevenire eventuali interazioni con fibre di amianto, riducendo non solo l'impatto delle produzioni sulla salute dei lavoratori direttamente coinvolti, ma anche quella sull'ambiente circostante.
- **Tecnico per l'efficienza e il risparmio energetico degli edifici e delle P.M.I..** Il percorso integrato dovrà essere finalizzato a formare figure professionali in grado di gestire i problemi legati al consumo energetico:
  - *risparmiare energia;*
  - *ridurre l'inquinamento;*
  - *utilizzare le fonti di energia alternative.*

### **MODALITÀ ATTUATIVE**

Ai fini della realizzazione del progetto saranno emanati due avvisi pubblici, come di seguito descritti:

- **il primo avviso** sarà finalizzato a selezionare le proposte formative più efficaci in termini di acquisizione di capacità professionalizzanti;
- **il secondo avviso** prevederà, al termine del percorso di accompagnamento professionalizzante, l'attivazione di un secondo percorso di inserimento al lavoro, che concederà ai destinatari summenzionati l'opportunità di usufruire di un incentivo economico all'occupazione da destinare all'azienda disposta ad assumerlo oppure a sostegno di un progetto per l'autoimprenditorialità.

**Riferimenti P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013:**

<b>Asse</b>	2 - Occupabilità
<b>Azioni indicative</b>	azioni integrate, caratterizzate da un approccio individualizzato e finalizzate all'inserimento/reinserimento al lavoro di inoccupati, disoccupati e di lavoratori in C.I.G., C.I.G.S. e in Mobilità, di lavoratori di imprese che non fruiscono di ammortizzatori sociali espulsi dal MdL a seguito di crisi e ristrutturazioni aziendali, over-45, soggetti portatori di un basso livello di istruzione-qualificazione, donne, lavoratori atipici in transizione tra un'occupazione e l'altra (in particolare orientamento, counselling, bilancio di competenze, sostegno al potenziamento delle competenze relazionali e cognitive, formazione, work-experiences, consulenza e tutoring, aiuti per la creazione) (Ob. Sp.: 2.e)
<b>Obiettivo Specifico e Categorie di spesa</b>	<b>2.e)</b> Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese. <b>Categoria di spesa:</b> <b>n°66:</b> Attuazione di misure attive e preventive sul M.d.L. € 1.200.000,00 <b>n°68:</b> Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese: € 1.300.000,00
<b>Modalità di attuazione (procedure)</b>	Avviso/i pubblico/i
<b>Risorse finanziarie</b>	<b>€ 2.500.000</b>

## **Progetto Speciale Multiasse “RETI DI IMPRESE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE”**

Con il presente Progetto si intende favorire nuove opportunità di crescita e di visibilità delle micro, piccole e medie imprese abruzzesi nei mercati internazionali, attraverso il potenziamento e la valorizzazione del capitale umano, il supporto conoscitivo alle imprese e l'apprendimento di nuove modalità collaborative.

Il presente Progetto intende garantire la creazione di “luoghi qualificati” capaci di orientare le imprese abruzzesi di piccole dimensioni tra le molteplici iniziative e canali istituzionali e non, al fine di superare gli ostacoli per accedere al mercato globale, anche riguardo alla disponibilità di informazioni, alla ricerca di possibili clienti o partner, alla *competence building* su questioni complesse, quali il rispetto delle leggi straniere, ad esempio sul diritto contrattuale, doganale, regolamenti e standard tecnici, tutela dei diritti di proprietà intellettuale o industriale.

L'aggiudicatario, individuato mediante una specifica procedura di evidenza pubblica, deve garantire almeno i seguenti servizi:

- 1. creare sul territorio “luoghi qualificati” per l'accoglienza, l'ascolto delle esigenze, l'erogazione di servizi di assistenza, consulenza e di orientamento** alle imprese abruzzesi che intendono avviare o consolidare la propria presenza sui mercati internazionali;
- 2. attivare adeguati strumenti di promozione e comunicazione** volti alla diffusione capillare delle informazioni in merito all'iniziativa, in modo da favorire al massimo l'accesso all'iniziativa da parte delle imprese interessate;
- 3. promuovere la costituzione di reti tra imprese abruzzesi e soggetti nazionali ed esteri**, atte a garantire alle imprese un'evoluzione di successo sui mercati esteri in termini di nuovi contratti, investimenti, licensing, collaborazioni industriali, accordi commerciali per un incremento dell'export o per un'eventuale cooperazione produttiva;
- 4. promuovere lo sviluppo delle competenze delle risorse umane operanti nel campo dell'internazionalizzazione delle imprese**, con particolare riferimento al personale già operante nelle imprese;
- 5. promuovere lo scambio di conoscenze e competenze su base interregionale e transnazionale tra imprese**, al fine di elevarne la competitività e favorirne lo sviluppo in direzione dei mercati esteri;
- 6. realizzare iniziative per la diffusione dei risultati ottenuti, delle buone prassi e dei casi di successo**, anche attraverso l'utilizzo del *web*, l'organizzazione di eventi itineranti e/o conferenze stampa, e di qualunque altra attività tesa a favorire la disseminazione e la replicabilità sui territori dei modelli sperimentati, illustrando le opportunità e i risultati ottenuti dal progetto;

**Riferimenti P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013:**

<b>Asse</b>	<p>1 - Adattabilità</p> <p>2 - Occupabilità</p> <p>5 - Interregionalità – Transnazionalità</p>
<b>Azioni indicative</b>	<p>azioni di formazione continua a sostegno dell'adattabilità dei lavoratori dipendenti privati e pubblici, dei lavoratori autonomi, degli imprenditori e del management aziendale (Ob. Spec. 1.a);</p> <p>azioni di aggiornamento nei distretti produttivi e nei comparti economici strategici, anche in un'ottica di adattamento alle innovazioni tecnologiche e organizzative (ICT e imprese a rete) (Ob. Sp.: 1.a);</p> <p>voucher formativi individuali da erogare (Ob. Spec. 1a);</p> <p>azioni integrate, caratterizzate da un approccio individualizzato e finalizzate all'inserimento/reinserimento al lavoro di inoccupati, disoccupati e di lavoratori in CIG, CIGS e in Mobilità, di lavoratori di imprese che non fruiscono di ammortizzatori sociali espulsi dal MdL a seguito di crisi e ristrutturazioni aziendali, over-45, soggetti portatori di un basso livello di istruzione-qualificazione, donne, lavoratori atipici in transizione tra un'occupazione e l'altra (in particolare orientamento, counselling, bilancio di competenze, sostegno al potenziamento delle competenze relazionali e cognitive, formazione, work-experiences, consulenza e tutoraggio, aiuti per la creazione d'impresa, prestiti d'onore, aiuti alle imprese finalizzati ad incentivare l'assunzione e/o consolidare i rapporti di lavoro atipici, ecc.) (Ob. Sp.: 2.e);</p>
<b>Obiettivo Specifico e Categorie di spesa</b>	<p><b>1.a)</b> Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori <b>Categoria di spesa</b> <b>n° 62:</b> Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente all'interno delle aziende; formazione e servizi per i lavoratori per incrementare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione - € 1.000.000,00</p> <p><b>2.e)</b> Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese <b>Categorie di spesa</b> <b>n° 66:</b> Attuazione di misure attive e preventive sul</p>

	M.d.L. - € 500.000,00
	<b>5.m)</b> Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche <b>Categorie di spesa</b> <b>n° 80:</b> promozione del partenariato, patti ed iniziative attraverso la messa in rete dei principali stakeholders - € 500.000,00
<b>Modalità di attuazione (procedure)</b>	Procedura di evidenza pubblica
<b>Risorse finanziarie</b>	<b>€ 2.000.000,00</b>

## **Progetto Speciale** **“FORMAZIONE CONTINUA PER IMPRESE PICCOLE, MEDIE E GRANDI”**

L'intervento in questione si propone di attivare processi capaci di accrescere l'adattabilità dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori all'evoluzione dei mercati, nonché di promuovere i conseguenti processi di cambiamento indispensabili in una economia globalizzata e basata sulla conoscenza.

In tale contesto, diventano strategiche le azioni rivolte a:

1. sostenere la formazione continua, l'aggiornamento professionale e la riqualificazione dei lavoratori, imprenditori e management aziendale;
2. promuovere la cultura dell'organizzazione del lavoro e utilizzare tale leva per accrescere la produttività e, più in generale, la qualità del lavoro ed il benessere degli occupati.

Il finanziamento dell'intervento si configura come aiuto alla formazione, concesso nel rispetto del Regolamento (CE) nr. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato sulla GUUE del 09-08-2008- L 214. Gli aiuti alla formazione sono concessi sotto forma di sovvenzione alle imprese di qualsiasi settore economico, ad eccezione di quelli espressamente esclusi dall'articolo 1, Regolamento (CE), nr. 800/2008<sup>9</sup>.

Sono ammessi a finanziamento gli interventi di formazione rivolti a lavoratori, anche quadri e manager, di Imprese Piccole, Medie e Grandi<sup>10</sup>, nonché cooperative, che operano in unità produttive ubicate nella regione Abruzzo.

Si prevedono le seguenti azioni:

- **Azione A:** percorsi formativi rivolti al *management* e, più in generale, alle alte professionalità, attinenti lo sviluppo o l'innovazione organizzativa, di prodotto e di processo, che possano favorire la competitività dell'impresa.
- **Azione B:** percorsi formativi rivolti a lavoratori, di affiancamento a processi di riorganizzazione aziendale.

---

<sup>9</sup> *I settori esclusi sono i seguenti:*  
\_ attività del settore dell'industria siderurgica;  
\_ attività del settore della costruzione navale;  
\_ attività del settore delle fibre sintetiche.

*Per le attività connesse alla produzione primaria di prodotti agricoli, gli aiuti alla formazione sono ammessi, purché non rientrino nel campo di applicazione del Reg.(CE) n. 1857/2006 della Commissione.*

<sup>10</sup> *Così come definite all'Allegato I del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008.*

I progetti devono riguardare le seguenti aree tematiche, anche in forma integrata:

<b>a</b>	<b>Sviluppo/innovazione organizzativa</b>
<b>b</b>	<b>Innovazione tecnologica</b>
<b>c</b>	<b>Competenze tecnico-professionali</b>
<b>d</b>	<b>Competenze gestionali e di processo</b>
<b>e</b>	<b>Qualificazione/riqualificazione delle competenze di base e/o professionali</b>
<b>f</b>	<b>Relazioni industriali</b>

Le candidature possono essere presentate da:

- Imprese Piccole, Medie o Grandi relativamente a loro sedi operative localizzate in Abruzzo;
- Organismo di Formazione accreditato/accreditando in Abruzzo per la macrotipologia Formazione continua, su espressa delega dell'impresa/e proponente/i.

I progetti potranno realizzarsi in forma aziendale o interaziendale.

**Riferimenti P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013:**

<b>Asse</b>	1 - Adattabilità
<b>Azioni indicative</b>	aggiornamento e/o Formazione di figure professionali dirigenziali e manageriali, ivi comprese quelle figure di “cerniera” e di supporto all'innovazione particolarmente importanti per l'innovazione delle Imprese Medie e Grandi (Ob. Sp.: 1.b);  formazione in accompagnamento alle ristrutturazioni aziendali, al sostegno alle innovazioni tecnologiche e organizzative, allo sviluppo di settori innovativi (Ob. Sp.: 1.c);
<b>Obiettivo Specifico e Categorie di spesa</b>	<b>1.b)</b> Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro <b>Categoria di spesa</b> <b>n° 62:</b> Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente all'interno delle aziende; formazione e servizi per i lavoratori per incrementare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione- € 1.000.000,00  <b>1.c)</b> Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità <b>Categoria di spesa</b>

	<p><b>n° 62:</b> Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente all'interno delle aziende; formazione e servizi per i lavoratori per incrementare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione - € 2.000.000,00;</p> <p><b>n° 64:</b> Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione la formazione ed il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle aziende, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei requisiti futuri in termini di occupazione e qualifiche - € 1.000.000,00</p>
<b>Modalità di attuazione (procedure)</b>	Avviso/i pubblico/i per la presentazione di progetti, anche con modalità di presentazione continuativa a sportello
<b>Risorse finanziarie</b>	<b>€ 4.000.000,00</b>

**CAPITOLO QUARTO**

**I PROGETTI DELLA  
SECONDA AREA DI INTERVENTO**

**REALIZZAZIONE  
DELL'AGENDA DIGITALE EUROPEA**

## Progetto Speciale Multiasse “APP ABRUZZO”

La Regione Abruzzo intende avviare un'azione sperimentale nel campo delle piattaforme per periferiche mobili e computer, anche *open source*, finalizzata a contrastare il crescente fenomeno della migrazione professionale, della disoccupazione “intellettuale” ed a favorire la crescita delle competenze professionali rafforzando le condizioni di occupabilità delle persone diplomate e laureate in cerca di occupazione.

Il programma prevede le seguenti due specifiche **Linee di intervento**:

**1. Linea 1 - Percorsi formativi integrati strutturati attraverso azioni di:**

**a) formazione della durata di nr. 400 ore, volta all'acquisizione**, attraverso un esame finale, **di una qualifica professionale e moduli complementari e di orientamento che**, a titolo esemplificativo, **riguardano**:

- valutazione dei fabbisogni e costruzione dei progetti individuali dei destinatari;
- consulenza e orientamento rivolti ai destinatari finali per lo sviluppo del progetto di creazione di nuova impresa;
- servizi di *placement* rivolti ai destinatari finali per la promozione della loro occupazione presso imprese del settore.

**b) tirocini formativi** della durata di nr. 06 mesi riservati ai destinatari della formazione che abbiano conseguito la qualifica professionale.

I percorsi formativi integrati devono essere realizzati da partenariati composti da almeno un Organismo di Formazione accreditato ex D.G.R., nr. 363/2009 e da un numero variabile di soggetti esterni tale da coprire integralmente le esigenze di svolgimento dei successivi tirocini. Il Soggetto attuatore è selezionato mediante l'emanazione di apposito Avviso pubblico.

**2. Linea 2 – Sistema incentivante:**

Al termine del percorso formativo integrato, la Regione Abruzzo, al fine di garantire un'opportunità reale di inserimento lavorativo, eroga ai destinatari formati **bonus occupazionali per l'autoimprenditorialità fino ad un importo massimo di € 25.000,00**, ovvero **bonus occupazionali per l'assunzione fino ad un importo massimo di € 10.000,00**.

**Riferimenti P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013:**

<b>Asse</b>	2	- Occupabilità
	4	- Capitale Umano
<b>Azioni indicative</b>		<p>percorsi integrati volti alla creazione di nuove imprese (sportelli informativi, azioni consulenziali, percorsi formativi, incentivi economici, sostegno allo start-up, etc) (Ob. Sp.: 2.e);</p> <p>azioni integrate, caratterizzate da un approccio individualizzato e finalizzate all'inserimento/reinserimento al lavoro di inoccupati, disoccupati e di lavoratori in C.I.G., C.I.G.S. e in Mobilità, di lavoratori di imprese che non fruiscono di ammortizzatori sociali espulsi dal MdL a seguito di crisi e ristrutturazioni aziendali, over-45, soggetti portatori di un basso livello di istruzione-qualificazione, donne, lavoratori atipici in transizione tra un'occupazione e l'altra (in particolare orientamento, counselling, bilancio di competenze, sostegno al potenziamento delle competenze relazionali e cognitive, formazione, work-experiences, consulenza e tutoraggio, aiuti per la creazione d'impresa, prestiti d'onore, aiuti alle imprese finalizzati ad incentivare l'assunzione e/o consolidare i rapporti di lavoro atipici, ecc.) (Ob. Sp.: 2.e);</p> <p>sperimentazione di percorsi formativi integrati con esperienze legate alla ricerca applicata (Ob. Sp.: 4.h);</p> <p>azioni di alta formazione di natura interdisciplinare, a supporto della competitività del sistema produttivo regionale, promosse attraverso network per la qualità dell'apprendimento costituiti da Università, Centri di Ricerca, Imprese leader a livello tecnologico, OdF accreditati per l'alta formazione (Ob. Sp.: 4.l);</p>
<b>Obiettivo Specifico e Categorie di spesa</b>	<b>2.e)</b>	<p>Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.</p> <p><b>Categorie di spesa</b></p> <p style="padding-left: 20px;"><b>n° 66:</b> Attuazione di misure attive e preventive sul MdL - € 500.000,00</p> <p style="padding-left: 20px;"><b>n° 68:</b> Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese - €500.000,00</p>
	<b>4.h)</b>	<p>Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza.</p>

	<b>Categoria di spesa</b> <b>n° 72:</b> Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie e ad aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità - € 1.000.000,00
<b>Modalità di attuazione (procedure)</b>	Avviso Pubblico
<b>Risorse finanziarie</b>	<b>€ 2.000.000,00</b>

## **Progetto Speciale “SCUOLA DIGITALE”**

La Regione Abruzzo, in coerenza con la *Strategia Europa 2020*, intende promuovere azioni finalizzate al potenziamento e alla qualificazione del sistema di istruzione attraverso lo sviluppo delle tecnologie informatiche nei processi di insegnamento/apprendimento, al fine di migliorare i risultati di apprendimento, utilizzando i vantaggi che una società digitale può comportare per il territorio e la società.

Facendo leva sulla ormai acquisita diffusione delle tecnologie su larga scala nelle scuole, sembra arrivato il momento di sviluppare i processi di integrazione delle ICT nell'ambiente di apprendimento e di sostenerne il processo di stabilizzazione, in modo da assicurare un effettivo impatto innovativo sulle metodologie didattiche.

Con il presente Progetto, attuato in sinergia con quanto previsto nel Piano nazionale del M.I.U.R. “*La scuola digitale*”, si intende sviluppare un piano di azione destinato alle Istituzioni Scolastiche Autonome di ogni ordine e grado della Regione Abruzzo, basato sul perseguimento degli obiettivi sanciti nell'Accordo Stato-Regioni in attuazione dell'Agenda digitale italiana, di cui all'art 47 del DL n. 5 del febbraio 2012. Tali obiettivi sono:

- *Superare la divergenza esistente tra l'attuale linguaggio didattico e quello della società digitale, di cui i ragazzi sono protagonisti;*
- *Modificare gli ambienti di apprendimento in modo da renderli adeguati alle esigenze descritte;*
- *Sviluppare la propensione all'uso abituale delle tecnologie nelle attività didattiche, per favorire la crescita e lo sviluppo dell'informazione e della conoscenza;*
- *Introdurre nelle scuole le tecnologie, in quanto strumenti capaci di generare un effetto moltiplicatore delle conoscenze, dare valore aggiunto alla didattica, permettere l'interazione, anche verso l'esterno;*
- *Incrementare le azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD);*
- *Favorire la produzione di contenuti digitali per la didattica e il loro utilizzo nelle classi;*
- *Sfruttare le potenzialità della rete, delle tecnologie e dell'apprendimento on line, secondo modelli già sperimentati dal MIUR, per aiutare la didattica presso le piccole scuole montane;*
- *Provvedere ad un'adeguata, capillare ed omogenea formazione dei docenti;*
- *Rendere le scuole ambienti multifunzionali, capaci di coinvolgere i cittadini tutti e offrire opportunità di interazione con la società, le amministrazioni, le imprese anche favorendo nuove pratiche organizzative e gestionali;*
- *Fare dell'innovazione della scuola un motore di sviluppo economico che consenta nuove relazioni con gli altri soggetti pubblici e privati presenti sul territorio;*
- *Garantire un dispiegamento di attività e servizi per la scuola in modo integrato e partecipato con le politiche regionali in tema di società della informazione e della conoscenza;*

Il Piano è articolato secondo **nr. 03 linee di intervento:**

1. **Contenuti Didattici Digitali:** l'intervento s'inserisce nel piano delle attività dell'Agenda digitale europea e nel piano di azioni promosse dal Governo italiano per migliorare l'alfabetizzazione, le competenze e l'inclusione nel mondo digitale, la cui finalità è la creazione di materiali didattici personalizzati.
2. **Ambienti di apprendimento:** si propone di modificare gli ambienti di apprendimento attraverso un utilizzo costante e diffuso delle tecnologie a supporto della didattica quotidiana.
3. **I.C.T. e Integrazione:** l'azione nasce a supporto della personalizzazione delle metodologie formative in situazioni di svantaggio, utilizzando gli strumenti messi a disposizione dal linguaggio multimediale.

Ai fini dell'ottimale attuazione del progetto in questione, potrà essere sottoscritto un Protocollo di Intesa tra la Regione Abruzzo e l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo.

<b>Asse/i:</b>	4 - Capitale Umano
<b>Azioni indicative:</b>	<p>Azioni di sistema finalizzate al potenziamento della qualità dei sistemi di istruzione e formazione (Ob. 4.h)</p> <p>Azioni di sistema finalizzate a rafforzare la propensione alla sperimentazione applicativa nell'insegnamento delle discipline tecnico-scientifiche, attraverso l'innovazione delle metodologie di insegnamento ed il ricorso ad altre modalità innovative, supportate anche dal potenziamento della connessa strumentazione scientifico-tecnologica (Ob. Sp. 4.h)</p> <p>azioni di sistema finalizzate allo sviluppo e alla sperimentazione di prototipi, modelli, metodologie e contenuti per l'integrazione dei percorsi di istruzione e formazione nella fascia dell'obbligo formativo, coerenti con l'opportunità di favorire l'acquisizione di competenze di base ed operative che costituiscano il substrato durevole dell'apprendimento protratto lungo tutto l'arco della vita (Ob. Sp.: 4.h);</p>
<b>Obiettivo specifico e categoria di spesa</b>	<p><b>4.h)</b> Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza</p> <p><b>Categoria di spesa:</b> <b>n° 72:</b> Elaborazione, introduzione ed attuazione di</p>

	riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini del inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza - € 750.000,00
<b>Modalità di attuazione (procedure)</b>	Avviso pubblico
<b>Risorse finanziarie</b>	<b>€ 750.000,00</b>

## **CAPITOLO QUINTO**

### **I PROGETTI DELLA TERZA AREA DI INTERVENTO**

#### **REALIZZAZIONE DELLA PIATTAFORMA EUROPEA CONTRO LA POVERTÀ. SOSTEGNO E RAFFORZAMENTO DI MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE PER LE CATEGORIE SVANTAGGIATE E A RISCHIO DI EMARGINAZIONE**

## **Progetto Speciale Multiasse** **“PROGRAMMA DI PROMOZIONE DELL’INCLUSIONE SOCIALE E DELLA LOTTA ALLA POVERTÀ”**

La Regione Abruzzo, coerentemente con le indicazioni comunitarie e nazionali in ordine alle politiche di contrasto all'esclusione sociale e alla povertà, ed in continuità con le politiche di *welfare* intraprese con il Piano Sociale Regionale 2011-2013, ha individuato le linee di intervento da adottare nell'ultimo biennio di programmazione 2012-2013 e ad integrazione del “Progetto Speciale Multiasse “*Programma di Inclusione sociale*” finanziato nell'ambito del Piano Operativo 2009-2010-2011”, parte integrante del suddetto Piano Sociale.

Il presente Programma, così come il precedente, è in linea con gli obiettivi e i *target* di riferimento del Piano Sociale Regionale, e convergerà nello stesso nell'ottica dell'utilizzo integrato, sinergico, coordinato ed efficace delle risorse finanziarie disponibili al fine di assicurare la tutela globale delle persone in stato di disagio.

Il presente Programma, così come il precedente, assume quali presupposti fondamentali per l'attuazione degli interventi:

- *l'integrazione di policy a livello centrale e di operatività tra i diversi soggetti che operano nel settore, a partire dai trentacinque ambiti territoriali sociali, che dovranno, per ciascuna linea di intervento, individuare ed attuare precisi obiettivi ed azioni legati alla realtà territoriale di riferimento, prevedendo anche strumenti di verifica.*
- *l'approccio bottom-up quale metodologia di lavoro per l'implementazione di corrette politiche sociali e di coerenti servizi alla persona.*
- *l'integrazione con le politiche del lavoro, dell'istruzione, della formazione professionale, con il mercato del lavoro, attraverso l'impiego di altri strumenti specifici attivati con il Fondo Sociale Europeo nell'ambito del presente Piano Operativo ovvero del precedente Piano Operativo 2009-2010-2011, quali gli incentivi all'occupazione, alla creazione di lavoro autonomo e alle imprese, anche attraverso lo strumento del Microcredito.*

Gli **indirizzi strategici** del **Programma di Promozione dell’Inclusione Sociale e della Lotta alla Povertà** saranno:

- *l'inclusione sociale non può essere affidata a singoli interventi settoriali, ma deve essere attuata con progetti integrati frutto di una strategia pianificata e condivisa;*
- *deve essere esteso l'utilizzo di strumenti di programmazione che raccordino i vari livelli di governo coinvolti, le diverse fonti finanziarie e i diversi strumenti*

*utilizzabili*, con particolare riguardo ai Progetti Speciali previsti dal presente Piano Operativo 2012-2013, relativi agli incentivi all'occupazione, alla creazione d'impresa e al microcredito. La programmazione, inoltre, deve assumere una forte connotazione territoriale e coinvolgere il più possibile i soggetti locali ed i destinatari degli interventi;

- *deve essere rafforzato il ruolo del partenariato a livello locale e devono essere adottate, anche in fase di attuazione degli interventi, forme di scambio delle informazioni, spazi di confronto e di riflessione, allargandoli a tutti i soggetti portatori di interessi, sia pubblici che privati;*
- *il ruolo del terzo settore e delle imprese sociali deve essere sostenuto dall'implementazione degli istituti e dei dispositivi previsti dal D.Lgs., nr. 155/06;*

Pertanto, gli **obiettivi finali** del Programma regionale di Inclusione Sociale in ambito F.S.E. saranno:

- *il miglioramento delle condizioni di occupabilità dei soggetti minacciati da potenziali fattori di emarginazione, dei soggetti diversamente abili e delle altre categorie di svantaggio sociale;*
- *la prevenzione dell'insorgere di nuove forme di povertà.*

### **Il Programma verrà attuato mediante nr. 03 linee d'intervento:**

#### **LINEA D'INTERVENTO 1 – STRATEGIA DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ**

Interventi diretti a promuovere *strategie di contrasto alla povertà rivolte ai componenti di famiglie "povere"*. Le azioni sono finalizzate a:

- favorire la permanenza in posizione attiva dei soggetti di età pari o superiore a quarantacinque anni espulsi dal Mercato del Lavoro, non garantiti o fuoriusciti da ammortizzatori sociali, attraverso percorsi integrati articolati in bilancio delle competenze, formazione, tirocini, *work-experience*, tutoraggio ed altre azioni di accompagnamento;
- promuovere l'occupabilità dei giovani appartenenti a famiglie a più basso reddito sostenendone, in via integrata e consecutiva, la permanenza nei percorsi scolastici, l'accesso alla formazione, ai tirocini, alle *work-experience*, a misure di accompagnamento sotto forma di tutoraggio, consulenza individuale e familiare, orientamento, borse, assegni ed altro, con l'obiettivo finale dell'inserimento nel Mercato del Lavoro;
- rendere disponibili per studenti appartenenti a famiglie a più basso reddito fuoriusciti dal sistema scolastico e formativo, strumenti, anche integrati, di

orientamento e consulenza, *voucher* formativi e di servizio, tirocini, *work-experience* ecc., finalizzati a favorirne l'occupazione/occupabilità.

#### AZIONI DI RIFERIMENTO

Progetti integrati in cui confluiscono:

- *Orientamento*;
- *Formazione*;
- *Sperimentazione transitoria di percorsi protetti* (tirocini, *work experience* etc.);
- *Attivazione di strumenti di matching lavorativo*.

#### Riferimenti P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013:

<b>Asse</b>	3	- Inclusione Sociale
<b>Azioni indicative</b>		<p>azioni per prevenire nuove povertà favorendo l'inserimento o il miglioramento qualitativo nel mercato del lavoro (Ob. Sp.: 3.g);</p> <p>promozione di misure di accompagnamento e occupabilità, servizi di sostegno, collettivi e di assistenza, finalizzati ad agevolare l'inserimento nel M.dL. dei soggetti appartenenti a famiglie al di sotto della soglia di povertà (Ob. Sp.: 3.g);</p> <p>percorsi integrati (orientamento, consulenza, voucher, etc..) per studenti appartenenti a famiglie povere finalizzati a favorirne l'occupazione/occupabilità (Ob. Sp.: 3.g);</p>
<b>Obiettivo Specifico e Categorie di spesa</b>	<b>3.g)</b>	<p>Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro</p> <p><b>Categorie di spesa</b></p> <p><b>n° 71:</b> Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati; lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro - € 3.500.000,00</p>
<b>Modalità di attuazione (procedure)</b>		Avviso Pubblico per la realizzazione di percorsi integrati realizzati su base provinciale il cui accesso è riservato Organismi di formazione accreditati di cui alla DGR 363 del 20/07/09 in ATS con Cooperative

	sociali/ Organizzazioni no profit/impresе. Per la realizzazione dei progetti l'ATS dovrà avvalersi di un partenariato costituito con 1 o più EAS, operanti nella provincia per cui si concorre.
<b>Risorse finanziarie</b>	<b>€ 3.500.000,00</b>

## **LINEA D'INTERVENTO 2 – INCLUSIONE DEI GIOVANI DROP OUT**

In linea con quanto previsto dall'Asse Inclusionе Sociale del Programma Operativo F.S.E. Abruzzo 2007-2013, con il presente Programma si intende *promuovere adeguate azioni di sostegno all'integrazione socio-lavorativa dei giovani in condizioni di svantaggio soggetti a rischio di marginalità* innovando le modalità di erogazione degli interventi, finalizzandoli alla logica delle strumentazioni personalizzate e dei percorsi integrati per l'inserimento lavorativo, e coinvolgendo le istituzioni regionali e locali secondo strategie articolate e diversificate anche nella scala territoriale degli interventi.

I progetti dovranno, dunque, *garantire la realizzazione di un'attività di ricerca degli spazi di occupabilità e di imprenditorialità e di promozione con il concorso collaborativo dei soggetti economici, sociali ed istituzionali.*

Utilizzando un approccio integrato ed avvalendosi di molteplici strumenti utili a favorirne l'inserimento nel mercato del lavoro, opportunamente selezionati e coordinati in relazione alle condizioni individuali dei destinatari, *le azioni saranno finalizzate a prevenire il rischio della marginalizzazione lavorativa o a rimediare ad essa ed assicurare anche alle "fasce deboli" l'opportunità di accedere al mercato del lavoro in posizione di maggiore forza.*

### **AZIONI DI RIFERIMENTO**

Progetti integrati volti a favorire l'accesso, la permanenza, il re-inserimento in percorsi di istruzione e formazione, in cui confluiscono:

- *Orientamento;*
- *Formazione;*
- *Sperimentazione transitoria di percorsi protetti (tirocini, work experience etc.);*
- *Attivazione di strumenti di matching lavorativo.*

<b>Assi</b>	2 3	- Occupabilità - Inclusionе Sociale
<b>Azioni indicative</b>	Azioni integrate finalizzate all'inserimento lavorativo dei soggetti a rischio di dispersione scolastica (formazione, work experience, tirocini, tutoraggio, consulenza individuale, orientamento, borse, assegni e altre azioni di	

	<p>accompagnamento) (Ob. Sp.: 2.e)</p> <p>Azioni dirette ad assicurare ai giovani un'offerta educativa e formativa che consenta il recupero delle competenze chiave (linguistiche, logico-matematiche, informatiche e tecnico-scientifiche) atte a facilitarne l'inserimento nel mondo del lavoro (ob. Sp.: 2.e);</p> <p>azioni di orientamento, consulenza e accompagnamento volte ad agevolare l'accesso, la permanenza e il reinserimento in percorsi di istruzione e formazione, ed il successivo inserimento lavorativo, dei soggetti a rischio di marginalità e dispersione scolastica - formativa (Ob. Sp.: 3.g);</p> <p>progetti integrati per la riduzione della devianza giovanile e il recupero dei drop out finalizzato all'inserimento lavorativo (Ob. Sp.: 3.g);</p>
<b>Obiettivo Specifico e Categorie di spesa</b>	<p><b>2.e)</b> Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese</p> <p><b>Categorie di spesa</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>n° 66:</b> attuazione di misure attive e preventive sul M.d.L. - € 2.000.000,00</li> </ul>
	<p><b>3.g)</b> Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro</p> <p><b>Categorie di spesa</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>n° 71:</b> Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati; lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro - € 4.333.000,00</li> </ul>
<b>Modalità di attuazione (procedure)</b>	<p>Avviso Pubblico per la realizzazione di percorsi integrati realizzati su base provinciale il cui accesso è riservato Organismi di formazione accreditati di cui alla DGR 363 del 20/07/09 in ATS con Cooperative sociali/ Organizzazioni no profit/impresе. Per la realizzazione dei progetti l'ATS dovrà avvalersi di un partenariato costituito con 1 o più EAS, operanti nella provincia per cui si concorre.</p>
<b>Risorse finanziarie</b>	<b>€ 6.333.000,00</b>

### **LINEA D'INTERVENTO 3 – INCLUSIONE DELLE DONNE NEL M.d.L.**

I mercati differenziali di genere evidenziano *le persistenti difficoltà di accesso e, soprattutto, di permanenza e di reinserimento delle donne abruzzesi nel mercato del lavoro.*

Con questa linea d'intervento, si vuole promuovere l'occupazione femminile attraverso:

- *strumenti e servizi per la conciliazione;*
- *incentivi all'occupazione femminile;*
- *incentivi all'autoimprenditorialità individuale femminile/collettiva a prevalenza femminile;*

#### **AZIONI DI RIFERIMENTO**

- *attivazione di misure di conciliazione;*
- *incentivi all'occupazione ed all'autoimprenditorialità.*

<b>Asse</b>	2 - Occupabilità 3 - Inclusione Sociale
<b>Azioni indicative</b>	<p>dispositivi destinati a sostenere la partecipazione alle azioni formative a soggetti con problematiche di carattere personale-familiare che ne possono limitare la frequenza (Ob. Sp.: 2.e);</p> <p>percorsi integrati volti a favorire la partecipazione attiva delle donne al mercato del lavoro, nonché a consentirne l'accesso alle figure professionali in cui risultano sottorappresentate: informazione, orientamento, qualificazione, riqualificazione, work experiences, voucher formativi, incentivi a sostegno dell'autoimprenditorialità individuale e collettiva (anche attraverso strumenti innovativi per l'accesso ai finanziamenti quali crediti agevolati, prestiti d'onore, banche etiche, microcredito) (Ob. Sp.: 2.f);</p> <p>incentivi alle imprese per l'applicazione di modalità organizzative innovative (telelavoro, lavoro part-time, job sharing, job rotation etc), e per la realizzazione di servizi e strutture di sostegno finalizzati ad incoraggiare la presenza delle donne nel mercato del lavoro attraverso la conciliazione tra vita lavorativa e familiare e l'arricchimento delle competenze professionali (Ob. Sp.: 2.f);</p> <p>promozione della conciliazione vita-lavoro nelle aziende</p>

	anche attraverso la realizzazione di servizi e strutture di sostegno (Ob. Sp.: 2.f);
<b>Obiettivo Specifico e Categorie di spesa</b>	<p><b>2.f)</b> Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere</p> <p><b>Categorie di spesa</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>n° 69:</b> Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso alla custodia dei bambini ed all'assistenza alle persone dipendenti - € 1.000.000,00</li> </ul>
	<p><b>3.g)</b> <i>Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro</i></p> <p><b>Categorie di spesa</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>n° 71:</b> Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati; lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro - € 2.000.000,00</li> </ul>
<b>Modalità di attuazione (procedure)</b>	<p>Avviso pubblico per l'erogazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• incentivi al lavoro autonomo;</li> <li>• incentivi all'avvio d'impresa;</li> <li>• voucher di conciliazione (per l'accesso alla custodia dei minori ed all'assistenza alle persone dipendenti e agli anziani) .</li> </ul>
<b>Risorse finanziarie</b>	<b>€ 3.000.000,00</b>

## **CAPITOLO SESTO**

### **I PROGETTI DELLA QUARTA AREA DI INTERVENTO**

### **RAFFORZAMENTO DELLE AZIONI DI CONTRASTO ALLA CRISI OCCUPAZIONALE**

## **Progetto Speciale Multiasse “JOB OPPORTUNITY”**

La Regione Abruzzo intende avviare un programma di promozione dell'occupazione finalizzato a contrastare il crescente fenomeno della migrazione professionale, della disoccupazione e a favorire la crescita delle competenze rafforzando le condizioni di occupabilità dei diversi *target group* attraverso l'attivazione delle seguenti azioni rivolte a soggetti disoccupati o inoccupati, residenti nella regione Abruzzo:

**Azione A – Percorsi integrati per diplomati/non diplomati finalizzati al rilascio di attestato di qualifica negli ambiti che saranno delineati in sede di emanazione dei relativi Avvisi pubblici e così articolati:**

**1. Percorsi formativi integrati strutturati attraverso azioni di:**

**a) formazione volta all'acquisizione di una qualifica professionale/attestato di frequenza e moduli complementari e di orientamento che, a titolo esemplificativo, riguardano:**

- valutazione dei fabbisogni e costruzione dei progetti individuali dei destinatari;
- consulenza e orientamento rivolti ai destinatari finali per lo sviluppo del progetto di creazione di nuova impresa;
- servizi di placement rivolti ai destinatari finali per la promozione della loro occupazione presso imprese del settore.

**b) tirocini formativi della durata massima di nr. 06 mesi riservati ai destinatari della formazione che abbiano conseguito la qualifica.**

I percorsi formativi integrati devono essere realizzati da partenariati composti da almeno un Organismo di formazione e da un numero variabile di soggetti esterni tale da coprire integralmente le esigenze di svolgimento dei successivi tirocini.

Il Soggetto attuatore è selezionato mediante emanazione di apposito Avviso pubblico.

**2. Sistema incentivante**

Al termine del percorso formativo integrato, la Regione Abruzzo, al fine di garantire un'opportunità reale di inserimento lavorativo, concederà ai destinatari formati l'opportunità di usufruire di un incentivo economico all'occupazione da destinare all'azienda disposta ad assumerlo oppure a sostegno di un progetto per l'autoimprenditorialità.

**Azione B – Tirocini per inoccupati/disoccupati secondo le modalità stabilite dalla D.G.R. 12 marzo 2012, nr. 154- “Approvazione documento denominato “Linee guida per l'attuazione dei tirocini extracurricolari nella Regione Abruzzo””.**

**Riferimenti P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013:**

<b>Asse</b>	2	- Occupabilità
	4	- Capitale Umano
<b>Azioni indicative</b>		<p>percorsi integrati volti alla creazione di nuove imprese (sportelli informativi, azioni consulenziali, percorsi formativi, incentivi economici, sostegno allo start-up, etc) (Ob. Sp.: 2.e);</p> <p>azioni integrate, caratterizzate da un approccio individualizzato e finalizzate all'inserimento/reinserimento al lavoro di inoccupati, disoccupati e di lavoratori in CIG, CIGS e in Mobilità, di lavoratori di imprese che non fruiscono di ammortizzatori sociali espulsi dal MdL a seguito di crisi e ristrutturazioni aziendali, over-45, soggetti portatori di un basso livello di istruzione-qualificazione, donne, lavoratori atipici in transizione tra un'occupazione e l'altra (in particolare orientamento, counselling, bilancio di competenze, sostegno al potenziamento delle competenze relazionali e cognitive, formazione, work-experiences, consulenza e tutoraggio, aiuti per la creazione d'impresa, prestiti d'onore, aiuti alle imprese finalizzati ad incentivare l'assunzione e/o consolidare i rapporti di lavoro atipici, ecc.) (Ob. Sp.: 2.e);</p> <p>sperimentazione di percorsi formativi integrati con esperienze legate alla ricerca applicata (Ob. Sp.: 4.h);</p> <p>azioni di alta formazione di natura interdisciplinare, a supporto della competitività del sistema produttivo regionale, promosse attraverso network per la qualità dell'apprendimento costituiti da Università, Centri di Ricerca, Imprese leader a livello tecnologico, OdF accreditati per l'alta formazione (Ob. Sp.: 4.l);</p>
<b>Obiettivo Specifico e Categorie di spesa</b>	<b>2.e)</b>	<p>Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese</p> <p><b>Categorie di spesa</b></p> <p><b>n° 66:</b> Attuazione di misure attive e preventive sul MdL - € 1.500.000,00</p> <p><b>n° 68:</b> Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese - € 1.500.000,00</p>
	<b>4.h)</b>	<p>Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza</p>

	<b>Categoria di spesa</b> <b>n° 72:</b> Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie e ad aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità - € 1.500.000,00
<b>Modalità di attuazione (procedure)</b>	Avvisi pubblici
<b>Risorse finanziarie</b>	<b>€ 4.500.000,00</b>

## Progetto Speciale Multiasse “CREDITO D’IMPOSTA PER L’OCCUPAZIONE ”

Il Progetto “Credito d’imposta per l’occupazione” è finalizzato ad incentivare l’assunzione, con contratti a tempo indeterminato, nella regione Abruzzo, di lavoratori svantaggiati o molto svantaggiati, ai sensi del Regolamento (CE) 800/2008.

Il Progetto, che si inquadra nella cornice normativa delineata dal Decreto Legge n. 70/2011, convertito in Legge n. 106/2011, e successive integrazioni e modificazioni, *prevede di concedere ai datori di lavoro, per ogni nuovo lavoratore svantaggiato assunto nei ventiquattro mesi successivi all’entrata in vigore del Decreto (14 maggio 2011), un credito di imposta nella misura del 50% dei costi salariali sostenuti nei dodici mesi successivi all’assunzione o, in caso di lavoratore molto svantaggiato, nei ventiquattro mesi successivi all’assunzione.*

I posti di lavoro creati devono essere mantenuti per un periodo minimo di **tre anni**, ovvero di **due anni** nel caso di piccole e medie imprese.

Con Decreto interministeriale 24 maggio 2012, pubblicato nella GURI n. 127 del 01/06/2012, sono definiti i limiti di finanziamento, nonché le disposizioni di attuazione, anche al fine di garantire il rispetto delle condizioni che consentono l’utilizzo dei Fondi strutturali comunitari per il cofinanziamento del citato credito d’imposta.

Con provvedimento dell’Agenzia delle Entrate saranno dettati termini e modalità di fruizione del credito d’imposta al fine del rispetto del previsto limite di spesa.

L’aiuto concesso dalla Regione Abruzzo, rientrante nel quadro del regime di aiuti cui all’art. 87 del Trattato, erogato attraverso il meccanismo del cosiddetto credito di imposta, è utilizzabile esclusivamente in compensazione, ai sensi dell’art. 17 del Decreto legislativo 9 luglio 1997 n.241 e successive modificazioni, entro due anni dalla data di assunzione.

All’uopo sarà sottoscritta specifica convenzione tra la Regione Abruzzo e l’Agenzia delle Entrate.

La modalità attuativa prevede, per la presentazione delle candidature, l’emanazione di specifico avviso pubblico.

### Riferimenti P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013:

<b>Asse</b>	2	- Occupabilità
	3	- Inclusione sociale
<b>Azioni indicative</b>	aiuti alle imprese finalizzati ad incentivare l’assunzione e/o consolidare i rapporti di lavoro atipici, ecc.) (Ob. Sp.: 2.e); incentivi alle imprese per l’occupazione (Ob. Sp.: 3.g);	

<b>Obiettivo Specifico e Categorie di spesa</b>	<p><b>2.e)</b> Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese <b>Categorie di spesa</b> <b>n° 66:</b> Attuazione di misure attive e preventive sul MdL - € 3.000.000,00</p> <p><b>3.g)</b> Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro <b>Categoria di spesa</b> <b>n° 71:</b> Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati; lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro - € 1.000.000,00</p>
<b>Modalità di attuazione (procedure)</b>	Avviso pubblico
<b>Risorse finanziarie</b>	<b>€ 4.000.000,00</b>

## **CAPITOLO SETTIMO**

### **I PROGETTI DELLA QUINTA AREA DI INTERVENTO**

#### **OTTIMIZZAZIONE DEL RACCORDO E DELL'INTEGRAZIONE TRA CREATIVITÀ, INDUSTRIE CULTURALI E SVILUPPO DELL'ALTERNANZA ISTRUZIONE/FORMAZIONE – LAVORO**

## **Progetto Speciale** **“FORMAZIONE INTEGRATA NEL CAMPO DELLO** **SPETTACOLO”**

Il Progetto nasce, a seguito dell'esperienza maturata nell'ambito del precedente Piano Operativo 2007-2008 mediante la realizzazione del Progetto Speciale Multasse “Reti per l'Alta formazione e l'inserimento lavorativo in campo musicale e in altri campi del mondo dello spettacolo”, per perseguire l'obiettivo di perfezionare e rafforzare gli esiti delle esperienze pregresse, nonché di finalizzare le attività progettuali in favore dell'inserimento lavorativo dei giovani talenti abruzzesi.

### **AZIONI DI RIFERIMENTO:**

- Formazione;
- Tirocini;
- *Project work*;
- Azioni di accompagnamento e di *matching* lavorativo;

I soggetti proponenti, dovranno garantire tra i propri partner (enti/ imprese/ associazioni di produzione artistica e/o operanti nel settore della musica e dello spettacolo), la disponibilità di strutture adeguate, situate in regione, ove realizzare le azioni e individuare opportunità di inserimento lavorativo ovvero di creazione di nuove imprese per le specifiche figure professionali che verranno formate nell'ambito dei percorsi formativi.

Destinatari delle iniziative saranno giovani disoccupati o inoccupati residenti in Abruzzo, in possesso dei requisiti specifici d'ingresso che verranno individuati per ciascun profilo professionale.

I profili professionali oggetto delle attività formative dovranno essere individuati sulla base:

- di una specifica analisi dei fabbisogni formativi rilevabili sul territorio;
- delle opportunità occupazionali che il proponente sarà in grado di garantire con riferimento ai seguenti ambiti:
  1. televisione;
  2. cinema;
  3. eventi dal vivo;
  4. teatro;
  5. musica.

**Riferimenti P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013:**

<b>Asse</b>	4 –Capitale Umano
<b>Azioni indicative</b>	<p>azioni sperimentali di alternanza scuola-formazione-università-lavoro (Ob. Sp.: 4.h);</p> <p>sperimentazione e introduzione di un sistema integrato di servizi di informazione, orientamento, tutoraggio, coaching e mentoring volti a sostenere l'accesso individuale all'apprendimento lungo il corso della vita (Ob. Sp.: 4.i);</p> <p>azioni volte a creare, sostenere e rafforzare reti e scambi cooperativi tra università,c entri di ricerca, sistema delle imprese e soggetti della formazione e dell'istruzione (Ob. Sp.: 4.l).</p>
<b>Obiettivo Specifico e Categorie di spesa</b>	<p><b>4.h)</b> Elaborazione e introduzione delle riforme del sistema di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento <b>Categoria di spesa:</b> <b>n° 72:</b> Elaborazione, introduzione ed attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza - € 1.500.000,00</p> <p><b>4.i)</b> Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza <b>Categoria di spesa</b> <b>n° 73:</b> Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie e ad aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità. - € 500.000,00</p>
<b>Modalità di attuazione (procedure)</b>	Avviso pubblico
<b>Risorse finanziarie</b>	<b>€ 2.000.000,00</b>

## **Progetto Speciale Multiasse “TALENTI PER L'ARCHEOLOGIA”**

Con la D.G.R. 07-02-2011 nr. 69, la Regione Abruzzo ha approvato il Protocollo di Intesa per l'attuazione del Progetto Interregionale Transnazionale "*Interventi di formazione e promozione legati alla valorizzazione e al recupero di aree storiche ed archeologiche*" nell'ambito della programmazione P.O. F.S.E. Abruzzo 2007-2013.

Aderendo al Protocollo in questione, la Regione Abruzzo si è impegnata a collaborare nella realizzazione del progetto summenzionato le cui motivazioni, finalità e azioni sono descritte nella scheda allegata al Protocollo stesso e, di seguito, riportata con riferimento agli aspetti principali.

La presente iniziativa è volta a promuovere, a livello interregionale e transnazionale, il trasferimento e lo scambio di buone pratiche nell'ambito della **valorizzazione e riqualificazione di aree ad elevata valenza storica e archeologica, compreso il patrimonio urbano.**

Tale progetto trae la sua origine dal buon esito, riconosciuto dalla Commissione Europea, di due progetti di formazione post-Laurea per “Tecnici della conoscenza, conservazione e valorizzazione dei siti urbani a carattere archeologico” co-finanziati dal Fondo Sociale Europeo e dalla Regione Umbria nell'ambito del P.O.R. F.S.E. Abruzzo Ob.3 2000-2006.

Pertanto, si intende dare seguito a tali esperienze che hanno prodotto un elevato valore aggiunto, in termini di creazione di professionalità specialistiche, da impiegare, in un'ottica di intervento particolarmente innovativa, nell'ambito della tutela e della valorizzazione del patrimonio storico ed archeologico regionale, nonché di recupero, consolidamento e valorizzazione del tessuto urbano delle città abruzzesi.

In altri termini, l'intervento è principalmente volto a fornire e diffondere gli strumenti e le competenze teoriche e pratiche da spendere nell'ambito della conservazione, del restauro e della valorizzazione delle aree a valore archeologico o storico, nonché della riqualificazione del patrimonio urbano.

In particolare la riqualificazione dei centri storici, unitamente alla valorizzazione razionale ed integrata delle aree storiche ed archeologiche che si trovano al loro interno sono processi indispensabili per:

- arginare i fenomeni di degrado derivanti dall'abbandono degli abitanti e delle attività;
- contrastare i fattori di rischio ancora sottesi alle logiche insediative più recenti (inclusione sociale);
- potenziare le aree che presentano situazioni di “marginalità” ossia aree che appartengono a pieno titolo al centro storico ma non godono dei benefici connessi e subiscono la pressione esercitata dal traffico e da funzioni non accolte nelle aree di

- pregio;
- incentivare lo sviluppo di attività, imprese e servizi a fini turistici e culturali;
  - accompagnare le dinamiche di trasformazione urbana dei centri storici, coniugando le esigenze di ammodernamento con i processi di valorizzazione delle presenze archeologiche.

### **Azioni di riferimento:**

Coerentemente con obiettivi prefissati nel progetto interregionale e dei conseguenti impegni assunti da parte di ciascuna Regione/PA, le azioni che verranno realizzate saranno le seguenti:

- **preliminare ricognizione mirata ad individuare uno o più siti sui quali sperimentare il modello applicativo del progetto**, attraverso la costituzione di un **Protocollo d'Intesa** tra la Regione Abruzzo, la Soprintendenza ai Beni Archeologici e Culturali e gli altri soggetti pubblici e/o privati in grado di sostenere, per i rispettivi ruoli agiti, la sostenibilità del progetto e la conseguente promozione di una rete regionale, interregionale e transnazionale. Tale rete avrà come principale obiettivi:
  1. la promozione di attività volte a catalizzare fondi per la realizzazione di eventuali interventi di natura materiale;
  2. la realizzazione di scambi di best practices, anche attraverso cicli di incontri comunitari e realizzazione di ricerche scientifiche/studi di fattibilità;
  3. il potenziamento delle rete museale locale, secondo le caratteristiche del territorio;
  4. la realizzazione, a fini sociali, turistici e culturali, di percorsi culturali fruibili (e il più possibile continui) a beneficio di cittadini e visitatori;
- **formazione specifica di diplomati/laureati** occupati e inoccupati sul tema della conservazione e valorizzazione di aree a carattere archeologico e storico, anche attraverso scambi, finalizzati sia all'arricchimento della professionalità, sia allo svolgimento di esperienze di lavoro in altri territori italiani o europei;
- **concessione di assegni di ricerca**, da realizzare presso cantieri interdisciplinari indirizzati:
  1. al rilievo;
  2. alla ricerca d'archivio;
  3. alla campagna di scavo archeologico;
  4. al restauro conservativo di tratti specifici, alla messa in sicurezza di aree in dissesto;
  5. alla progettazione urbana (con particolare riferimento al riuso delle aree, alla viabilità e mobilità alternativa);
  6. all'individuazione delle strategie di valorizzazione (architettonica, urbanistica-ambientale), di comunicazione, potenziamento e ottimizzazione delle attività connesse (turistiche, ricreative, ricettive, artigianali e commerciali);

- **sessioni di formazione specifica** sui beni valorizzati, **orientamento e creazione di impresa**;
- **concessione di contributi per la creazione di impresa**, anche in forma cooperativistica, per attività conseguenti gli interventi formativi, anche, dove necessario, facendo ricorso al principio della complementarità dei fondi, in linea con quanto previsto dall'art. 34 del Reg. (CE) nr. 1083 /2006.

**Riferimenti P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013:**

<b>Asse</b>	1 - Adattabilità 2 - Occupabilità 4 - Capitale Umano 5 - Interregionalità e Transnazionalità
<b>Azioni indicative</b>	<p>Percorsi integrati ed incentivi volti alla creazione e all'accompagnamento in fase di start-up di imprese innovative, anche sotto forma di processi di spin-off da Università e Centri di Ricerca (Ob. Sp.: 1.c)</p> <p>Azioni di rafforzamento della cultura d'impresa (formazione attraverso simulimpresa, orientamento, etc.) (Ob. Sp.: 1.c)</p> <p>percorsi integrati volti alla creazione di nuove imprese (sportelli informativi, azioni consulenziali, percorsi formativi, incentivi economici, sostegno allo start-up, etc.) (Ob. Sp.: 2.e)</p> <p>Azioni volte a sperimentare prototipi e modelli innovativi di percorsi integrati di istruzione, formazione e work experience rivolti a soggetti di età superiore a 18 anni, finalizzati a garantire l'acquisizione di un livello adeguato di competenze di base ed operative (Ob. Sp.:4.i)</p> <p>Promozione e realizzazione di progetti comuni, anche sulla base di accordi/intese, tra diversi paesi/regioni in materia di istruzione, formazione, lavoro e inclusione sociale (Ob. Sp.: 5.m)</p>

<b>Obiettivo Specifico e Categorie di spesa</b>	<p><b>1.c)</b> Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità</p> <p style="padding-left: 40px;"><b>Categoria di spesa:</b>  <b>n° 62:</b> Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione - €800.000,00</p> <p><b>2.e)</b> Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese</p> <p style="padding-left: 40px;"><b>Categoria di spesa:</b>  <b>n° 66:</b> Attuazione di misure attive e preventive sul M.d.L. - € 600.000,00  <b>n 68:</b> Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese - € 800.000,00</p> <p><b>4.i)</b> Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza</p> <p style="padding-left: 40px;"><b>Categoria di spesa:</b>  <b>n° 73:</b> Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazione di genere rispetto alle materie e ad aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità- € 500.000,00</p> <p><b>5.m)</b> Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche</p> <p style="padding-left: 40px;"><b>Categoria di spesa:</b>  <b>n° 62:</b> Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione - €300.000,00</p>
<b>Modalità di attuazione (procedure)</b>	Avviso/i Pubblico/i
<b>Risorse finanziarie</b>	<b>€ 3.000.000,00</b>

**CAPITOLO OTTAVO**

**I PROGETTI DELLA**

**SESTA AREA DI INTERVENTO**

**POTENZIAMENTO DI UN'AGENDA**

**PER NUOVE COMPETENZE**

**E NUOVI POSTI DI LAVORO**

## **Progetto Speciale “V.I.P. - VOUCHER PER IMPRENDITORI E PROFESSIONISTI”**

Con la realizzazione del Progetto V.I.P., la Regione Abruzzo intende promuovere l'utilizzo dei voucher formativi al fine di rafforzare e di aggiornare, in termini di eccellenza e di qualità, le competenze e le abilità individuali degli imprenditori, dei professionisti e dei lavoratori autonomi abruzzesi in genere, armonizzando tempi di vita, di lavoro e di formazione.

In particolare, attraverso l'erogazione di appositi *voucher*, si intende sperimentare una modalità formativa connotata da caratteristiche tali da permettere la semplificazione del percorso normalmente previsto per l'attivazione di corsi formativi tradizionali; nello specifico si vuole ottenere:

- la semplificazione dei processi gestionali;
- la completa gestione, da parte dei potenziali beneficiari, dei tempi e delle modalità di erogazione delle iniziative formative;
- una perfetta diversificazione dell'offerta formativa, sostenendo l'esercizio della libertà di scelta dei potenziali beneficiari nella costruzione di percorsi di sviluppo formativo, professionale, personale e culturale.

Pertanto, l'investimento sulle competenze, attraverso un approccio *lifelong learning*, diviene la precondizione indispensabile per il perseguimento degli obiettivi di competitività, di crescita e di coesione sociale ed economica.

I *voucher* devono essere utilizzati per la frequenza, sul territorio nazionale, di attività formative erogate da:

1. organismi di formazione accreditati;
2. università;
3. enti o strutture pubbliche e private;
4. ordini professionali.

I corsi formativi possono riguardare esclusivamente ambiti e materie coerenti alle esigenze di sviluppo dell'impresa ed alle prospettive professionali e necessità di qualificazione e di aggiornamento del richiedente il *voucher*.

Sono riconosciute, e quindi ritenute ammissibili, esclusivamente le spese di iscrizione pagate nell'arco di tempo stabilito dall'Avviso pubblico che verrà predisposto dalla Regione Abruzzo.

Il limite massimo di contribuzione alle spese di iscrizione è pari ad **€ 2.000,00**.

Nell'assegnazione dei *voucher* si tiene conto dell'età dei richiedenti, del sesso e della coerenza dell'intervento formativo.

**Riferimenti P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013:**

<b>Asse</b>	1 - Adattabilità
<b>Azioni indicative</b>	Percorsi integrati diretti a soggetti occupati in posizioni manageriali e/o in ruoli chiave per lo sviluppo e l'innovazione delle imprese finalizzati all'acquisizione di elevate competenze interdisciplinari tecnico-scientifiche e/o gestionali e/o organizzative, incentrate su conoscenze in materie di R&S, ingegnerizzazione, ICT, management, internazionalizzazione, prototipazione e sviluppo brevetti per le imprese manifatturiere e dei servizi ecc. (Ob. Sp.: 1.c);
<b>Obiettivo Specifico e Categorie di spesa</b>	<p><b>1.c</b> Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità</p> <p><b>Categoria di spesa</b></p> <p><b>n° 62:</b> Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente all'interno delle aziende; formazione e servizi per i lavoratori per incrementare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione - € 750.000,00</p> <p><b>n° 64:</b> Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione la formazione ed il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle aziende, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei requisiti futuri in termini di occupazione e qualifiche - € 750.000,00</p>
<b>Modalità di attuazione (procedure)</b>	Avviso/i pubblico/i per la presentazione di progetti, anche con modalità di presentazione continuativa a sportello
<b>Risorse finanziarie</b>	<b>€ 1.500.000,00</b>

## **Progetto Speciale Multiasse “CONSOLIDAMENTO E SVILUPPO DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE ABRUZZESI”**

Le micro e piccole imprese costituiscono una parte importante del tessuto produttivo abruzzese e, pur essendo collocate nei mercati locali, si proiettano sul mercato nazionale e su quelli internazionali: per restare competitive a fronte dell'accentuarsi dei processi di globalizzazione e all'introduzione del Mercato Unico Europeo devono sviluppare nuove tecnologie o potervi accedere.

La profonda e lunga crisi economica ha generato una situazione di enorme difficoltà per l'intero tessuto produttivo nazionale, con ripercussioni maggiori per le micro e piccole imprese. La situazione è ancor più preoccupante, se si considera che le imprese di piccole e piccolissime dimensioni garantiscono ancora la percentuale maggiore di occupazione sul territorio regionale.

Pertanto, la presente azione è finalizzata alla realizzazione di un sistema integrato di interventi che contribuisca alla crescita delle piccole imprese, delle risorse umane che vi operano, del sistema dei servizi di sostegno alla ricerca, allo sviluppo, all'innovazione ed al trasferimento tecnologico.

In particolare il Progetto intende contribuire a:

- incrementare le potenzialità e rendere maggiormente competitivo il sistema regionale delle micro e piccole imprese;
- creare un sistema di servizi di sostegno alla crescita di impresa, dei dispositivi per incentivare la ricerca, lo sviluppo, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico.

### **AZIONI DI RIFERIMENTO:**

Il Progetto si articolerà in tre linee di intervento:

#### **Linea 1**

- attività di **formazione** finalizzata al rafforzamento delle competenze professionali dei datori di lavoro e dei dipendenti delle micro e piccole aziende abruzzesi che prevedano un mix di modalità formative (aula, formazione a distanza, seminari, action learning, visite di studio, consulenza individualizzata);
- realizzazione di **tirocini formativi** per disoccupati o inoccupati in possesso di diploma di scuola media superiore o laurea.

#### **Linea 2**

**Voucher di accompagnamento per l'acquisizione di servizi di assistenza-**

**consulenza altamente specialistica**, volti a supportare le imprese nella ricerca di soluzioni efficienti alle proprie specifiche necessità, quale integrazione delle attività formative di cui si è beneficiarie e di cui alla precedente Linea 1.

**Le imprese selezionate avranno diritto ad un voucher per l'accesso a:**

- interventi volti a governare i percorsi di rafforzamento competitivo delle imprese, diretti a singole imprese o gruppi di esse;
- interventi volti a favorire l'innovazione e di supporto all'innovazione: sostegno per l'acquisizione di certificazioni ambientali, di processo, di prodotto, ecc.;
- interventi volti a incoraggiare i processi di ammodernamento e ad agevolare l'accesso al sistema dei servizi reali.

### **Linea 3**

**Creazione di strumenti di accesso al microcredito dedicati alle piccole imprese**, da finanziare attraverso il Fondo Microcredito FSE di cui al Progetto Speciale Multiasse "Sviluppo del Microcredito a sostegno della crescita e dell'occupazione", previa valutazione della compatibilità dei destinatari e delle iniziative ed eventuale adeguamento della dotazione finanziaria.

### **Riferimenti P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013:**

<b>Asse</b>	1 - Adattabilità  2 - Occupabilità  4 - Capitale umano
<b>Azioni indicative</b>	azioni di formazione continua a sostegno dell'adattabilità dei lavoratori dipendenti privati e pubblici, dei lavoratori autonomi, degli imprenditori e del management aziendale (Ob. Sp.: 1.a);  azioni di aggiornamento nei distretti produttivi e nei comparti economici strategici, anche in un'ottica di adattamento alle innovazioni tecnologiche e organizzative (ICT e imprese a rete (Ob. Sp.:1.a);  studi e ricerche, ricognizione di buone prassi, informazione e sensibilizzazione alle Imprese ed alle Parti sociali, promozione di accordi ed intese tra le Parti Sociali finalizzati allo sviluppo e alla sperimentazione di modelli organizzativi innovativi (Ob. Sp.: 1.b);  servizi a supporto delle imprese e dei settori interessati da processi di ristrutturazione e/o emersione (sportelli informativi, servizi volti ad accompagnare l'introduzione di innovazioni tecnologiche, organizzative, amministrative, fiscali, etc) (Ob. Sp.: 1.c);  attivazione di servizi e iniziative a supporto delle PMI, con

	<p>particolare riferimento alle strategie nel campo dell'innovazione tecnologica (Ob. Sp.: 1.c);</p> <p>azioni integrate, caratterizzate da un approccio individualizzato e finalizzate all'inserimento/reinserimento al lavoro di inoccupati, disoccupati e di lavoratori in C/6,CIGS e in Mobilità, di lavoratori di imprese che non fruiscono di ammortizzatori sociali espulsi dal MdL a seguito di crisi e ristrutturazioni aziendali, over-45, soggetti portatori di un basso livello di istruzione-qualificazione, donne, lavoratori atipici in transizione tra un'occupazione e l'altra (in particolare orientamento, counselling, bilancio di competenze, sostegno al potenziamento delle competenze relazionali e cognitive, formazione, work-experiences, consulenza e tutoraggio, aiuti per la creazione d'impresa, prestiti d'onore, aiuti alle imprese finalizzati ad incentivare l'assunzione e/o consolidare i rapporti di lavoro atipici, ecc.) (Ob. Sp.: 2.e);</p> <p>azioni di sistema finalizzate alla elaborazione e sperimentazione di modalità di aggregazione (settoriale, distrettuale etc) per l'erogazione di interventi formativi, ed altre azioni finalizzate ad ottimizzare il raccordo fra offerta formativa e profili professionali richiesti dal sistema produttivo (Ob. Sp.: 4.h)</p>
<p><b>Obiettivo Specifico e Categorie di spesa</b></p>	<p><b>1.b)</b> Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro <b>Categorie di spesa</b>  <b>n° 62:</b> Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente all'interno delle aziende; formazione e servizi per i lavoratori per incrementare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione  <ul style="list-style-type: none"> <li>● - € 500.000,00</li> </ul> <b>n° 63:</b> elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive  <ul style="list-style-type: none"> <li>● - € 250.000,00</li> </ul> </p>
	<p><b>1.c)</b> Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità <b>Categorie di spesa</b>  <b>n° 63:</b> elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive  <ul style="list-style-type: none"> <li>- € 250.000,00</li> </ul> </p>

	<p><b>2.e)</b> Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese</p> <p><b>Categorie di spesa</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◦ <b>n° 68:</b> Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese - € 500.000,00</li> </ul>
	<p><b>4.h)</b> Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento</p> <p><b>Categorie di spesa</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◦ <b>n° 72:</b> Elaborazione, introduzione ed attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza - € 500.000,00</li> </ul>
<b>Modalità di attuazione (procedure)</b>	Avvisi Pubblici
<b>Risorse finanziarie</b>	<b>2.000.000,00</b>

## **Progetto Speciale Multiasse “FORMAZIONE SICUREZZA LUOGHI DI LAVORO”**

L'intervento, in continuità con il precedente triennio di programmazione, intende favorire e supportare l'innalzamento dei livelli di salute e sicurezza all'interno dei luoghi di lavoro delle imprese abruzzesi, attraverso l'erogazione di contenuti formativi essenziali per:

- la formazione e l'aggiornamento dei lavoratori, dei preposti e dei dirigenti;
- la formazione dei datori di lavoro per lo svolgimento diretto dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi;

secondo le normative del Decreto Legislativo, 9 aprile 2008, nr. 81 e successive modificazioni e integrazioni.

L'obiettivo è quello di costruire e diffondere la cultura della sicurezza e della prevenzione nei luoghi di lavoro, riservando ampio spazio a tutte le attività ed iniziative che concorrono ad un efficace contrasto del fenomeno degli infortuni sul lavoro, nella consapevolezza di dover promuovere un vero e proprio cambiamento culturale in cui il datore di lavoro ed il lavoratore siano parti di un collettivo processo di sensibilizzazione e responsabilizzazione.

La formazione per la sicurezza viene assunta come area di intervento strutturale per un duplice aspetto:

- A) esigenza di rispetto di normative cogenti;**
- B) opportunità di qualificazione di processi e prodotti, seguendo una strategia che incida anche sulle persone come co-responsabili della loro stessa sicurezza.**

Gli interventi formativi, articolati in attività corsuali e seminariali, si concentreranno su settori/ambiti di attività economica rientranti in ciascuna macrocategoria di rischio e saranno erogati a livello di azienda di appartenenza o di aziende ubicate nella stessa provincia ed essere rivolti a destinatari che operano in ambiti omogenei di attività.

Saranno finanziati progetti di formazione ai sensi dell'art. 36 e dell'art. 37 comma 1, 2 (accordi tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano n. 221/esr del 21 dicembre 2011 e n. 223/esr del 21 dicembre 2011) e 3, D.Lgs., nr. 81/08, validati dagli organismi di cui all'art. 37, comma 12, D.Lgs., nr. 81/08 e presentati da Organismi formativi accreditati/accreditandi presso la Regione Abruzzo per la macrotipologia “Formazione Continua” su espresso incarico di una o più imprese beneficiarie.

### **Le tipologie di interventi finanziabili sono:**

- **Interventi di formazione aziendale** (i destinatari sono datori di lavoro, lavoratori, preposti e dirigenti di una stessa azienda);

- **Interventi di formazione interaziendale** (i destinatari sono datori di lavoro, lavoratori, preposti e dirigenti di diverse aziende che partecipano ad uno stesso progetto. In questo caso gli interventi devono coinvolgere aziende ubicate nella stessa provincia ed essere rivolti a destinatari che operano in ambiti omogenei di attività).

**Modalità ammissibili di erogazione della formazione:**

- **Aula** (formazione in ambiente strutturato);
- **Seminari** (organizzazione o partecipazione a seminari o eventi di aggiornamento/scambio professionale, aziendali, interaziendali o esterni all'azienda);
- **E-learning** (teledidattica);
- **Action learning** (sessioni programmate di apprendimento incentrate sui processi di lavoro);
- **Affiancamento** (attività formative rivolte al miglioramento delle competenze e dei comportamenti in situazione di lavoro attraverso l'affiancamento di persone con maggiore esperienza);
- **Training on the job** (attività formative pianificate ed organizzate per favorire l'acquisizione di competenze operative sul luogo di lavoro mediante l'utilizzo di strumenti di lavoro abituali);
- **Coaching** (attività formative programmate e supportate da un coach al fine di sviluppare e ottimizzare le competenze necessarie a favorire una prestazione lavorativa efficace, in linea con gli obiettivi assegnati al lavoratore).

**Riferimenti P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013:**

<b>Asse</b>	<b>1</b>	- Adattabilità
	<b>2</b>	- Occupabilità
<b>Azioni indicative</b>		azioni integrate finalizzate alla formazione di figure professionali in grado di sostenere il miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (Ob. Sp.: 1.b);  azioni di formazione, informazione e tutoraggio in materia di sicurezza e igiene nel mondo del lavoro (Ob. Sp.: 1.b);  promozione di misure flessibili finalizzate al prolungamento della vita lavorativa (riduzione concordata dell'orario di lavoro, conferimento di mansioni di controllo della qualità e di supervisione, diffusione tra i nuovi assunti dei concetti di responsabilità sul lavoro e di cultura aziendale, anche in funzione della sicurezza del lavoro e della prevenzione degli infortuni, etc) (Ob. Sp.: 2.e);

<b>Obiettivo Specifico e Categorie di spesa</b>	<p><b>1.b)</b> Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro <b>Categoria di spesa:</b> <b>n° 62:</b> Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente all'interno delle aziende; formazione e servizi per i lavoratori per incrementare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione - € 750.000,00</p> <p><b>2.e)</b> Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese <b>Categoria di spesa</b> <b>n° 67:</b> Misure che incoraggino l'invecchiamento attivo - € 750.000,00</p>
<b>Modalità di attuazione (procedure)</b>	Avviso pubblico, anche con modalità di presentazione continuativa a sportello
<b>Risorse finanziarie</b>	<b>€ 1.500.000,00</b>

## **Progetto Speciale Multiasse “TURISMO E ACCOGLIENZA”**

La Regione Abruzzo intende incentivare interventi formativi finalizzati allo sviluppo della cultura dell'accoglienza e della qualità dell'ospitalità.

Il progetto ha l'obiettivo di promuovere la creazione di nuove formule di animazione turistica, ovvero proposte di natura artistica, culturale, ambientale e del tempo libero che, rispetto a quelle presenti nel mercato, siano competitive ed abbiano contenuti di originalità.

Il Progetto muove dalla consapevolezza che interventi formativi, adeguatamente programmati e realizzati, rappresentino uno strumento fondamentale per il trasferimento di know-how utile alla progettazione e alla gestione di pacchetti turistici in un'ottica imprenditoriale.

Il percorso ha infatti l'obiettivo finale da un lato di favorire la creazione di professionalità in grado di gestire l'intero ciclo di progettazione e di erogazione del pacchetto turistico in forma sinergica e di rete con le attività già presenti sul territorio, dall'altro di accrescere le competenze degli operatori del settore del turismo, del commercio, dei pubblici esercizi e della ristorazione dell'intero territorio regionale.

**Destinatari dell'Avviso** sono le seguenti due categorie:

- inoccupati/disoccupati, preferibilmente in possesso di esperienza lavorativa nel settore di riferimento e con la conoscenza di almeno una lingua straniera, interessati a trovare collocazione lavorativa nel settore del turismo;
- occupati nel settore del turismo.

**Soggetti proponenti** sono associazioni temporanee d'impresa o di scopo, raggruppamenti temporanei d'impresa, purché comprendenti un organismo formativo accreditato dalla Regione Abruzzo.

Le attività formative dirette agli **inoccupati/disoccupati** si compongono, a titolo indicativo, delle seguenti fasi:

- I. AREA COMPETENZE INGRESSO. L'attività è volta a fornire ai partecipanti elementi per la comprensione dell'attività del turismo e delle figure che operano all'interno del settore, nonché all'erogazione di lingua estera finalizzati al miglioramento della competenza comunicativa.
  - II. AREA TECNICO PROFESSIONALE. Tale fase entra nel merito delle nozioni specialistiche sul marketing turistico, sulle tecniche di progettazione di itinerari turistici, sull'analisi delle principali attrattive storico-religiose della regione Abruzzo, sugli elementi di cultura e di artigianato artistico locale, sull'enogastronomia e sulle altre produzioni tipiche del territorio.
- AREA INNOVAZIONE E PROGETTUALITÀ. Il project management per la costruzione di itinerari turistici. Le fasi del Project Management di riferimento possono essere le seguenti:

- la programmazione: l'analisi delle opportunità e dei bisogni;
- l'identificazione: l'individuazione delle idee volte a rispondere ai bisogni ed esigenze rilevati;
- la formulazione: lo sviluppo delle idee in veri e propri piani operativi;
- il budget: la valutazione dei costi;
- lo sviluppo: l'implementazione dell'idea all'interno del budget;
- la valutazione: analisi dei risultati conseguiti, creazione di un pacchetto turistico e lancio comunicazionale dello stesso.

III. PROJECT WORK L'unità si conclude con la realizzazione di un project work, assistito, volto alla creazione di un pacchetto turistico.

IV. STAGE: organizzato presso organizzazioni operative nel turismo ed entrerà nel merito delle tecniche di progettazione di proposte per il turismo (project management).

V. ORIENTAMENTO ALL'IMPRENDITORIALITÀ: la fase è finalizzata ad affrontare le nozioni e gli strumenti che conducono allo sviluppo e alla stesura di un'idea di business nel turismo. L'intera attività prevede un affiancamento individuale al discente da parte di imprenditori operanti nel settore turistico.

Al termine del percorso formativo, la Regione Abruzzo, al fine di garantire un'opportunità reale di inserimento lavorativo, concederà ai destinatari formati l'opportunità di usufruire di un incentivo a sostegno di un progetto per l'autoimprenditorialità.

Le attività formative dirette agli **occupati** nel settore turistico devono riguardare le seguenti tre tipologie di azioni:

**Azione A:** *Attività formativa obbligatoria, rivolta a tutti gli operatori coinvolti;*

**Azione B:** *Attività formativa complementare sul tema della conoscenza del territorio, rivolta a tutti gli operatori coinvolti;*

**Azione C:** *Attività seminariale su specifiche tematiche, al fine di mantenere costanti gli aggiornamenti per gli operatori, aggregati omogeneamente su tematiche di interesse, ed articolata, ad esempio, in incontri, seminari tematici, focus group, tavoli di discussione e di lavoro.*

Le proposte progettuali devono prevedere il supporto imprenditoriale ai discenti interessati a sviluppare processi imprenditoriali all'interno del settore turistico.

Le candidature devono assicurare, inoltre, l'attivazione di adeguati strumenti di promozione e comunicazione volti alla diffusione capillare delle informazioni in merito all'iniziativa, anche in partenariato con Enti o Istituzioni pubbliche o private attive in tal senso, in modo da favorire al massimo l'accesso all'iniziativa da parte degli operatori interessati.

Nei casi in cui i beneficiari degli interventi siano imprese (da intendersi secondo la definizione del diritto comunitario), si applica la normativa sugli aiuti di Stato (artt. 87 e 88 del Trattato U.E.).

La durata del Progetto e le modalità attuative saranno esplicitate in sede di Avviso Pubblico.

**Riferimenti P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013:**

<b>Asse</b>	<p>1 - Adattabilità</p> <p>2 - Occupabilità</p>
<b>Azioni indicative</b>	<p>Azioni di rafforzamento della cultura d'impresa (formazione attraverso simulimpresa, orientamento, etc.) (Ob. Sp.: 1.c)</p> <p>Azioni di affiancamento al management aziendale e, in particolare alle PMI, al fine di promuovere e stimolare l'innovazione tecnologica ed organizzativa (Ob. Sp.: 1.c)</p> <p>Azioni integrate, caratterizzate da un approccio individualizzato e finalizzate all'inserimento /reinserimento al lavoro di inoccupati, disoccupati e di lavoratori in CIG, CIGS e in Mobilità, di lavoratori di imprese che non fruiscono di ammortizzatori sociali espulsi dal MdL a seguito di crisi e ristrutturazioni aziendali, over-45, soggetti portatori di un basso livello di istruzione-qualificazione, donne, lavoratori atipici in transizione tra un'occupazione e l'altra (in particolare orientamento, counselling, bilancio di competenze, sostegno al potenziamento delle competenze relazionali e cognitive, formazione, work-experiences, consulenza e tutoraggio, aiuti per la creazione d'impresa, prestiti d'onore, aiuti alle imprese finalizzati ad incentivare l'assunzione e/o consolidare i rapporti di lavoro atipici, ecc.) (Ob. Sp.: 2.e)</p> <p>Percorsi integrati volti alla creazione di nuove imprese (sportelli informativi, azioni consulenziali, percorsi formativi, incentivi economici, sostegno allo start-up, etc) (Ob. Sp.: 2.e)</p>
<b>Obiettivo Specifico e Categorie di spesa</b>	<p><b>1.c)</b> Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità</p> <p><b>Categoria di spesa:</b></p> <p><b>n° 62:</b> Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione - € 750.000,00</p>

	<p><b>2. e)</b> <i>Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese</i></p> <p><b>Categoria di spesa</b> <b>n° 66:</b> Attuazione di misure attive e preventive sul M.d.L. - € 750.000,00</p>
<b>Modalità di attuazione (procedure)</b>	Avviso/i Pubblico/i
<b>Risorse finanziarie</b>	<b>€ 1.500.000,00</b>

# **CAPITOLO NONO**

## **I PROGETTI DELLA SETTIMA AREA DI INTERVENTO**

### **ELABORAZIONE DI SISTEMI DI ISTRUZIONE E DI FORMAZIONE MODERNI PER CONSEGUIRE COMPETENZE CHIAVE ED ECCELLENZA**

## **Progetto Speciale “SCUOLE NUOVI APPRENDIMENTI 2”**

In continuità con la precedente programmazione, ed in coerenza sia con gli Orientamenti Comunitari che con il *Piano Regionale delle rete scolastica* approvato con D.G.R. n.954 del 29 dicembre 2011, la Regione Abruzzo intende attuare specifiche azioni ed interventi extracurricolari integrativi delle attività scolastiche, al fine di ampliare l'offerta formativa scolastica ed innalzare gli standard qualitativi del sistema scolastico regionale.

Il progetto, destinato agli studenti degli Istituti Comprensivi e delle Scuole secondarie di I e II grado della Regione, prevede due linee di intervento:

- 1. La prima linea di intervento** è finalizzata alla prevenzione dell'abbandono scolastico prematuro e l'insuccesso scolastico ed è rivolta agli studenti dell'ultimo biennio delle scuole di primo grado e ad adolescenti con età superiore a 16 anni della scuola secondaria di II grado. Per il raggiungimento degli obiettivi citati sono previste **attività di orientamento**, individuali e di gruppo, tese a favorire scelte efficaci riguardanti tre aree specifiche d'intervento: il passaggio dalla scuola secondaria di I grado a quella di II grado; il riorientamento e la rimotivazione durante il percorso scolastico; orientamento di tutte le scelte post-diploma. Le attività di gruppo vedranno il coinvolgimento diretto delle famiglie dei partecipanti.
- 2. La seconda linea di intervento**, prevede due specifiche azioni inerenti **attività extracurricolari**, e specificatamente:
  - a) **Azione A:** attività di sensibilizzazione, anche in chiave ludica e laboratoriale, degli studenti sui temi dell'educazione ambientale e interculturale, attraverso l'utilizzo di ampi mezzi di espressione, come la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.
  - b) **Azione B:** in relazione al "*Piano Regionale delle rete scolastica*", al fine di potenziare l'offerta di istruzione saranno attivati, dietro presentazione da parte degli Istituti interessati di una coerente proposta progettuale, dei Percorsi formativi extracurricolari, che utilizzino metodologie didattiche attive, laboratoriali e creative, finalizzati al raggiungimento ed al rafforzamento di competenze disciplinari e trasversali coerenti con i nuovi Indirizzi di Studio esplicitati dal *Piano*.

Per una corretta attuazione del Progetto si procederà all'emanazione di un apposito Avviso Pubblico.

### **Riferimenti P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013:**

<b>Asse/i:</b>	4 - Capitale Umano
<b>Azioni indicative:</b>	<p>Azioni di sistema finalizzate al potenziamento della qualità dei sistemi di istruzione e formazione (Ob. 4.h)</p> <p>azioni di sistema finalizzate alla elaborazione di modelli per l'individuazione di standard di qualità delle strutture e dell'offerta formativa, anche attraverso la diffusione di buone prassi e la manutenzione evolutiva di essa operata sulla base della valutazione delle ricadute degli interventi (Ob. Sp.: 4.h)</p> <p>azioni di sistema finalizzate a rafforzare la propensione alla sperimentazione applicativa nell'insegnamento delle discipline tecnico-scientifiche, attraverso l'innovazione delle metodologie di insegnamento ed il ricorso ad altre modalità innovative, supportate anche dal potenziamento della connessa strumentazione scientifico-tecnologica (Ob. Sp.: 4.h);</p> <p>sperimentazione e introduzione di un sistema integrato di servizi di informazione, orientamento, tutoraggio, coaching e mentoring volti a sostenere l'accesso individuale all'apprendimento lungo il corso della vita (Ob. Sp.: 4.i)</p>
<b>Obiettivo specifico e categoria di spesa</b>	<p><b>4.i)</b> Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza</p> <p style="padding-left: 20px;"><b>Categorie di spesa</b></p> <p style="padding-left: 40px;"><b>n°73:</b> Elaborazione, introduzione ed attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini del inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza- € 1.800.000,00</p> <p><b>4.h)</b> Elaborazione ed introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento</p> <p style="padding-left: 20px;"><b>Categorie di spesa</b></p> <p style="padding-left: 40px;"><b>n°72:</b> Elaborazione, introduzione ed attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini del inserimento nel mercato</p>

	del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza- € 1.200.000,00
<b>Modalità di attuazione (procedure)</b>	Avviso Pubblico
<b>Risorse finanziarie</b>	<b>€ 3.000.000,00</b>

## **Progetto Speciale “SCUOLE SPECIALI DI TECNOLOGIA”**

Con il presente Progetto la Regione Abruzzo, in coerenza con la Strategia Europea 2020, intende promuovere la progressiva costituzione di un sistema teso a rafforzare il segmento dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, al fine di promuoverne la funzione di artefice dell'innalzamento della qualità delle risorse umane.

Per ottenere risultati concreti risulta necessario attivare e proseguire nella sperimentazione di interventi specifici, in base a un piano territoriale che definisca le priorità per aree e settori nelle quali siano individuate particolari esigenze connesse all'innovazione tecnologica e alla ricerca, in collaborazione con università, imprese, istituti superiori, organismi di formazione e centri di ricerca, con l'obiettivo di rendere disponibile un'offerta effettivamente rispondente alle caratteristiche ed alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico di riferimento.

In particolare, si prevede di agire lungo **nr. 02 linee di azione**, con riferimento alle tipologie d'intervento previste all'art. 2 del DPCM 25 gennaio 2008 recante “*Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori*” e tenuto conto degli Accordi sanciti in sede di Conferenza unificata, con i quali sono stati definiti linee guida e standard in applicazione del Decreto Interministeriale 31 ottobre 2000, n. 436, recante “*Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144, concernente l'istruzione e la formazione tecnica superiore (IFTTS)*”.

1. **La prima linea d'intervento prevede la prosecuzione dell'innovativa sperimentazione degli Istituti Tecnici Superiori**, avviata nell'ambito del Piano operativo 2007-2008, con la D.G.R. n. 152 dell'8.3.2010 e successivamente potenziata con le D.G.R. n. 640 del 23.8.2010, 652 del 31.8.2010 e 890 del 23.12.2011, allo scopo di contribuire a promuovere la competitività del sistema produttivo regionale, in particolare attraverso la formazione di tecnici superiori in aree tecnologiche strategiche per lo sviluppo economico territoriale, con il determinante apporto delle imprese, anche nella fase di progettazione e realizzazione dei percorsi formativi. Gli I.T.S. fanno capo a “Fondazioni di partecipazione” ai sensi dell'art. 14 e seguenti del Codice Civile; sono, pertanto, luoghi formali e strutturati, che possono svolgere diverse tipologie di attività, fra le quali la più rilevante e caratterizzante è quella diretta alla realizzazione di percorsi biennali, rivolti a giovani e adulti in età lavorativa, che sono finalizzati al conseguimento di un diploma di tecnico superiore.
  
2. **La seconda linea d'intervento prevede l'attivazione, di percorsi I.F.T.S. (almeno uno per ogni Provincia)**, in grado di realizzare, grazie all'apporto di reti partenariali formate da Istituti di Istruzione superiore Tecnica, Professionale, Artistica, da Università, da Centri di Ricerca, da O.d.F., una offerta di formazione espressione di

un modello articolato e condiviso di integrazione fra i sistemi dell'istruzione, scolastica ed universitaria, della formazione e del lavoro, che consenta a giovani e adulti in età lavorativa di acquisire specifiche competenze per accedere al mercato del lavoro in tempi brevi. I percorsi IFTS, di durata annuale, sono finalizzati all'acquisizione di un certificato di specializzazione tecnica superiore.

**Riferimenti P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013:**

<b>Asse:</b>	4 - Capitale Umano
<b>Azioni indicative:</b>	<p>Azioni di sistema finalizzate al potenziamento della qualità dei sistemi di istruzione e formazione (Ob. 4.h)</p> <p>Azioni di sistema finalizzate alla elaborazione e sperimentazione di modalità di aggregazione (settoriale, distrettuale etc) per l'erogazione di interventi formativi, ed altre azioni finalizzate ad ottimizzare il raccordo fra offerta formativa e profili professionali richiesti dal sistema produttivo (Ob. 4.h)</p> <p>interventi per la valorizzazione e lo sviluppo di un sistema di formazione permanente diretto a sostenere la permanenza nel mercato del lavoro mediante il rafforzamento delle competenze della popolazione adulta, anche promuovendo il raccordo con gli interventi dell'educazione degli adulti (EDA) ed i percorsi per adulti volti al conseguimento di un titolo formale di formazione e di istruzione (Ob. Sp.: 4.i);</p> <p>sperimentazione e introduzione di un sistema integrato di servizi di informazione, orientamento, tutoraggio, coaching e mentoring volti a sostenere l'accesso individuale all'apprendimento lungo il corso della vita (Ob. Sp.: 4.i)</p> <p>azioni di sistema per lo sviluppo di poli formativi e simili per l'Alta formazione e per la Formazione superiore (Ob. Sp. 4.l)</p> <p>azioni volte a creare, sostenere e rafforzare reti e scambi cooperativi tra università, centri di ricerca, sistema delle imprese e soggetti della formazione e dell'istruzione (Ob. Sp. 4.l)</p> <p>sviluppo di prototipi e sperimentazione di percorsi di IFTS innovativi certificati da parte di reti di soggetti costituite da Istituti di istruzione superiore, Università, Centri di ricerca, O.d.F. e Imprese (Ob. Sp. 4.l)</p>
<b>Obiettivo specifico e categoria di spesa</b>	<b>4.h)</b> Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di

	<p>apprendimento e conoscenza</p> <p><b>Categoria di spesa:</b>  <b>n° 72:</b> Elaborazione, introduzione ed attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini del inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza - € 600.000,00</p> <p><b>4.i)</b> Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza</p> <p><b>Categoria di spesa:</b>  <b>n°.73:</b> Elaborazione, introduzione ed attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini del inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza - € 700.000,00</p> <p><b>4.l)</b> Creazione di reti tra Università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alta promozione della ricerca e dell'innovazione</p> <p><b>Categoria di spesa:</b>  <b>n°74:</b> Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese - € 700.000,00</p>
<b>Modalità di attuazione (procedure)</b>	Per la prima linea di intervento si fa riferimento alle modalità di attuazione di cui alle DD.GG.RR. suindicate e ai successivi provvedimenti adottati; per la seconda linea di intervento sarà emanato un Avviso pubblico.
<b>Risorse finanziarie</b>	<b>€ 2.000.000,00</b>

## **CAPITOLO DECIMO**

### **I PROGETTI DELLA OTTAVA AREA DI INTERVENTO**

**POTENZIAMENTO DI RETI FRA  
MONDO DELLA FORMAZIONE  
SUPERIORE, DELLA RICERCA, DEL  
SISTEMA UNIVERSITARIO E DELLE  
IMPRESE, VOLTE AL  
TRASFERIMENTO DI KNOW HOW AL  
TESSUTO IMPRENDITORIALE E ALLA  
CRESCITA DELLA COMPETITIVITÀ  
DEL SISTEMA NEL SUO COMPLESSO**

## **Progetto Speciale Multiasse “SISTEMA SAPERE E CRESCITA”**

Il Progetto intende perseguire e consolidare gli obiettivi raggiunti dalla fruttuosa collaborazione, avviata nel 2006 e mai interrotta, tra Regione e I.N.F.N.-L.N.G.S. sui temi dell'Alta Formazione e del trasferimento delle conoscenze ai giovani e al mondo produttivo abruzzese.

Le urgenti e improcrastinabili necessità di crescita e sviluppo del sistema Paese sono al momento drammaticamente al centro dell'attenzione e del dibattito delle istituzioni e delle forze politiche e sociali. La consapevolezza che non esiste crescita e sviluppo senza conoscenza e sapere, dovrebbe sollecitare da una parte scelte coraggiose di maggiori investimenti in ricerca e innovazione, dall'altra chiama gli Enti di Ricerca e le Università ad una sempre maggiore attenzione alle esigenze di innovazione che provengono dalla realtà produttiva del Paese. I Laboratori Nazionali del Gran Sasso dell'INFN, un esempio di eccellenza scientifica a livello internazionale, intendono fare la loro parte e aumentare il loro impegno per migliorare l'efficacia delle proprie azioni attraverso la collaborazione con la Regione Abruzzo.

Il nuovo Progetto speciale multiasse “Sistema SAPERE E CRESCITA” dei LNGS e della Regione Abruzzo si propone come uno strumento per mettere a sistema le conoscenze attivate/sperimentate nelle edizioni precedenti al fine di contribuire significativamente alla crescita economica e sociale del territorio, potenziando l'accesso alla cultura scientifica attraverso una diffusione ancora più capillare dell'uso di nuove tecnologie.

La competizione si è oramai spostata dal livello di impresa a livello di territorio; il Progetto, considerato nel suo complesso, vuole contribuire al miglioramento della qualità della vita ponendo il focus sulla conoscenza, sulla relazione tra sapere e persone.

Attualmente si riscontra ancora uno scarso uso delle tecnologie dell'informazione quale canale di diffusione del sapere, e il progetto, avendo esperito le grandi potenzialità e la pervasività del web 2.0, intende ulteriormente favorirne lo sviluppo e l'utilizzo in campo scientifico, economico e sociale per attuare interventi e azioni di alta formazione fortemente ancorati al territorio.

Oggi più che mai si può affermare che il progresso non è semplicemente creare profitto ma è soprattutto la capacità di assorbire il nuovo, pertanto, le persone che hanno maggiori relazioni umane e che sono più colte vivono meglio.

Le caratteristiche peculiari dei L.N.G.S. e le modalità organizzative attribuiscono valenza intrinsecamente prototipale a tutti gli interventi, la cui gran parte si risolve nella costruzione e sperimentazione di modelli innovativi di relazioni tra ricerca e sistema produttivo; pertanto anche quando le azioni sono di tipo formativo la dimensione minima del numero dei soggetti coinvolti, l'altissima specializzazione delle competenze fanno sì che la natura sperimentale dell'attività prevalga e sia il sistema complessivo della rete a beneficiarne.

Il Progetto prevede la realizzazione delle seguenti azioni:

1. Promozione della conoscenza

2. Formazione online per le aziende
3. Innovazione Tecnologica
4. Lab\_GS\_Orienta
5. Centro di fisica astroparticellare
6. Attività divulgative ad elevato contenuto scientifico-culturale

Il successo riscosso dalle analoghe iniziative precedenti suggerisce di reiterare l'**azione a)**, riproposta in modalità simili, ma con una importante differenza (comune anche ad altri interventi): il coinvolgimento diretto del mondo produttivo nella scelta dei temi delle borse. Gli obiettivi dell'azione sono perseguiti attraverso la costituzione di una triplice rete:

- La prima rete punta a generare sinergie operative tra l'I.N.F.N.-L.N.G.S. e il contesto produttivo locale, al fine di rendere disponibili per quest'ultimo conoscenze altamente qualificate, preventivamente acquisite da giovani laureati e diplomati nell'ambito delle attività, di ricerca e non, svolte dal Laboratorio, facilitandone l'accesso a posizioni lavorative in Azienda.

Le altre due reti sono finalizzate al rafforzamento "sul campo" delle competenze dei giovani ricercatori, e sono costituite tra:

- l'I.N.F.N.-L.N.G.S. e i soggetti/organismi di ricerca accademici e non, con cui interagisce o intende interagire in Italia;
- l'I.N.F.N.-L.N.G.S. e strutture accademiche e di ricerca estere.

L'iniziativa prevede di accompagnare, con la definizione delle predette cornici partenariali, l'attuazione di un peculiare modello formativo tale da poter soddisfare non solo le necessità della ricerca, ma anche le esigenze di sviluppo e di competitività delle Imprese del territorio. Le attività di cui si compone l'intervento sono le seguenti:

- *"training-on-the-job"*, svolto presso la sede dei Laboratori Nazionali del Gran Sasso (e in parte, ricorrendone il caso, presso altra struttura di ricerca italiana o estera) su programmi di ricerca in corso. Il percorso formativo prevede partecipazione a sessioni didattiche, training all'uso della strumentazione e dei software modulati con specifico riferimento all'interesse ed alle tematiche espresse dal contesto economico locale. In questa linea si inseriscono anche percorsi di internazionalizzazione che prevedono una parte delle attività presso Istituti di Ricerca esteri.
- *trasferimento in azienda delle conoscenze acquisite e affiancamento di esperti a sostegno delle applicazioni.*

L'intervento di cui all'**azione b)** reitera e perfeziona l'analoga azione del Progetto Speciale Multiasse "Gran Sasso in rete" - Piano 2007-2008 del P.O. Abruzzo C.R.O. 2007-2013 – che ha consentito all'I.N.F.N.-L.N.G.S. di elaborare e sperimentare un modello di formazione in modalità e-learning per imprenditori, dirigenti e tecnici di imprese abruzzesi.

Le peculiari caratteristiche positive della modalità formativa online spingono a riproporre la medesima tipologia di intervento. La modalità e-learning (che si è avvalsa della

qualità professionale offerta dalla rete GARR) consente a imprenditori, manager e tecnici, di fruire più agevolmente degli interventi formativi: economizzando la risorsa tempo risulta più agevole coniugare le esigenze di soggetti particolarmente impegnati con il bisogno di formazione, senza peraltro dover rinunciare a conoscenze avanzate e/o a competenze specialistiche indispensabili per far fronte alle esigenze di un contesto produttivo in rapido cambiamento.

L'intervento si prefigge di erogare un percorso formativo online, puntando sia a replicare le buone pratiche del modello formativo che hanno dato risultati molto efficaci nell'erogazione dei corsi ad oggi svolti, sia a sperimentare e implementare ulteriori aspetti del modello didattico.

Un aspetto di novità riguarda il maggior coinvolgimento rispetto al passato delle associazioni industriali, che rappresentano le imprese del territorio, sin dalla fase di progettazione dei corsi, sempre tenendo conto delle specifiche competenze maturate presso i L.N.G.S..

La consolidata esperienza dei Laboratori del Gran Sasso nei percorsi e-learning di alta tecnologia per le imprese della Regione Abruzzo suggerisce di sviluppare una gestione innovativa dell'intero processo che supporta attualmente questa particolare didattica.

**L'azione c)**, "Misura di isotopi radioattivi in tracce con tecniche criogeniche", si prefigge l'obiettivo di sviluppare interventi a carattere formativo nel settore della misura di contaminazioni radioattive, naturali o indotte dall'uomo, in campioni di varia natura. L'intervento si prefigge il duplice ambizioso obiettivo di formazione sia nel campo delle più avanzate tecniche di criogenia sia nel campo della misura di tracce di contaminanti radioattivi, mediante spettroscopia congiunta alfa e beta/gamma.

La rilevanza di tale intervento può essere sintetizzata in due punti fondamentali: la misura di isotopi radioattivi (1) e l'utilizzo di tecniche criogeniche (2).

1 - la misura di isotopi radioattivi è una delle tecniche fondamentali per l'identificazione di tracce di contaminanti in qualsiasi tipo di materiale, con una sensibilità impossibile a tecniche chimiche tradizionali (fino a una parte in  $10^{15}$ , ovvero una parte su un milione di miliardi). Tali isotopi sono marcatori unici per ricostruire la storia e l'origine di un materiale e per evidenziare l'eventuale impatto di attività umane sull'ambiente.

2 - la criogenia ha oggi applicazioni fondamentali in campo industriale (criogenia alimentare), tecnologico (magneti superconduttori, raffreddamento impianti produzione di energia) e medico/sanitario (impianti per Risonanza Magnetica Nucleare).

I Laboratori Nazionali del Gran Sasso (LNGS) dell'INFN rappresentano un luogo ideale sia per la formazione di giovani laureati o laureandi sia per l'ulteriore specializzazione di figure professionali già operanti in questo ambito. I LNGS dispongono di strutture e competenze all'avanguardia all'interno della Regione.

La metodologia proposta si avvale della grande infrastruttura sotterranea dei LNGS, struttura unica non solo in ambito regionale ma a livello nazionale ed internazionale.

Il progetto si avvarrà di un criostato a diluizione (Dilution Refrigerator), da acquisire in leasing, in grado di raggiungere temperature dell'ordine di 10 millesimi di grado Kelvin (corrispondenti a circa -273 gradi centigradi).

Il percorso formativo, data la sua complessità e rilevanza tecnico scientifica, si rivolge ad alcuni giovani abruzzesi, laureandi e laureati, in corsi di laurea specialistica di tipo tecnico-scientifico.

L'azione d) trova fondamento nella lunga esperienza dei L.N.G.S. nella diffusione della cultura scientifica, indirizzata prevalentemente a studenti provenienti da scuole di ogni ordine e grado. La particolare ambientazione e il fascino delle ricerche d'avanguardia che vi si svolgono rendono da sempre il Laboratorio uno dei centri di ricerca più interessanti per il grande pubblico, facilitando la comunicazione delle conoscenze più recenti in campo fisico e in altre discipline tecnico-scientifiche.

L'azione d) è la naturale prosecuzione delle azioni analoghe, intraprese con le precedenti esperienze, finalizzata a rafforzare il sistema dell'Istruzione coinvolgendo i L.N.G.S. e le reti di ricerca che con esso interagiscono nella definizione di metodi ed ambiti di orientamento e diffusione innovativi della cultura tecnico-scientifica.

Alcune attività fruiranno della partecipazione di un altro qualificato organismo scientifico presente sul territorio abruzzese, l'Osservatorio Astronomico di Teramo (OATe) dell'Istituto Nazionale di Astrofisica. In tema di divulgazione scientifica e di organizzazione di eventi per il grande pubblico le due Istituzioni hanno già realizzato in passato iniziative comuni.

A tal fine, è prevista la realizzazione delle seguenti iniziative:

1. Attività diversificate presso il Museo della Fisica ed Astrofisica "*Galileium*" (gestito dall'I.N.F.N. attraverso i L.N.G.S.) a Teramo. Presso il Museo verrà riallestita la mostra *Astri e Particelle* che amplierà il percorso espositivo. Eventi e mostre temporanee completeranno l'offerta formativa.

A cura dell'OATe saranno realizzate pubbliche manifestazioni presso il Parco della Scienza di Teramo e presso l'Osservatorio al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica ai temi della ricerca scientifica e tecnologica e per una più ampia diffusione degli stessi.

2. "Incontri con la Scienza". Incontri presso i laboratori didattici allestiti all'interno dei Laboratori Nazionali del Gran Sasso e del Museo della Fisica e dell'Astrofisica di Teramo, finalizzati ad avvicinare gli studenti al metodo scientifico e sperimentale. L'iniziativa è la naturale evoluzione di incontri già organizzati dai LNGS, in collaborazione con l'Associazione Insegnamento per la Fisica, nei precedenti progetti "Gran Sasso in rete" e "La società della Conoscenza". L'attività sarà rivolta a studenti della scuola secondaria di primo grado.
3. "Scuola estiva" per 25 studenti del terzo anno della scuola secondaria superiore, selezionati con procedure trasparenti, che saranno ospitati per un periodo presso i L.N.G.S. per svolgere attività didattiche ed orientative inerenti le discipline scientifiche, sia su temi contenuti nei programmi ministeriali, sia su altri temi di ricerca di frontiera.
4. Incontri di aggiornamento per gli insegnanti di Fisica e di Discipline scientifiche delle scuole secondarie superiori, contraddistinta da attività sperimentali e lezioni teoriche.

Il Progetto, con l'**azione e)**, prevede, infine, la realizzazione di percorsi di Alta Formazione e di Aggiornamento a contenuto seminariale nel campo della Fisica Astroparticellare presso il Centro di Eccellenza formativa ed informativa nel campo della Fisica Astroparticellare (C.F.A.), realizzato con le risorse F.S.E. messe a disposizione per i precedenti Progetti.

Dato che il C.F.A. si è rivelato un valido strumento di creazione di rete, di collaborazione e di produzione di risultati scientifici, la presente azione prevede la reiterazione di questo intervento, con l'eventuale aggiunta di altri nodi alla rete.

Le attività previste sono le seguenti:

- lezioni e seminari tenuti da eminenti personalità nazionali ed internazionali in ambito astrofisico ed astroparticellare;
- erogazione di percorsi formativi di ricerca, anche in collaborazione con l'Osservatorio Astronomico di Teramo;
- eventuale contributo per borse di Dottorato presso l'Università de L'Aquila;
- collaborazione tra INFN e INAF per l'eventuale istituzione di Premi destinati a residenti in Abruzzo per la divulgazione scientifica;
- "mini-borse" per brevi periodi di formazione e training presso istituti di ricerca esteri;
- voucher per la partecipazione a periodi di stage con uno dei gruppi di lavoro dell'I.N.F.N. - L.N.G.S. per avviare i beneficiari alle attività di ricerca;

si svolgeranno presso i L.N.G.S. e gli altri nodi della rete:

- Dipartimenti di Fisica dell'Università degli Studi di L'Aquila e dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata;
- Sezioni INFN di Bari, Ferrara, Roma e Torino;
- Osservatorio Astrofisico di Arcetri (Firenze) e Osservatori INAF in territorio abruzzese;

e saranno rivolte a studenti e giovani ricercatori, in sinergia con Università e centri di ricerca in Italia ed all'estero.

Per l'attuazione delle attività da realizzare congiuntamente tra INFN e INAF saranno stipulati appositi accordi.

Il progetto, **con l'azione f)**, prevede la realizzazione sul territorio regionale di almeno tre iniziative, tra eventi, workshop e seminari ad alto contenuto scientifico, di valenza nazionale ed internazionale, capaci di collegare il mondo della ricerca accademica con quello della ricerca industriale.

Nello specifico le iniziative dovranno contribuire a mantenere alto il profilo di eccellenza dell'offerta di innovazione e ricerca della Regione Abruzzo e saranno dirette, pertanto, a ricercatori, dottori di ricerca e studenti universitari.

Sarà presa in considerazione l'eventuale Valutazione di Impatto in termini di effetti diretti delle azioni sui beneficiari degli interventi e di contributo alla crescita delle "risorse intangibili" del territorio che a loro volta rappresentano vettori di Crescita, Sviluppo e Innovazione delle organizzazioni.

Tutte le azioni in cui si sviluppa il Progetto tengono conto, ciascuno con le proprie peculiarità, del principio "Beneficio per il territorio" con riferimento alla comunità abruzzese.

Nel presente Progetto trovano applicazione le modalità di affidamento descritte nella Scheda Università, la quale si riferisce anche agli Enti di Ricerca (l'I.N.F.N. rientra nel novero degli "Enti scientifici di ricerca e sperimentazione" elencati nella Tabella VI allegata alla Legge 20/3/1975 n° 70). Inoltre l'art. 51 (dal titolo "Università e Ricerca") della Legge 449/97 al comma 6 prevede espressamente la possibilità che Assegni di Ricerca siano erogati, oltre che dalle Università, anche dalle Istituzioni di Ricerca di cui all'articolo 8 del D.P.C.M., 30-12-1993, nr. 593, il quale decreto in tale articolo le individua con riferimento proprio alla Tabella di seguito riportata.

Ai fini dell'ottimale attuazione di esso verrà sottoscritta una specifica Intesa tra la Regione e l'I.N.F.N.-L.N.G.S.

### **Riferimenti P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013:**

<b>Asse</b>	1 - Adattabilità 2 - Occupabilità 4 - Capitale Umano 5 - Interregionalità - Transnazionalità
<b>Azioni indicative</b>	azioni di affiancamento al management aziendale e, in particolare, alle PMI, di ricercatori e facilitatori del trasferimento dei risultati della R&S, al fine di promuovere e stimolare l'innovazione tecnologica ed organizzativa delle imprese, anche mediante combinazione di Assegni di ricerca e Borse Lavoro per attività da svolgere in parte presso le Università e in parte presso le imprese (Ob. Sp.: 1.c); percorsi integrati diretti a soggetti occupati in posizioni manageriali e/o in ruoli chiave per lo sviluppo e l'innovazione delle imprese finalizzati alla acquisizione di elevate competenze interdisciplinari tecnico-scientifiche e/o gestionali e/o organizzative, incentrate su conoscenze in materia di R&S, ingegnerizzazione, ICT, management, internazionalizzazione, prototipazione e sviluppo brevetti per le imprese manifatturiere e dei servizi, ecc. (Ob. Sp.: 1.c);

sostegno all'abbattimento dei differenziali di genere nel segmento della ricerca scientifica (Ob. Sp.: 2.f);

sostenere ed incrementare la propensione alla scelta di percorsi tecnico-scientifici scolastici, universitari e formativi (con particolare attenzione al segmento femminile), implementando, in sinergia tra Sistema Scolastico, Sistema Universitario, Centri di Ricerca operanti sul territorio regionale, innovativi strumenti di orientamento e di informazione (Ob. Sp.: 4.h);

azioni di sistema finalizzate a rafforzare la propensione alla sperimentazione applicativa nell'insegnamento delle discipline tecnico-scientifiche, attraverso l'innovazione delle metodologie di insegnamento ed il ricorso ad altre modalità innovative, supportate anche dal potenziamento della connessa strumentazione scientifico-tecnologica (Ob. Sp.: 4.h);

sostenere ed incrementare la propensione alla scelta di percorsi tecnico-scientifici scolastici, universitari e formativi (con particolare attenzione al segmento femminile), implementando, in sinergia tra Sistema Scolastico, Sistema Universitario, Centri di Ricerca operanti sul territorio regionale, innovativi strumenti di orientamento e di informazione (Ob. Sp.: 4.h);

creazione di reti tra Università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale, finalizzate alla promozione di azioni integrate (informazione, sensibilizzazione, orientamento, assegni di ricerca e borse di lavoro, ecc.) per favorire l'ampliamento della partecipazione (in particolare della componente femminile) all'alta formazione tecnico-scientifica ed alla ricerca ed il trasferimento dei risultati al sistema produttivo (Ob. Sp.: 4.l);

azioni di supporto alla costituzione di partenariati e alla costruzione di reti, finalizzati a sostenere lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione tecnologica sotto i profili che investono il capitale umano (informazione, formazione, ricerche e studi, ecc.) (Ob. Sp.: 4.l);

iniziative incentrate sulla costituzione di reti partenariali finalizzate a rafforzare le prospettive di applicazione ad attività di ricerca presso Atenei e Centri di Ricerca esteri nell'ambito dei Dottorandi di Ricerca (Ob. Sp.: 5.m);

promozione ed implementazione di accordi e partenariati tra Università, Centri di eccellenza delle Conoscenze e Centri di Ricerca abruzzesi ed esteri, per la realizzazione di scambi e di progetti di ricerca e trasferimento tecnologico (Ob. Sp.: 5.m);

iniziative incentrate sulla costituzione di reti partenariali finalizzate a rafforzare le prospettive di applicazione ad attività di ricerca presso Atenei e Centri di Ricerca esteri nell'ambito dei Dottorandi di Ricerca (Ob. Sp.:5.m);

<b>Obiettivo Specifico e Categorie di spesa</b>	<b>1.c)</b>	Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità <b>Categoria di spesa</b> <ul style="list-style-type: none"><li>● <b>n° 62:</b> Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente all'interno delle aziende; formazione e servizi per i lavoratori per incrementare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione - € 400.000,00</li></ul>
	<b>2.f)</b>	Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere <b>Categoria di spesa</b> <ul style="list-style-type: none"><li>● <b>n° 69:</b> Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso alla custodia dei bambini ed all'assistenza alle persone dipendenti - € 433.500,00</li></ul>
	<b>4.h)</b>	Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento <b>Categoria di spesa</b> <ul style="list-style-type: none"><li>● <b>n° 72:</b> Elaborazione, introduzione ed attuazione di riforme dei sistemi d'istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza - € 345.000,00</li></ul>
	<b>4.l)</b>	<i>Creazione di reti tra Università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione</i> <b>Categoria di spesa</b> <ul style="list-style-type: none"><li>● <b>n° 74:</b> Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese - € 1.087.500,00</li></ul>

	<p><b>5.m)</b> Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche</p> <p><b>Categorie di spesa</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>n° 69:</b> Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso alla custodia dei bambini ed all'assistenza alle persone dipendenti - € 50.000,00</li> <li>● <b>n° 72:</b> Elaborazione, introduzione ed attuazione di riforme dei sistemi d'istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza - € 50.000,00</li> <li>● <b>n° 74:</b> Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese - €400.000,00</li> <li>● <b>n° 80:</b> Promozione del partenariato, patti ed iniziative attraverso la messa in rete dei principali stakeholders - € 129.000,00</li> </ul>
<b>Modalità di attuazione (procedure)</b>	Protocollo di Intesa
<b>Risorse finanziarie</b>	<b>€ 2.895.000,00</b>

## **Progetto Speciale Multiasse “VOUCHER PER LA FORMAZIONE UNIVERSITARIA E PER L'ALTA FORMAZIONE”**

Con il presente Progetto la Regione Abruzzo, in continuità con le precedenti programmazioni, intende favorire e sostenere il diritto all'Alta Formazione di allievi meritevoli al fine di facilitarne le scelte individuali.

Come già previsto da Avvisi precedenti l'intervento posto in atto prevede l'erogazione di *voucher* finalizzati alla frequenza di corsi di studio universitario, master di I e II livello, specializzazioni ed altri interventi di elevata valenza professionalizzante.

Sono destinatari degli incentivi, di cui al presente progetto, gli studenti residenti nella Regione Abruzzo da almeno un anno, iscritti a percorsi di istruzione universitaria e ad attività formative post universitarie, appartenenti a famiglie che siano in possesso di un reddito ISEE non superiore a € 30.000,00 e di indicatori di merito che saranno esplicitati nell'apposito Avviso.

I *voucher* formativi sono riconducibili alle seguenti tre Azioni e le loro relative tipologie:

1. **Azione 1: percorsi formativi universitari svolti in Italia;** nello specifico, in tale azione sono previsti incentivi per studenti iscritti e frequentanti le seguenti tipologie:
  - a. *Corsi di laurea magistrale/specialistica;*
  - b. *Corsi di laurea triennali;*
2. **Azione 2: percorsi formativi post laurea svolti in Italia:**
  - a. *Corsi di specializzazione;*
  - b. *Master di 2° livello;*
  - c. *Master di 1° livello;*
3. **Azione 3: percorsi formativi svolti all'estero**
  - a. *Master post laurea;*
  - b. *Corsi di alta professionalizzazione organizzati da Università, Accademie, altre Istituzioni pubbliche e private di Alta formazione.*

I voucher saranno assegnati tenendo conto dell'ordine delle tipologie sopra indicate per ciascuna azione. Sono riconosciute e quindi ammissibili **esclusivamente** le tasse di iscrizione e frequenza pagate nell'arco di tempo stabilito dall'atto di indizione della procedura.

Per ogni singolo destinatario il limite massimo di contribuzione alle spese ammissibili è pari a:

- € 8.000,00 per l'Azione 1 e l'Azione 2;

- € 12.000,00 per l'Azione 3.

Qualora si dovessero verificare economie di risorse in una delle due Azioni, le stesse verranno utilizzate per finanziare scorrimento di graduatoria nell'altra Azione.

All'attuazione dell'intervento si provvederà mediante pubblicazione di apposito Avviso pubblico.

**Riferimenti P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013:**

<b>Asse/i:</b>	4 - Capitale Umano 5 - Interregionalità e Transnazionalità
<b>Azioni indicative:</b>	<p>interventi per la valorizzazione e lo sviluppo di un sistema di formazione permanente per il rafforzamento delle competenze della popolazione adulta anche mediante il raccordo con gli interventi dell'educazione degli adulti (EDA) ed i percorsi per adulti volti al conseguimento di un titolo formale di formazione e di istruzione (Ob. Sp.: 4.i);</p> <p>azioni di alta formazione di natura interdisciplinare, a supporto della competitività del sistema produttivo regionale, promosse attraverso network per la qualità dell'apprendimento costituiti da Università, Centri di Ricerca, Imprese leader a livello tecnologico, OdF accreditati per l'alta formazione (Ob. Sp.: 4.l);</p> <p>azioni a sostegno della mobilità a fini professionali, rivolta a persone occupate o in cerca di lavoro e a ricercatori, finalizzata sia all'arricchimento della professionalità sia allo svolgimento di esperienze di lavoro all'estero (Ob. Sp.: 5.m);</p>
<b>Obiettivo specifico e categoria di spesa</b>	<p><b>4.i)</b> Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza <b>Categoria di spesa:</b> <b>n°.73:</b> Elaborazione, introduzione ed attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini del reinserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza- € 900.000,00</p> <p><b>4.h)</b> Creazione di reti tra Università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione <b>Categoria di spesa:</b> <b>n°.74:</b> Misure volte ad aumentare la partecipazione</p>

	<p>all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie e ad aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità - € 900.000,00</p> <p><b>5.m)</b> Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche.</p> <p><b>Categoria di spesa:</b> <b>n°.73:</b> Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie e ad aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità - € 200.000,00</p>
<b>Modalità di attuazione (procedure)</b>	Avviso Pubblico
<b>Risorse finanziarie</b>	<b>€ 2.000.000,00</b>

## **CAPITOLO UNDICESIMO**

### **I PROGETTI DELLA NONA AREA DI INTERVENTO**

#### **PROMOZIONE DI NUOVI PROFILI PROFESSIONALI COERENTI CON LE NUOVE ESIGENZE DEL MERCATO LAVORO**

## **Progetto Speciale Multiasse “PROFESSIONISTI PER LA DISABILITÀ”**

Il Progetto intende rafforzare ed integrare gli obiettivi perseguiti attraverso le attività realizzate nell'ambito del programma di Inclusione Sociale previsto dal Piano Operativo 2009-2010-2011 – Linea di Intervento 1 – Sistema dell'Inclusione Sociale – Azione 2: Formazione.

In particolare si vuole integrare l'obiettivo specifico della *condivisione della visione strategica ed operativa messa in atto per l'inclusione sociale e lavorativa dei soggetti “svantaggiati”*, in modo che gli operatori del settore, pur nella diversità delle strutture di appartenenza, siano messi in condizione di operare in forma coordinata, diventando così un *“sistema unitario e permanente di servizi integrati”* sul territorio regionale.

Inoltre, vi è l'intenzione di incentivare le attività formative rivolte a personale che interagisce con soggetti portatori di disabilità, anche motorie (fisioterapisti, istruttori di palestre, operatori socio assistenziali...), per l'apprendimento e l'applicazione delle tecniche più nuove disponibili, in grado di favorire il miglioramento della qualità della vita e l'inserimento ovvero un più rapido reinserimento nell'ambito sociale e lavorativo, anche rivolto al trattamento di disabilità temporanee e riabilitazione.

### **AZIONI DI RIFERIMENTO**

- azioni mirate al rafforzamento delle competenze professionali e delle attitudini relazionali degli operatori che interagiscono con i soggetti diversamente abili;
- formazione degli operatori e gli specialisti che prestano servizi riabilitativi nell'area dell'assistenza per l'utilizzo di nuove tecnologie che possono favorire il miglioramento della qualità della vita;
- supporto alla sperimentazione lavorativa di tecniche innovative ed all'utilizzo di nuovi strumenti.

### **Riferimenti P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013:**

<b>Asse/i</b>	1 3	- Adattabilità - Inclusione Sociale
<b>Azioni indicative</b>		Azioni di formazione continua a sostegno dell'adattabilità dei lavoratori dipendenti privati e pubblici, dei lavoratori autonomi, degli imprenditori e del management aziendale (Ob. Spec: 1.a);  attivazione di servizi e iniziative a supporto delle PMI, con particolare riferimento alle strategie nel campo dell'innovazione tecnologica (Ob. Spec: 1.c)

	<p>azioni mirate al rafforzamento delle competenze e delle attitudini relazionali di docenti, formatori che interagiscono con soggetti a rischio di marginalità, devianza o dispersione (Ob. Sp.: 3.g);</p> <p>azioni di formazione personalizzata, valutazione, validazione e certificazione delle competenze possedute dalle persone che abitualmente si occupano dell'assistenza a soggetti svantaggiati, anche con riferimento ai migranti (Ob. Sp.: 3.g);</p>
	<p><b>1.a)</b> Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori <b>Categorie di spesa</b> <b>n° 62:</b> Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente all'interno delle aziende; formazione e servizi per i lavoratori per incrementare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione - € 1.000.000,00</p> <p><b>1.c)</b> Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità <b>n° 62:</b> Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente all'interno delle aziende; formazione e servizi per i lavoratori per incrementare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione - € 500.000,00</p> <p><b>3.g)</b> Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro <b>Categorie di spesa</b> <b>n° 71:</b> Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati; lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro - € 500.000,00</p>
<b>Modalità di attuazione (procedure)</b>	Avviso pubblico
<b>Risorse finanziarie</b>	<b>€ 2.000.000,00</b>

## **Progetto Speciale**

# **“VOUCHER PER LA FORMAZIONE DEGLI OPERATORI SOCIO-SANITARI”**

Il Progetto intende *favorire e sostenere la qualificazione degli operatori socio-sanitari, attraverso l'erogazione di voucher finalizzati alla frequenza di corsi di qualificazione che verranno realizzati nella regione Abruzzo al fine di soddisfare le esigenze occupazionali rilevate.*

I destinatari dei *voucher* saranno le persone residenti in Abruzzo, inoccupati/disoccupati ovvero occupati appartenenti a famiglie in possesso di un *reddito ISEE non superiore a € 20.000,00* e iscritte a corsi di formazione che prevedano:

- **il rilascio della qualifica professionale di operatore socio-sanitario**, così come definita con DGR nr. 82 del 16/02/2012, in seguito a corsi realizzati nella regione Abruzzo da parte delle ASL ovvero degli Organismi di formazione accreditati ai sensi della D.G.R. 20/07/2009 nr. 363 nell'ambito dei corsi riconosciuti di cui alla D.G.R. 04-06-2007, nr. 550, concernente il “*Sistema di riconoscimento dei corsi di formazione richiesti dalle strutture formative di cui all'art. 15, L.R., nr. 111/95. Disciplinare sulle modalità di aggiornamento del Catalogo regionale dei corsi riconosciuti*” ;
- **il rilascio dell'Attestato di partecipazione al corso di formazione complementare in Assistenza Sanitaria per O.S.S.** realizzato nella Regione Abruzzo da parte delle A.S.L., ovvero degli Organismi di formazione accreditati ai sensi della D.G.R. 20/07/2009 nr. 363 nell'ambito dei corsi riconosciuti di cui alla D.G.R. 04-06-2007, nr. 550, concernente il “*Sistema di riconoscimento dei corsi di formazione richiesti dalle strutture formative di cui all'art. 15, L.R., nr. 111/95. Disciplinare sulle modalità di aggiornamento del Catalogo regionale dei corsi riconosciuti*” ;

Sono riconosciute e quindi ammissibili esclusivamente le tasse di iscrizione e frequenza nell'arco di tempo stabilito dall'atto di indizione della procedura.

I *voucher* saranno assegnati *in ragione inversa al reddito posseduto.*

Il *limite massimo di contribuzione alle spese ammissibili per ogni singolo destinatario*, è pari a massimo **€ 1.000,00**;

L'erogazione del **voucher** è effettuata in unica soluzione *a saldo.*

All'attuazione dell'intervento si provvederà mediante pubblicazione di apposito avviso pubblico annuale.

**Riferimenti P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013:**

<b>Asse</b>	Asse 4 - Capitale Umano
<b>Azioni indicative</b>	interventi per la valorizzazione e lo sviluppo di un sistema di formazione permanente per il rafforzamento delle competenze della popolazione adulta anche mediante il raccordo con gli interventi dell'educazione degli adulti (EDA) ed i percorsi per adulti volti al conseguimento di un titolo formale di formazione e di istruzione (Ob. Sp.: 4.i);
<b>Obiettivo Specifico e Categorie di spesa</b>	<b>4.i)</b> Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza <b>Categoria di spesa</b> <b>n° 73:</b> Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie e ad aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità - € 1.000.000,00
<b>Modalità di attuazione (procedure)</b>	Avviso Pubblico
<b>Risorse finanziarie</b>	<b>€ 1.000.000,00</b>

## Progetto Speciale “MOTORI D’ABRUZZO”

Per l’Abruzzo l’*automotive* è un settore vitale e strategico in termini di PIL e occupazione. Il sistema automotive abruzzese è particolarmente specializzato nella produzione di veicoli commerciali e professionali (due/quattro/sei ruote trasporto persone e merci). Nel 2011 l’Abruzzo, con il +14,7%, è stata la terza regione italiana per crescita percentuale dell’export<sup>11</sup>, realizzato in maggioranza dalle ottime performance del comparto (la crescita maggiore si registra nella Provincia di Chieti, 17%, e nel settore dei macchinari ed apparecchi, 39,6%). Il Polo automotive, che riunisce 62 soggetti, di cui 55 abruzzesi, tra grandi imprese, P.M.I., centri di ricerca, Università, Enti ed Associazioni imprenditoriali, appare in grado di essere uno dei principali fattori di sviluppo per trainare l’economia regionale verso l’uscita dalla crisi, supportando l’auspicato incremento occupazione nei prossimi anni. In tale contesto le figure professionali legate a formazione di carattere tecnico e quelle maggiormente rispondenti i bisogni del settore, risultano di grande interesse per la Regione.

Il progetto “Motori d’Abruzzo” vuole diffondere l’interesse e l’attenzione verso le potenzialità di crescita occupazionale che il settore può rappresentare, attraverso l’incentivo a percorsi formativi innovativi per la creazione di professionalità specializzate e fra di loro integrate, rispondenti all’alto livello di complessità tecnologica e produttiva richiesta dalla filiera manifatturiera abruzzese.

In virtù di tale finalità, si vuole realizzare un progetto sperimentale, il cui obiettivo è **formare figure professionali specializzate**, in linea con le richieste provenienti dal mondo del lavoro, dotate di competenze sempre più specialistiche ed evolute che consentano di utilizzare i nuovi mezzi e le tecnologie necessarie per operare nei nuovi scenari del mercato dei motori, dominati dall’elevato aumento della complessità e della tecnologia, anche nel settore della meccanica, che rende necessario conoscere le basi di differenti discipline, fra esse correlate (ad esempio, meccanica, elettronica, informatica, telecomunicazioni etc.).

Le figure professionali formate saranno capaci di affrontare il gravoso impegno che richiede il settore produttivo automobilistico, motociclistico e motoristico in generale, con ampio sguardo a tutte le attività ad esso correlate e correlabili (ad esempio, preparazione motori, carrozzerie, manutenzione, eventi fieristici ed agonistico-sportivi etc.). Infatti, il settore dell’automotive è continuamente in evoluzione e gli eventi che stanno caratterizzando il sistema economico produttivo sono legati all’ingresso di sempre nuove tecnologie, sia di carattere meccanico che informatico, nonché dall’affermazione sempre maggiore di attività correlate ad elevato valore aggiunto (realizzazione di fiere, eventi sportivi, merchandising, comunicazione...).

---

<sup>11</sup> Dati ISTAT – Marzo 2012

Pertanto, il progetto mira a specializzare tecnici qualificati, anche mediante l'affiancamento di qualificati professionisti del settore, nell'alternanza di un percorso modulare, con l'obiettivo di garantirne la formazione operativa e di agevolarne i contatti per l'ingresso nel mondo del lavoro.

Al termine del percorso formativo i partecipanti dovranno essere inseriti in stage/tirocini presso imprese operanti nel settore. Si intende favorire l'attivazione di percorsi formativi integrati in grado di coinvolgere, fin dal principio, gli studenti nelle attività operative, nonché di sviluppare la partecipazione ai principali eventi del settore e la rete di stage pratici nelle imprese.

Inoltre, l'iniziativa è finalizzata, ove possibile, anche a promuovere la realizzazione di attività formative che prevedano reali possibilità di inserimento lavorativo, nonché la costituzione di una rete di professionisti dei motori, caratterizzata da integrazione delle competenze e/o operatività associata (ad esempio, un marchio unico e/o un *marketing* associato).

### **Destinatari dei progetti**

I corsi da realizzarsi saranno destinati a diplomati e/o laureati residenti nella Regione Abruzzo.

### **Caratteristiche dei progetti**

Sono previste le seguenti attività:

- **Attività corsuale** (lezioni teoriche e laboratori pratici);
- **Tirocinio/*work experience***;
- **Attività di promozione e sensibilizzazione finalizzata alla messa in rete**;
- **Attività volte a favorire l'inserimento lavorativo e/o l'imprenditorialità nel settore.**

Il Progetto verrà realizzato a seguito di avviso pubblico cui potranno accedere ATS costituite almeno da un Organismo di Formazione accreditato presso la Regione Abruzzo e da una o più imprese operanti nel settore dei motori e/o delle attività ad essi correlate. All'ATS potranno partecipare Università e Istituti di formazione attivi nel campo delle materie oggetto del presente progetto.

### **Riferimenti P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013:**

<b>Asse</b>	4 - Capitale Umano
<b>Azioni indicative</b>	Azioni volte a sperimentare prototipi e modelli innovativi di percorsi integrati di istruzione, formazione e <i>work experience</i> rivolti a soggetti di età superiore ai 18 anni, finalizzati a garantire l'acquisizione di un livello adeguato

	<p>di competenze di base ed operative (Ob. Sp.: 4.i);</p> <p>Sperimentazione e introduzione di un sistema integrato di servizi di formazione, orientamento, tutoraggio, coaching e mentoring volti a sostenere l'accesso individuale e all'apprendimento lungo il corso della vita (Ob. Sp.: 4.i)</p>
<b>Obiettivo Specifico e Categorie di spesa</b>	<p><b>4.i)</b> Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza.</p> <p><b>Categoria di spesa</b></p> <p><b>n° 73:</b> Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazione di genere rispetto alle materie e ad aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità. - € 2.000.000,00</p>
<b>Modalità di attuazione (procedure)</b>	Avviso Pubblico
<b>Risorse finanziarie</b>	€ 2.000.000,00

# CAPITOLO DODICESIMO

## PIANO FINANZIARIO

**TABELLA 33**

**RIPARTO FINANZIARIO PER ASSI (PIANO OPERATIVO 2012-2013)**

<b>ASSI</b>	<b>RISORSE</b>
Asse I - Adattabilità	11.700.000,00
Asse II - Occupabilità	25.333.500,00
Asse III - Inclusione Sociale	11.333.000,00
Asse IV - Capitale Umano	19.450.683,00
Asse V - Transnazionalità	2.160.817,00
<b>TOTALE</b>	<b>69.978.000,00</b>

**TABELLA 34**

**RIPARTO FINANZIARIO PER PROGETTI (PIANO OPERATIVO 2012-2013)**

<b>AREA DI INTERVENTO</b>	<b>Progetto</b>		<b>Risorse</b>
1	1	Progetto Speciale "Fare Impresa 2"	8.500.000,00
1	2	Progetto Speciale Multiasse "Stage Europa"	2.500.000,00
1	3	Progetto Speciale "Tecnici per Europa 2020"	2.500.000,00
1	4	Progetto Speciale Multiasse "Reti di imprese per l'internazionalizzazione"	2.000.000,00
1	5	Progetto Speciale "Formazione continua per imprese Piccole, Medie e Grandi"	4.000.000,00

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO  
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

2	6	Progetto Speciale Multiasse "APP Abruzzo"	2.000.000,00
2	7	Progetto Speciale "Scuola Digitale"	750.000,00
3	8	Progetto Speciale Multiasse "Programma di promozione dell'inclusione sociale e della lotta alla povertà"	12.833.000,00
4	9	Progetto Speciale Multiasse "Job opportunity"	4.500.000,00
4	10	Progetto Speciale Multiasse "Credito d'imposta per l'occupazione"	4.000.000,00
5	11	Progetto Speciale "Formazione integrata nel campo dello spettacolo"	2.000.000,00
5	12	Progetto Speciale Multiasse "Talenti per l'archeologia"	3.000.000,00
6	13	Progetto Speciale "V.I.P. - Voucher per Imprenditori e Professionisti"	1.500.000,00
6	14	Progetto Speciale Multiasse "Consolidamento e sviluppo delle Micro e Piccole Imprese abruzzesi"	2.000.000,00
6	15	Progetto Speciale Multiasse "Formazione sicurezza luoghi di lavoro"	1.500.000,00
6	16	Progetto Speciale Multiasse "Turismo e accoglienza"	1.500.000,00
7	17	Progetto Speciale "Scuole nuovi apprendimenti 2"	3.000.000,00
7	18	Progetto Speciale "Scuole Speciali di Tecnologia"	2.000.000,00
8	19	Progetto Speciale Multiasse "Sistema Sapere & Crescita"	2.895.000,00
8	20	Progetto Speciale "Voucher per la formazione universitaria e per l'alta formazione"	2.000.000,00
9	21	Progetto Speciale "Professionisti per la disabilità"	2.000.000,00
9	22	Progetto Speciale "Voucher per la formazione degli operatori socio-sanitari"	1.000.000,00
9	23	Progetto Speciale "Motori d'Abruzzo"	2.000.000,00
<b>TOTALE</b>			<b>69.978.000,00</b>